QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MERCOLEDI' 30 Maggio 1956
Anno XII - Num. 125
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-098, 40-990, 58-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 160 - Annunci finanziari e legali: L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 120 la linea). - Echi di cronaca L. 100 la linea - Echi spettacoli L. 100 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Fascicolo anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6350, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5300, trimestre L. 2800. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Un primo bilancio sui risultati delle "amministrative,,

I partiti democratici escono più forti dalle elezioni ma la proporzionale rende difficile la formazione delle Giunte

Si calcola approssimativamente che rispetto al 1953 i socialdemocratici abbiano guadagnato 800 mila voti, i liberali 400 mila, mentre la d.c. ha mantenuto la sua fortissima posizione
I comunisti hanno perduto dall'8 al 10% dei voti, andati in gran parte a favore del PSI - Monarchici e missini in regresso di circa 800 mila voti: successo isolato di Lauro a Napoli

Polemica sul "dopo,,

Roma, 29 maggio.

Le sorprese maggiori non sono ancora venute. Esse, infatti, non sono rappresentate dagli spostamenti dei voti dall'una all'altra lista, con relativi aumenti o diminuzioni delle ali estreme, a pregiudizio od a vantaggio delle forze di centro: esse piuttosto ci saranno date quando sarà possibile fare il calcolo esatto delle assegnazioni dei seggi spettanti a ogni partito. E' questo appunto il problema che già durante la campagna elettorale era stato chiamato il «problema del dopo», cioè di quel momento delicato e decisivo nel quale sarebbe stata intrapresa l'opera della composizione delle Giunte.

Quel momento è venuto, e siamo infatti al «dopo». Avvertiamo anzitutto che non basta considerare le varianti nei risultati delle somme dei voti: per quanto siano state cospicue, esse non avrebbero potuto dar luogo alle conseguenze che ci troviamo oggi di fronte. La situazione ci appare nuova, e in qualche centro — come Roma — radicalmente cambiata solo in virtù del gioco concomitante di nuovi risultati elettorali e di leggi anche esse nuove: di nuovi metodi, cioè, per apprezzare quei risultati e dare ad essi il valore che meritano.

Forse non tutti ricorderanno che nella precedente tornata elettorale del 1951-1952 era in vigore una legge del tipo che si chiama maggioritario, in quanto concede un grosso premio a quel partito od a quel gruppo di partiti che, insieme collegati, abbiano conquistato la maggioranza relativa. Maggioranze relative venivano così trasformate in maggioranze assolute, mentre i partiti o i gruppi di partiti minoritari vedevano ridotta, in maniera massiccia, la loro rappresentanza.

Prendiamo un caso che ci appare tipico, e che potrebbe essere chiaramente indicativo: il caso di Roma. Sarà difficile comporre a Roma una Giunta comunale fondata sull'apporto dei partiti del centro democratico, e questo nonostante a Roma, nel complesso, i partiti di centro non abbiano perduto le loro posizioni. Anzi, generalmente, le hanno migliorate. Però la Giunta non si farà, almeno sulla base della vecchia coalizione democristiana - liberale - socialdemocratica - repubblicana. O si apre la porta della Giunta ad alleati nuovi, o si sarà forzati a constatare l'impossibilità di costituire una maggioranza. Sarà sciolto il Consiglio comunale ed alle sorti cittadine provvederà per l'ordinaria amministrazione, nell'attesa di nuove elezioni, un commissario prefettizio.

La previsione appare così logica a molti benpensanti che già va in giro il nome del probabile commissario prefettizio, il prof. Virgilio Testa che ora sovrintende alla gestione del complesso urbanistico dell'E.U.R. Che già circoli un nome è segno che l'evento era già dato come scontato da qualche tempo, almeno da parte di tutti coloro che in qualche modo avevano fatto i calcoli con la rigida aritmetica della legge proporzionale entrata ora in vigore essendo decaduta la legge maggioritaria del '51-'52. Si dà il caso di Roma, ma, in base alle notizie che stanno arrivando da varie parti d'Italia, esso è un caso da considerare non come isolato ma piuttosto come esemplare.

A Roma, dunque, nel 1952 i partiti di centro insieme collegati totalizzarono in complesso 483.992 voti; quelli di sinistra 306 mila 803; quelli di destra 200.063. Oggi il centro ha ottenuto 428.571 voti; la sinistra 350.640; la destra 211.190. Tradotti in percentuali, tralasciando i dispersi, i risultati davano, nel 1952, il 40,9 al centro; il 33,5 alla sinistra; il 21,5 alla destra. Oggi le percentuali sono rispettivamente del 42,5; del 34,8; del 20,9. Come si vede, le variazioni sono minime: ma nonostante ciò muta profondamente, invece, l'attribuzione dei seggi.

Il centro ne ottenne, nel 1952, 52; la sinistra 16; uno, per completare il conto, toccò a un indipendente. Oggi ne vanno 34 al centro; 29 alla sinistra; 16 alla destra ed uno al nuovo partito radicale: così che a minime variazioni di percentuali corrispondono grandi mutamenti di risultati, di quei risultati che effettivamente contano, poiché in sostanza vale appunto il numero dei candidati proclamati eletti. Sono essi che agiscono, essi che esprimono in realtà la voce della designazione popolare.

Nessun dubbio che la rappresentanza che viene espressa in base al sistema proporzionale corrisponda con piena ed esatta giustizia al voto dell'elettorato, mentre quella che nasce dalle correzioni del sistema maggioritario è in se stessa viziata da una specie di manipolazione compiuta ad altri fini. Sono i fini, altamente rispettabili, della cosiddetta funzionalità amministrativa, per la quale si ritiene necessario che una maggioranza venga comunque composta, o almeno nel massimo numero possibile di casi.

Questa apprezzabilissima preoccupazione è tuttavia di natura tale da falsare i rapporti fra la volontà popolare e la rappresentanza che ne viene espressa, e dà luogo alla fatale distinzione fra il cosiddetto paese legale e il cosiddetto paese reale. Senza peraltro andare alla ricerca di una soluzione del quesito se sia preferibile la fedeltà della rappresentanza o la funzionalità dell'amministrazione, sarà opportuno che si tenga conto degli effetti che produce la nuova legge. Essa non consente manipolazioni, non concede correttivi, ed impone pertanto certi problemi di scelta politica che non possono venire esclusi.

Caso per caso, e vale a dire città per città, saranno adesso fatte le scelte in sede amministrativa, con conseguente nomina di commissari prefettizi in questo od in quel luogo. Ma il problema si pone in prospettiva anche su un piano politico più generale, poiché anche la legge per le elezioni politiche è basata sul principio della proporzionale e non contempla premi di maggioranza. La funzionalità delle Giunte comunali si riprodurrà pertanto anche sul piano parlamentare come funzionalità dei governi: e sarà il caso che fin da ora venga preso in esame, su basi rese attuali dalla compiuta consultazione amministrativa, il problema delle maggioranze e delle intese politiche.

Vittorio Gorresio

DATI DEFINITIVI NEI CAPOLUOGHI DI REGIONE

CAPOLUOGO	D.C.	P.C.I.	P.S.I.	P.S.D.I.	P.R.I.	P.L.I.	Radicali	P.N.M.	M.S.I.	Altre liste
TORINO	168.892 *(148.459)*	131.082 *(136.138)*	65.977 *(42.061)*	46.348 *(57.085)*	con rad. *(8.623)*	35.783 *(46.900)*	11.164 —	20.184 *(6.878)*	17.268 *(18.569)*	44.886 *(4.064)*
MILANO	261.810 *(229.085)*	165.818 *(177.158)*	173.813 *(110.186)*	103.175 *(113.940)*	con rad. *(18.889)*	53.601 *(40.314)*	13.487 —	35.171 *(84.086)*	50.927 *(49.338)*	15.721 *(5.460)*
GENOVA	157.155 *(148.866)*	118.004 *(138.651)*	90.040 *(67.359)*	33.413 *(57.013)*	18.061 *(19.608)*	14.145 *(14.508)*	— —	10.511 —	24.454 *(14.281)*	1.616 *(2.729)*
VENEZIA	73.294 *(68.135)*	41.022 *(54.850)*	41.088 *(18.897)*	13.577 *(18.838)*	1.574 *(1.838)*	6.028 *(8.350)*	1.390 —	3.600 —	10.002 *(10.730)*	1.829 *(1.349)*
UDINE	10.736 *(18.209)*	6.000 *(6.684)*	8.060 *(4.298)*	5.228 *(6.018)*	677 *(673)*	1.850 *(1.517)*	con PRI —	2.164 —	4.383 *(4.806)*	— *(1.507)*
TRENTO	21.002 *(17.777)*	2.574 *(8.468)*	5.000 *(5.866)*	5.898 *(4.197)*	363 *(745)*	1.768 *(1.898)*	— —	2.347 —	con PNM *(1.528)*	— *(2.140)*
BOLOGNA	74.389 *(89.588)*	121.888 *(93.043)*	10.855 *(16.982)*	23.290 *(28.438)*	con rad. *(4.409)*	12.380 *(13.857)*	3.412 —	13.500 —	con PNM *(7.726)*	— *(8.950)*
FIRENZE	101.961 *(99.218)*	80.190 *(91.962)*	44.551 *(24.892)*	13.684 *(21.718)*	3.065 con PSDI	11.106 *(10.748)*	— —	con MSI *(2.106)*	15.423 *(18.619)*	— *(1.081)*
ANCONA	18.006 *(18.846)*	17.017 *(14.369)*	7.288 *(6.004)*	3.349 *(6.548)*	— *(7.866)*	1.086 *(1.170)*	— —	3.513 —	— *(8.658)*	— *(1.884)*
ROMA	323.881 *(882.086)*	244.082 *(806.868)*	186.809 con PCI	46.806 *(30.884)*	16.438 *(30.688)*	42.738 *(39.279)*	12.250 —	60.421 *(65.848)*	122.185 *(142.866)*	6.150 *(37.840)*
L'AQUILA	11.021 *(7.260)*	4.222 *(2.512)*	4.114 *(1.884)*	1.068 *(863)*	— con PSDI	891 *(3.830)*	— —	1.691 con MSI	3.685 *(3.617)*	1.735 PP *(1.629)*
PERUGIA	17.840 *(13.815)*	18.346 *(19.308)*	13.700 *(9.875)*	2.960 *(2.004)*	1.267 *(1.363)*	1.764 *(799)*	— —	— *(1.081)*	5.770 *(6.064)*	— *(1.606)*
NAPOLI	87.763 *(129.670)*	102.536 *(107.916)*	23.578 *(15.076)*	4.280 *(7.848)*	— *(1.962)*	9.067 *(20.831)*	1.609 —	10.185 *(147.814)*	16.843 *(69.117)*	270.618 PP *(21.663)*
BARI	35.672 *(30.891)*	23.320 *(25.664)*	26.326 *(14.818)*	3.885 *(3.248)*	1.000 *(1.815)*	2.426 *(3.200)*	— —	8.828 *(28.755)*	27.257 *(16.608)*	7.762 *(3.580)*
POTENZA	6.378 *(4.866)*	2.800 *(2.879)*	1.935 *(1.867)*	1.017 *(1.262)*	257 *(281)*	970 *(885)*	con PRI —	2.011 *(6.540)*	con PNM *(1.794)*	1.304 *(648)*
REGGIO CAL.	24.348 *(22.802)*	12.678 *(10.419)*	11.080 *(9.102)*	3.314 *(2.700)*	553 *(1.088)*	2.135 *(3.587)*	— —	8.737 *(6.280)*	6.060 *(6.748)*	5.741 * *(900)*
PALERMO	86.378 *(63.894)*	38.247 *(47.895)*	20.718 con PCI	13.011 *(6.588)*	— *(8.738)*	8.333 *(6.808)*	2.254 —	34.661 *(58.169)*	24.718 *(40.098)*	10.446 PP *(18.981)*
CAGLIARI	28.202 *(20.384)*	11.333 *(10.549)*	7.579 *(4.869)*	2.480 *(8.183)*	— con PSDI	5.110 —	— —	5.064 *(8.753)*	8.580 *(11.204)*	2.840 *(1.871)*
TRIESTE	66.912 *(59.183)*	40.690 *(30.978)*	9.803 *(8.690)*	12.485 *(10.445)*	5.304 *(6.467)*	4.535 *(5.768)*	1.751 —	5.855 *(6.609)*	26.869 *(30.376)*	16.985 *(20.150)*

I numeri in corsivo si riferiscono alle elezioni del '51-'52. ¹Vedere in 7ª pagina i risultati delle «comunali», nei capoluoghi di provincia.

Ostacoli in molti centri per i Consigli comunali

A Roma, Milano e Trieste il "centro,, incontra le maggiori difficoltà - La Pira sindaco con una giunta di minoranza? - Il successo di Dozza a Bologna

Roma, 29 maggio.

Terminato lo spoglio delle schede ed assegnati i seggi, i partiti hanno cominciato ad esaminare il problema della formazione delle giunte, che si presenta assai diverso nei singoli centri. Ecco la situazione nelle principali città.

ROMA — La formazione di una Giunta efficiente sarà impresa non agevole. Sia i partiti del centro democratico sia l'estrema sinistra hanno notevolmente migliorato, rispetto alle amministrative del 1951, le loro posizioni (ma l'aumento dei voti va in parte attribuito all'incremento demografico).

Arbitre della situazione sono, in certo senso, le destre: i missini che, pur essendo scesi da 142 mila a 131 mila voti, costituiscono ancora un gruppo importante, i monarchici di Covelli, rimasti stazionari sul livello di poco più di 50 mila voti, i monarchici di Lauro. Si aprono così tre strade: il ricorso da parte della D.C. all'alleanza con uno dei gruppi di destra; una coalizione con i nenniani, o una giunta di minoranza con «maggioranza di ricambio».

MILANO — Al Comune i seggi verrebbero così ripartiti: PCI 16; PSI 16; PNM 3; MSI 4; PSDI 10; PLI 5; PNP 1; Rinnovamento dem. 1; DC 23. Sommati insieme, i voti riportati nelle elezioni comunali dalla DC, dal PSDI e dal PLI superano le 500 mila unità e rappresentano la metà circa degli elettori milanesi. Secondo le prime indiscrezioni, pare che sia da scartare una Giunta tripartita — DC-PSDI-PLI — mentre pare più probabile l'elezione di un sindaco socialdemocratico con l'appoggio dei nenniani. Stasera si faceva con insistenza il nome del Ministro del Lavoro on. Vigorelli, ma si crede che queste voci di corridoio troveranno una mezza smentita nei prossimi giorni.

FIRENZE — I comunisti che già nel '53 avevano perduto ottomila voti, hanno subito una perdita ulteriore scendendo a 68.962 voti dai 73.879 del 1953. Questi voti di cui i comunisti sono stati privati sono andati in vantaggio del P.S.I. e di U. P. che avevano lista comune. Il guadagno fatto dai democristiani non è stato notevole: circa quattromila voti tolti in buona parte ai missini e ai monarchici covelliani con lista abbinata. Liberali e repubblicani son rimasti nelle posizioni stazionarie, mentre i socialdemocratici hanno perduto un paio di migliaia di voti.

Stando così le cose i seggi per il consiglio comunale dovrebbero essere così ripartiti: democristiani 25, comunisti 17, socialisti e U. P. 10; socialdemocratici 3, missini 3; liberali 2; repubblicani nessuno. Dal che risulta difficile, se non del tutto impossibile, la composizione di una giunta di maggioranza. Si dovrebbe ripiegare allora su una giunta di minoranza, con La Pira sindaco. Ma ci si domanda come si potrà, in queste condizioni, governare proficuamente. In ogni modo l'ipotesi non è da escludere e stasera si avanza la prospettiva che il prof. Giorgio La Pira giunga alla composizione di una giunta di minoranza con il benevolo appoggio dei socialisti. La voce peraltro non viene ufficialmente confermata.

BOLOGNA — I risultati delle elezioni amministrative, con i comunisti che hanno raggiunto la percentuale del 52,69 assicurandosi 33 seggi a Palazzo d'Accursio, continuano ad essere oggetto di commento negli ambienti politici della città. Il divario tra la percentuale riportata nelle elezioni provinciali (48,51) e quella nelle comunali viene considerato un successo personale di Dozza, il quale si è attirato i voti di migliaia di elettori che, pur non essendo comunisti — convinti che le elezioni non rivestissero un significato altamente politico — hanno dato la loro preferenza al vecchio sindaco.

Oltre al suddetto «fascino di Dozza», la vittoria dei comunisti (irrisoria è la quota dei voti riportati dagli alleati socialisti, che a Bologna anzi hanno perso notevolmente terreno) è stata superiore anche alle previsioni più pessimistiche degli avversari: ciò è dovuto soprattutto all'apporto di molte migliaia di immigrati di sicura fede, cui l'Amministrazione socialcomunista si è preoccupata di assicurare la residenza a Bologna ed il conseguente diritto di voto.

La D. C., contro ogni previsione, ha perduto terreno rispetto alle ultime elezioni politiche: vivaci polemiche si sono manifestate fuori e dentro lo Scudo Crociato sulle cause della mancata affermazione; tra l'altro, si imputa alla D. C. di non aver dato alla sua campagna elettorale una impostazione di larga solidarietà democratica.

TRIESTE — Le cifre ufficiali delle elezioni consentono di trarre tre indicazioni di carattere generale: il centro democratico, venuta a mancare la legge degli apparentamenti, ha subito una lieve flessione; l'estrema sinistra (PCI e PSI) registra un aumento di quasi 15 mila voti; l'estrema destra (MSI e PNM) segna un aumento di poco più di 3 mila voti.

Per quanto riguarda le comunali, il fatto più notevole è che i partiti del centro democratico, che dal 1949 hanno formato la giunta comunale, non sono riusciti a conquistare la maggioranza. Dato inoltre il dissenso tra DC, PLI e PRI da una parte e PSDI dall'altra, il problema della composizione della giunta appare ancora più difficile.

LIVORNO — La maggioranza resterà alle sinistre. Il Consiglio comunale dovrebbe venire composto pressappoco così: comunisti 21 seggi; socialisti 8 seggi; democristiani 15 seggi; socialdemocratici 2 seggi; repubblicani 2 seggi; msi 2 seggi; pli 1 seggio; pnm 1 seggio.

PISA — La situazione postelettorale, per quanto riguarda la composizione della prossima Giunta comunale, non appare delle più semplici. Infatti, in base ai voti ottenuti, il pci e il psi si sono aggiudicati complessivamente venti dei quaranta seggi in palio; di contro, fra dc, pri, psdi e pli si è avuto un totale di diciotto seggi. Due seggi sono andati al msi.

d. m.

I partiti impegnati nell'esame della situazione mentre si discute l'unificazione socialista

Roma, 29 maggio.

Il ministro Tambroni aveva promesso ai giornalisti, che per tutta la giornata sono rimasti nella «sala stampa» del Viminale in attesa di notizie, che in serata sarebbe stato in grado di fornire un riepilogo generale dei risultati elettorali. All'ultimo momento vi ha dovuto rinunciare ed ha rinviato l'appuntamento a domattina: gli uffici elettorali del Ministero — dove tra «provinciali», «comunali», raffronti con le «amministrative» del '51-'52 e le «politiche» del '53 i funzionari devono essersi lasciati prendere un poco dal panico — non erano ancora in grado di presentare tabelle definitive.

Il campo è rimasto così anche oggi affidato ai calcoli dei partiti ed all'analisi privata dei vari osservatori politici. E' superfluo avvertire che ognuno ha provveduto a prendere in considerazione i dati più favorevoli alla propria parte. Si è così verificata di nuovo la contrapposizione ormai classica tra coloro che assumono come termine di confronto le precedenti elezioni amministrative e coloro che si attengono, invece, alle ultime politiche. Qualcuno ha preso in considerazione esclusivamente i risultati delle provinciali, qualche altro esclusivamente le comunali. Tutto ciò era previsto e non cambierà di molto la situazione, quando tutte le carte saranno poste in tavola. Così come, del resto, non impedisce fin da stasera di ricavare delle indicazioni di carattere generale assai più precise di quel che fu possibile ieri sera, quando si avevano a disposizione soltanto i dati definitivi della Sicilia e del Trentino-Alto Adige.

Si può in primo luogo confermare l'osservazione di fondo che il primo bilancio aveva suggerito: i partiti di centro ed i socialisti del P.S.I. hanno rafforzato le loro posizioni a spese delle estreme. Ma occorre subito aggiungere che, molto probabilmente, l'entità delle perdite e dei guadagni si dimostrerà — almeno per certi partiti — meno forte di quel che si era profilato. Le perdite del P.C.I. sono notevoli e il successo di Bologna, per quanto possa essere sfruttato propagandisticamente, rimane un fatto isolato in una situazione di generale declino.

Le percentuali calcolate sui risultati siciliani dovranno essere tuttavia sensibilmente «ridimensionate» e dovrebbero attestarsi attorno all'8-10%: all'incirca un mezzo milione di voti. Secondo un calcolo effettuato dal PSI sulle «comunali» dei capoluoghi di provincia, il PCI avrebbe perso circa 60.000 voti, su 1.800.000, pari al 3%. Ma un calcolo analogo della Televisione, sulla stessa massa di voti, porta le perdite a 200.000 voti, pari al 10%.

I voti persi dai comunisti si sono riversati sul PSI, che migliorerebbe le proprie posizioni di circa il 80%. Ma è da vedere ancora se i guadagni compensino in linea assoluta le perdite. Sempre attenendoci al calcolo degli interessati, l'incremento socialista compensa e supera la flessione comunista, per cui le sinistre, nel complesso, non solo manterrebbero le posizioni, ma le supererebbero lievemente.

La stima molto probabilmente pecca di ottimismo. Calcoli effettuati da osservatori imparziali sul complesso delle «comunali» nei Comuni dalla popolazione superiore ai 10.000 abitanti (dove, cioè, si è votato con la proporzionale) registrano in ogni Comune un calo — sia pure non molto forte — delle sinistre: in Piemonte si aggira sui 15.000 voti, nel Veneto sui 140.000, nel Lazio sui 60.000, in Toscana sui 50.000.

A destra la situazione si presenta in maniera più netta. La perdita complessiva di circa il 20% dei voti conquistati nel '53 si può considerare acquisita ed ammessa sin da stasera dagli stessi interessati. I missini hanno annunciato difatti che, secondo i calcoli da loro fatti sui risultati globali delle «provinciali», il MSI, il PNM e il PMP hanno ottenuto 2.614.488 voti; nel '53 missini e monarchici (questi ultimi non ancora divisi) ottennero 3.438.409 voti. Sono 800.000 voti in meno e, anche tenendo presente che nella cifra delle «provinciali» non sono compresi i voti della Sicilia e delle altre regioni autonome, rimane pur sempre un calo superiore ai 600.000 voti.

A chi sono andati? Ieri sera l'eredità rimaneva ancora contesa tra liberali e democristiani, ma stasera l'affermazione liberale si profila assai più netta di quella democristiana. I primi, infatti, dovrebbero essersi portati dagli 800.000 voti, che conquistarono nel '48, sopra il milione (l'ufficio stampa del PLI parla di un guadagno netto di 400.000 voti), mentre i secondi non avrebbero sensibilmente migliorato le posizioni (del resto tutt'altro che trascurabili) del '53.

Quando si potranno avere a disposizione i quadri definitivi e analitici si potrà forse, al proposito, confermare una indicazione assai interessante: tutto lascia credere che la D.C. abbia recuperato a destra, assorbendo una parte dell'elettorato missino e monarchico, ma abbia perso alla sua sinistra, a vantaggio del P.S.D.I.

Il successo socialdemocratico rimane anche stasera come uno dei dati salienti di queste elezioni. Matteotti ha parlato di 800 mila voti che, aggiunti al milione e 800 mila conquistati nel '53, riporterebbero il partito sulle posizioni del '48. Non sembra una stima eccessiva. Il P.S.D.I. ha recuperato a sinistra quel tanto che il blocco socialcomunista ha perduto in assoluto, ed ha recuperato al centro dal momento che, come si è visto, la flessione monarchico-missina non sembra tutta assorbita dai guadagni liberali e democristiani.

E' già questa una indicazione politica. Ma verrà ancora meglio consolidata se si confermerà l'indicazione già emersa abbastanza chiaramente dai risultati di alcune città campione: i voti socialdemocratici nelle «provinciali» sono maggiori che nelle comunali, mentre i voti di socialisti e comunisti nelle comunali sono superiori a quelli che essi hanno conquistato complessivamente nelle provinciali. Vale a dire che molti elettori, disposti a votare Nenni dove si presentava da solo, gli hanno negato il voto dove era alleato con Togliatti ed hanno dato il loro voto a Saragat: sono, in un certo senso, voti «in deposito» affidati ai socialdemocratici in vista dell'unificazione socialista.

Ne risentiremo sicuramente parlare tra qualche giorno, allorché ci si ritroverà di fronte al problema della formazione delle Giunte comunali, che si presenta con tutte le difficoltà che si erano illustrate alla vigilia. E dalle Giunte il discorso, inevitabilmente, si trasferirà sul piano nazionale dei rapporti tra i vari partiti. I leaders quest'oggi erano ancora troppo occupati nel raffronto dei risultati e nella loro valutazione per affrontare il problema. Tutte le dichiarazioni che essi hanno reso erano ispirate ad una grande cautela ed evitavano di assumere impegni troppo precisi per il dopo. Ma sono già state indette riunioni di tutte le direzioni e presto le discussioni si faranno serrate.

La «linea Segni», dicevamo ieri sera, esce dalle elezioni consolidata: ci sembra che dopo le nuove indicazioni offerte dalla giornata il giudizio possa essere mantenuto. E' noto, però, che la «linea Segni» non è la «linea Malagodi». Le elezioni stanno dando una chiara indicazione di centro-sinistra e riportano con vivacità l'attenzione sul problema dell'unificazione socialista. Resta a vedere fino a che punto il segretario liberale, che si considera non a torto tra i vincitori, è disposto a favorire la realizzazione di questa ingrata prospettiva.

Enzo Forcella

Romita rivolge a Nenni un invito a collaborare

Roma, 29 maggio.

Il ministro dei Lavori Pubblici on. Giuseppe Romita, di cui è noto l'orientamento per giungere all'unificazione dei due partiti socialisti, ha dichiarato stamane: «La vittoria del PSDI nelle elezioni amministrative facilita l'unificazione socialista. Domenica a Torino indicherò in una conferenza, il programma e l'azione da attuare per arrivare concretamente all'unificazione dei due partiti in un grande unico partito socialista italiano, che possa condizionare in senso socialista la vita politica italiana».

L'on. Romita ha aggiunto di ritenere che «come preludio all'unificazione tra i due partiti socialisti, un terreno concreto di azione possa essere quello della formazione delle giunte comunali amministrative. Si tratta di un problema concreto e sul piano della concretezza si può arrivare al preludio di un'azione comune sempre più valida tra i due partiti».

Lauro da bordo del panfilo lancia un proclama ai napoletani

Napoli, 29 maggio.

I risultati definitivi della giornata elettorale in Campania consentono un giudizio favorevole ai partiti democratici che, se sono stati duramente battuti nell'ambito del solo comune di Napoli, hanno però riaffermato la loro efficienza in tutta la regione, dove vigoroso è stato il successo, soprattutto della D.C., nelle province di Avellino, Salerno, Caserta e Benevento; nel Sannio, roccaforte del ministro Raffaele De Caro, notevoli sono stati i risultati del Partito Liberale. Ma anche nella provincia di Napoli, a conti ormai fatti, i laurini si son visti sfuggire quel successo che, a giudicare dalle sbalorditive cifre dei primi tredici collegi, sembrava strepitoso: invece dei 45 componenti del Consiglio provinciale, solo 15 saranno i rappresentanti del PMP, mentre la DC ne avrà 14, i socialcomunisti 12, il PNM e il MSI 2 ciascuno, i liberali uno e i socialdemocratici uno. Il che significa che il dominio pieno del «Comandante» Achille Lauro potrà attuarsi esclusivamente nell'ambito della «cinta daziaria» partenopea, per ripetere una frase del leader dello Scudo Crociato, Leopoldo Rubinacci.

L'amministrazione di Palazzo S. Giacomo sarà così composta: 44 laurini (che hanno avuto il 51% dei voti), 13 democristiani (15,42%), 16 comunisti (19,18%), 3 socialisti unitari (4,47%), 1 del PNM (1,91%), 2 del MSI (3,15%); nessun rappresentante avranno PSDI e Rinnov. Democr.

Una flessione è stata registrata dai comunisti con 182.535 voti, mentre nelle «amministrative» del '52 ne avevano avuti 107.062; netto invece è il miglioramento dei socialisti unitari che hanno avuto 23.878 voti di fronte ai 15.034 del '52; i missini, che furono alleati di Lauro nella precedente amministrazione, sono stati del tutto estromessi da Palazzo San Giacomo.

Da bordo del suo panfilo, l'armatore ha inviato per radio ai suoi due giornali, usciti in edizione straordinaria, un proclama ai napoletani dove, riconfermando il piano suggeritogli dai suoi più intimi consiglieri di trasformare in concreto il suo Movimento da monarchico in partito «meridionalista», in contrapposizione al resto dell'Italia, egli dice: «Napoletani, in quest'ora di esultanza, in cui Napoli, spezzando definitivamente tutte le sue catene, ha manifestato in maniera inequivocabile la sua decisa volontà di conquistare un avvenire migliore mettendosi a capo della riscossa di tutto il Mezzogiorno, vi porgo il mio sentito, commosso ringraziamento esortandovi a celebrare questa vittoria nella massima calma e tranquillità. Napoletani! Una nuova èra sorge oggi per la nostra città alla quale, forti della vostra fiducia e del vostro consenso, dedicheremo con tutti i collaboratori le nostre migliori energie, potenziate da questo successo che non ha precedenti, sicuri nel nome di Napoli di ottenere finalmente giustizia per voi. Viva Napoli!».

La Questura prosegue intanto le indagini per accertare chi fu il giovane che sabato sera si presentò all'ufficio di pubblicità di un quotidiano locale e, senza esibire documenti, riuscì a far accettare una necrologia del candidato missino Filippo Dell'Agli, annunciandone la morte, che invece era ed è ben vivo, allo scopo di convincere i suoi sostenitori a non dargli i propri voti: si dovette solo allo scrupolo di un cronista, che telefonò a casa dell'interessato, se il giorno dopo l'annuncio mortuario non comparve.

CRONACA CITTADINA

Mentre nell'ufficio elettorale si calcolano le preferenze

La composizione del nuovo Consiglio provinciale e le prime consultazioni per la Giunta del Comune

I seggi del Comune: D.C. 29, P.C.I. 19, P.S.I. 10, P.S.D.I. 7, Liberali 4, M.A.R.P. 4, Monarchici 3, M.S.I. 2, Rinnovamento 1, Comunità 1

Analisi della votazione

La vittoria dei partiti di centro è stata più netta che nel '51 - La D. C. ha ottenuto 40 mila voti in più che nelle passate amministrative

Altissima percentuale di votanti, pari al 92,19 per cento (cifra di poco inferiore a quella registrata nelle elezioni politiche del 1953, ma superiore del 3,65 a quella delle elezioni amministrative del '51); assoluta regolarità di svolgimento; prevalenza dell'interesse politico su quello amministrativo, hanno caratterizzato, anche nella nostra città, la consultazione popolare di domenica scorsa.

La vittoria dei partiti di centro (e soprattutto della D.C.) è stata più netta e sicura che nel 1951, in cui essi pur erano «imparentati»: democristiani, socialdemocratici e liberali hanno totalizzato, infatti, 259.123 voti (pari al 47,63 per cento): quasi 29.000 più che nel '51.

I due partiti di estrema sinistra conservano forti posizioni: 190.309 voti, pari al 34,99 per cento. Ma se essi sono riusciti ad aumentare di circa 14.000 voti la cifra elettorale conseguita nel '51, hanno dovuto registrare (nonostante l'aumento degli elettori) una sia pur lieve diminuzione (di circa 4500 voti) rispetto al '53. Notevole la flessione subita dal P.C.I.: passato dai 135.921 voti del '51 e dai 140.263 del '53 a 124.062, con una perdita (rispetto alle ultime elezioni) di 14.000 voti, solo in parte compensata dal balzo in avanti del P.S.I. Il quale è salito dai 41.021 voti del '51 e dai 54.444 voti del '53 a 65.977: avvantaggiandosi a spese dei comunisti, nonché, forse, dei socialdemocratici e di Unità Popolare.

Su tutti i risultati spicca il successo della Democrazia Cristiana; che, riportando 188.382 suffragi, non solo si è confermata il più forte partito di Torino, ma ha guadagnato ben 40.000 voti rispetto al '51 e 24.000 rispetto al '53. Successo dovuto in gran parte alla personalità del suo capolista, avv. Peyron, e ai risultati della sua gestione amministrativa; ma in parte anche al potenziamento del suo apparato organizzativo e alla preoccupazione degli elettori di centro di concentrare i voti sul partito di maggioranza al fine di rendere di più facile soluzione il problema della futura Giunta comunale.

Mentre i socialdemocratici hanno mantenuto le posizioni del 1953 (se non quelle del '51, in cui le liste del P.S.L.I. e del P.S.U. avevano totalizzato più di 57.000 voti), subendo solo una modesta flessione (essi sono passati da 46.420 voti a 44.349), il Partito liberale, contrariamente alle previsioni, ha visto diminuire i propri voti di 20.000 rispetto al '51 e di circa 12.000 rispetto al '53, passando dal 10 al 4,74 per cento.

Un lieve, ma significativo regresso si è avuto anche nel settore di destra: dove il M.S.I. ha perduto, rispetto al '53, 2370 voti e il P.N.M. seimila. Mentre nell'opposto settore della cosiddetta «sinistra democratica» le due nuove liste di «Rinnovamento democratico» e del «Movimento Comunità» hanno conseguito risultati molto inferiori all'attesa.

Superiore a ogni previsione è stato invece il successo del «Movimento per l'autonomia regionale piemontese»: che ha ottenuto ben 31.536 voti. Segno dell'esistenza in taluni strati della nostra popolazione d'uno stato d'animo di malcontento per quell'insufficiente osservanza degl'interessi torinesi da parte del governo centrale che anche il sindaco Peyron aveva pubblicamente lamentata nel suo noto discorso di qualche mese fa.

Nelle elezioni provinciali il sistema maggioritario ha naturalmente favorito la D.C.: che ha riportato 30.000 voti più che nel '51 (da 341.000 a 371.000) e conquistato ben 25 seggi su 45 assicurandosi così da sola la maggioranza assoluta nel Consiglio provinciale.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 27,2
MINIMA + 11,8

L'Osservatorio dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temp. media + 21,5, umidità 41 %, pressione 732,1. Cielo sereno. Previsioni: scarsi annuvolamenti in mattinata, più intensi nel pomeriggio. Temperatura media stazionaria.

L'avv. Peyron parla sulla possibile Giunta

L'avv. Peyron dovrà condurre le trattative per la formazione della nuova Giunta a nome della D.C., che ha raggiunto la più alta cifra dei suffragi. Gli abbiamo posto ieri alcune domande.

Con quali gruppi pensa di poter formare la prossima Giunta? gli abbiamo chiesto.

«*La Democrazia Cristiana* — ha risposto — *ha avuto un'affermazione superiore alle previsioni. Per dare una risposta definitiva ad una simile domanda, che investe gruppi con cui non si sono ancora avuti contatti, occorrerebbe sapere molte cose. Non si tratta di un'alchimia o di un semplice conteggio matematico. Si tratta di uomini. Chi sono questi uomini? Chi sono e che cosa vogliono i quattro eletti del MARP, chi è l'uomo di Comunità, chi sarà il consigliere di Rinnovamento democratico? Finora ho davanti dei numeri, non dei nomi. Soltanto i nomi potrebbero dare a questi numeri un contenuto di capacità, di competenze*».

I democristiani si troveranno in difficoltà dinanzi al problema di costituire una Giunta, visti i risultati elettorali?

«*Vero imbarazzo* — ha replicato il Sindaco — *ci sarebbe stato soltanto se i socialcomunisti, da soli, fossero capaci di costituire una maggioranza. Questo fatto non si è verificato. La proporzionale, come si supponeva, ha ridotto il margine di sicurezza, ma non oltre limiti ragionevoli. Facciamo l'ipotesi di aver schierate all'opposizione l'estrema sinistra e l'estrema destra. Questo non significa per il partito di maggioranza l'obbligo di "imbarcare" tutti i restanti. La scelta è aperta anzitutto nell'ambito dei partiti democratici, cioè verso i socialdemocratici e i liberali. Resta il MARP e restano i partiti minori. Con la benevola collaborazione dei monarchici — in aula, non in Giunta — ci sarà possibile un governo stabile*».

Che cosa ne pensa dell'andamento generale delle elezioni?

«*E' stata una prova di grande maturità da parte dei torinesi. La partecipazione alla giornata del voto ha vinto l'apparente freddezza verso i comizi. L'alta percentuale dei votanti ha significato l'interesse verso i problemi di amministrazione della città. Particolarmente notevole è risultata l'affermazione del MARP: questo Movimento è espressione di una esigenza di autonomia amministrativa che entra nel programma del mio partito e di altri. Le autonomie, con esclusione degli estremismi in materia, s'inquadrano nell'orientamento di un piano amministrativo su cui è possibile l'incontro*».

L'orario dei negozi

Corpus Domini (domani) — Apertura sino alle 12 di tutti i negozi dell'alimentazione e dei negozi di fiori. Gli altri esercizi chiusura festiva.

Festa della Repubblica (sabato) — Chiusura di tutti i negozi compresi i forni e le rivendite di pane. Le latterie e i negozi di fiori, aperti sino alle 12.

Domenica 3 giugno — Apertura sino alle 12 dei negozi dell'alimentazione, comprese latterie e fiori.

I 45 Consiglieri provinciali

Collegi cittadini
10 DC - 4 PCI - 1 PSI

Madonna di Campagna	Tosi (PSI)
Oltre Po	Morra (DC)
Nizza	Belfiore (DC)
Mirafiori	Franceschetti (DC)
Lucento - Parella	Alasia (PCI)
Monterosa - Stura	Raffa (PCI)
Aurora - Regio Parco	Clerico (PCI)
B. Nuovo - Castello	Astrua Protto (DC)
S. Salvario - Valentino	Brossa (DC)
Crocetta - S. Secondo	Bardelli (DC)
S. Paolo - Porta Susa	Lombardi (DC)
Cenisia - Pozzo Strada	Sotgiu (PCI)
Campidoglio-S. Donato	Girola Gallesio (DC)
Valdocco - Vanchiglia	Santagostino (DC)
Cittadella	Guglielminetti (DC)

Collegi extra urbani
13 DC - 1 PCI - 1 Comunità

Chivasso	Panizzo (DC)
Rivoli	Oberto (DC)
Cavour	Gastaldetti (DC)
Giaveno	Elia (DC)
Castellamonte-Cuorgnè	Fama (DC)
Chieri	Vergnano (DC)
Susa	Marcenciai (DC)
Pinerolo	Borra (DC)
Ivrea	Debenedetti (Comunità)
Moncalieri	G. Grosso (DC)
Venaria	Comhotti (PCI)
Carmagnola	L. di Cortemiglia (DC)
Caluso	Ottello (DC)
Rivarolo	Micheletta-Gina (DC)
Ciriè-Lanzo	Gamboltò (DC)

SEGGI ATTRIBUITI CON I RESTI
2 DC - 3 PCI - 2 PSI - 3 PSDI - 1 MARP - 1 Comunità - 1 PLI - 1 PNM - 1 MSI

Venaria	Valente (DC)
Cenisia - Pozzo Strada	C. Grosso (DC)
Torino - Nizza	Benedetti (PCI)
Lingotto	Corti (PCI)
Ciriè - Lanzo	Toninelli (PCI)
Rivoli	Giua (PSI)
Chivasso	Alma (PSI)
Cavour	Pittavino (PSDI)
Caluso	Actis Perinetti (PSDI)
Cenisia - Pozzo Strada	Meggio (PSDI)
Pinerolo	Besiale (MARP)
Caluso	Ronco (Comunità)
Crocetta - S. Secondo	Jona o Bona (PLI)
B. Nuovo - Castello	Altamura (PNM)
Torino - Castello	Majorino (MSI)

I risultati definitivi si avranno fra qualche giorno

La graduatoria delle preferenze per i candidati al Consiglio Comunale

Plebiscito di voti al sindaco Peyron - Romita Saragat Secreto in testa per il PSDI, Villabruna e Bachi per il Rinnovamento, Coggiola e Roveda per il PCI, Castagno e Passoni per il PSI

Ultimato il conteggio dei voti di lista ottenuti dai singoli partiti e calcolata la suddivisione degli 80 seggi del Consiglio Comunale che andranno: 29 alla DC, 19 al PCI, 10 al PSI, 7 al PSDI, 4 al PLI, 4 al MARP, 3 al PNM, 2 all'MSI, 1 al Rinnovamento democratico e 1 a Comunità, le calcolatrici elettriche del Municipio hanno cominciato ad addizionare i voti di preferenza ottenuti dai singoli candidati. Il lavoro durerà qualche giorno prima che il Tribunale possa procedere alla proclamazione degli eletti. I partiti ed i candidati seguono attraverso i dati raccolti nelle diverse sezioni dai «rappresentanti di lista» l'andamento di questo complesso conteggio.

Ufficiosamente si hanno già le prime indicazioni delle rose di nomi, da cui usciranno gli eletti. Le riportiamo con l'avvertenza che si tratta di graduatorie approssimative su un numero ancora limitato di sezioni e che i totali definitivi che si avranno tra qualche giorno potrebbero apportare modificazioni notevoli.

Democrazia Cristiana (29 seggi). Su 250 sezioni elettorali già scrutinate dall'organizzazione di partito il sindaco avv. Peyron ha riportato oltre 25 mila preferenze. Lo seguono nella graduatoria la signora Ada Sibille con 2715 preferenze, il prof. Giuseppe Pugno 2032, l'ing. Giovanni Anselmetti 1913, la signora Maria Tettamanzi 1840, il dottor Aurelio Curti 1618, il prof. Giuseppe Grosso 1482, Eugenio Torretta 1466, il rag. Giuseppe Costamagna 1314, Pietro Dolza 1282, la prof. Elda Nalesso 1267, il dott. Carlo Donat Cattin 1179, Carlo Stella 1002, la signora Wanda Artom Celli 959, Mario Enrico 934, il dott. Silvio Geuna 923, Mario Bianco 895, il prof. Luca Strumia 813, il prof. Marcello Gallo 808, Gian Aldo Arnaud 768, Giuseppe Navone 759, Enzo De Lorenzi 740, ing. Cesare Codegone 652, Elisabetta Schiavo 630, Lorenzo Gherra 621, Ugo Vignolo Lutati 488, Antonio Cellerino 498, Giovanni Santi 439, Antonio Alisio 493.

Partito Comunista (19 seggi): sullo spoglio di 700 sezioni si aveva la seguente graduatoria: on. Coggiola, sen. Roveda, Aloisi, Colla, Sulotto, Todros, Ancora, Damico, Fraternale, Garbagnati, Grosa, Vacchetta. Segue un gruppo in cui sono compresi: Spagnoli, Gillio, Giorgina Levi, Luciana Nissim Momigliano, Gruppi, Carsano, Balduzzi, Pecchioli, Pini, De Pace e Rossi.

Partito Socialista Italiano (10 seggi): nella graduatoria sono in testa il sen. Castagno, il rag. Passoni, Andrea Filippa. Seguono Salvatore Paonni, Giuseppe Lamberto, Andrea Dosio, Annibale Carli, il prof. Giorgio Montalenti, l'avvocato Bruno Segre. Un altro gruppo con scarti minimi comprende Matilde di Pietrantonio, Alberto Bessone, Bruno Martinotti, Otello Montermini.

Socialdemocratici (7 seggi): lo spoglio di 500 sezioni vede in testa l'on. Romita con 2881 preferenze. Seguono l'on. Saragat con 2548, il vice-sindaco on. Secreto 1372, l'on. Chiaramello 929, il sen. Carmagnola 899, il prof. Bruzzone 594, l'avv. Putaturo 594, Luigi Chignoli 376, Giosuè Arvonio 379, Vera Pagella 373, Alberto Bracco, Enrico Benso e Oreste Bertero.

Liberali (4 seggi): è in testa l'avv. Cravero seguito dal dott. Alpino, dal presidente dei commercianti De Marchi, dal dott. Cesare Rotta. Nel gruppo sono compresi il prof. Luciano Jona, l'avv. Massimo Weigmann, l'avv. Malchiodi, il prof. Pio Bastai, l'ing. Daniele Derossi e l'ing. Vincenzo Zignoli.

Marp (4 seggi): la rosa dei probabili del Marp comprende: Vezzani, Rosboch, Bruno, Quaranta, Palenzona, Benzi e Chiambretto.

Msi (2 seggi): le maggiori preferenze sinora sono andate a Gray, Abelli e Casalena. Fra gli altri sono in buona posizione Clavarra, Majorino, Nieddu.

Pnm (4 seggi): fra i probabili vi sono Cavaglià, Olliviero, Fedeli, Prunas Tola, Ferraris, Altamura, Caramelli di Clavesano, Maria Guidetti.

Rinnovamento Democratico (1 seggio): è in testa l'on. Villabruna seguito da Bachi, Zini Lamberti e Salsa.

Comunità (1 seggio): la maggioranza delle preferenze è andata all'ing. Adriano Olivetti.

E' scomparso da casa e si teme che si sia ucciso

Il proprietario della panetteria di corso Emilia 23, Giovanni Sarroni, di 52 anni, è scomparso il 26 maggio scorso e da allora non ha più dato notizie di sé. Le ricerche effettuate dalla moglie presso parenti non hanno dato finora risultato e negative sono state anche quelle condotte dalla polizia. La moglie dello scomparso teme che egli, da tempo ammalato di nervi, colto da una crisi abbia compiuto un gesto disperato. Il Sarroni è di statura media, ha corporatura normale, capelli brizzolati, occhi grigi; quando se n'è andato indossava una giacca grigia a righe chiare, pantaloni di velluto grigio, un camiciotto scuro e sandali marrone. Chi ne avesse notizie, può darle alla moglie in via S. Benigno 11.

— Un ragazzo di 14 anni, Armando De Felice abitante a Venaria, scappato da casa sabato scorso, è stato fermato dagli agenti nei pressi di Ventimiglia mentre cercava di varcare la frontiera. E' stato riaccompagnato ieri a Venaria: la sua avventura si è conclusa tra le braccia della mamma.

Un negozio svaligiato dalla «banda del buco»

Ieri mattina un inquilino dello stabile di via Lagrange 15 s'accorgeva che al pianterreno, sotto la prima rampa delle scale, era stato aperto un foro nel muro, che corrisponde al retrobottega del negozio d'abbigliamento «Petronio». Dato l'allarme, si telefonava al commissariato di P.S. Sopraggiungeva intanto il proprietario del negozio; con rapido inventario accertava che erano stati asportati indumenti per il valore di due milioni. Il furto dev'essere avvenuto fra le 3 e le 4 del mattino. I ladri hanno atteso che anche gli ultimi nottambuli fossero rincasati, per mettersi al lavoro; entrati con chiavi false nell'andito, che divide il negozio dall'attigua rivendita di tabacchi, si sono aperti un varco nella parete, dimostrando di conoscere molto bene l'ubicazione dei locali. Hanno così raggiunto facilmente gli scaffali e, scelta la merce di maggior valore, sono fuggiti senza che la loro presenza fosse notata da alcuno. Si ritiene che si siano serviti di una auto per trasportare il voluminoso bottino. Stanotte la Squadra Mobile ha fatto vaste battute nella zona di Porta Nuova: sono state interrogate varie persone sospette.

I nomi dei probabili assessori che collaboreranno col prof. Grosso

Il presidente della Provincia offre un posto al PSDI e ai liberali

Abbiamo chiesto al prof. Giuseppe Grosso, presidente della Provincia, le sue impressioni sul risultato delle elezioni provinciali.

«Un risultato soddisfacente — *egli ha risposto*. — E non dico che esso sia andato oltre le previsioni, avendo sentito negli ultimi tempi il polso del pubblico e il consenso popolare. Mi conforta il constatare che la nostra popolazione ha confermato la fiducia nella D.C., sia per la sua posizione di difesa della democrazia come per la concreta impostazione che il partito ha saputo dare ai problemi del governo e delle amministrazioni locali. Più particolarmente mi conforta il veder confermata la fiducia popolare nella nostra amministrazione, per l'opera che abbiamo compiuto e per il modo in cui sono stati messi a fuoco i problemi vitali dello sviluppo di Torino e della sua provincia e dell'intero Piemonte».

Circa la composizione della futura Giunta, il prof. Grosso ha detto: «La composizione della Giunta non dipende da me ma dalle consultazioni dei partiti e dal gruppo consiliare. Posso dire che già nel '51 noi avevamo la maggioranza assoluta, ma abbiamo formato una Giunta con la collaborazione d'un assessore socialdemocratico e di uno liberale accanto a otto assessori della D.C.».

Quale sarebbe la composizione più augurabile?

«Potrei dare una risposta perfetta in astratto dicendo che la composizione più augurabile è quella di persone competenti e capaci come l'attuale. Più concretamente penso che vi sono uomini che per l'opera appassionata e intelligente da loro svolta, hanno titolo per continuare a reggere gli assessorati ai quali hanno dato tanto contributo. In particolare l'avv. Guglielminetti come assessore anziano, l'ing. Bardelli per la viabilità, il dott. Astrua Protto per l'assistenza all'infanzia e la sanità, l'ing. Actis Perinetti per il patrimonio, l'ing. Luda e la signora Gallesio. Rimangono quattro assessorati i cui titolari non sono più consiglieri, ma a questo punto debbono necessariamente arrestarsi le mie indiscrezioni. Con ciò darei anche per implicitamente risolta, nei miei desideri, la collaborazione dei socialdemocratici nella persona dell'ing. Actis Perinetti. Il che non significa che non si possa anche estendere la collaborazione a eletti di altro gruppo, fermo restando la pregiudiziale che essa si svolgerà soltanto nell'ambito dei partiti schiettamente democratici».

Il prof. Grosso ritiene che la prima riunione del nuovo consiglio provinciale si avrà fra una quindicina di giorni per l'elezione del presidente (superfluo prevedere che egli sarà confermato nella carica); il neo-eletto procederà quindi alla scelta della Giunta.

Quale sarà il programma che la nuova amministrazione si ripromette di svolgere nel quinquennio? Esso è già stato illustrato durante la campagna elettorale, e il prof. Grosso ne ha ripetuto i punti essenziali:

«Continueremo l'opera svolta, in un quadro organico che sviluppi le comunicazioni interne della provincia attraverso una rete di strade adeguate alle esigenze della vita moderna, che colleghino ogni centro e gravitino sulle grandi comunicazioni in cui Torino dev'essere inserita. La Ceva-Savona sarà il primo passo; a essa seguiranno l'autostrada Torino-Ivrea fino all'imbocco della Val d'Aosta, e il traforo del Gran S. Bernardo. Sarà sviluppata l'edilizia scolastica nel campo dell'istruzione tecnica e sarà risolto il problema dell'ospedale psichiatrico di Torino. L'elevazione delle zone depresse e l'attuazione dello schema Vanoni avranno nella nostra provincia uno dei fulcri fondamentali».

Precisazioni del M.A.R.P. sui cinque dimissionari

I dirigenti del MARP, in polemica con i cinque autonomisti che si sono dimessi dal Movimento sabato scorso, ci hanno inviato una lettera nella quale si afferma che «l'azione del comitato del MARP è perfettamente consona allo statuto». Circa la posizione che i dimissionari avevano negli organi direttivi del Movimento si afferma che i tre (Enrico, Pipino e Burdese) da tempo avevano sospeso ogni loro attività, mentre due (Loini e Bernatti) avevano in precedenza aderito alle deliberazioni degli organi direttivi.

Conferenza del prof. Bobbio sulla riforma dell'Università

Stasera alle 18 nell'aula magna dell'Università, in via Po 17, il prof. Norberto Bobbio terrà una conferenza sulla riforma della scuola. Tema: «L'insegnamento delle scienze politiche nell'Università italiana e la riforma delle Facoltà».

Drammatico episodio a Madonna di Campagna

Per dodici ore sepolto vivo da una frana in un cunicolo

La tremenda attesa a quattro metri sotto terra - I detriti gli lasciano libere la testa e le braccia - Cauto lavoro di scavo per estrarlo dalla terribile morsa
Attorno all'apertura del pozzo vegliano angosciati la moglie e i quattro figli

Un uomo dentro un pozzo profondo quattro metri, sepolto da una massa di terra e di ghiaia, con la sola testa e un braccio fuori: questo l'angoscioso, allucinante dramma accaduto ieri pomeriggio in una strada di Madonna di Campagna.

Da quindici giorni l'impresa dei fratelli Giacomo e Giovanni Borio ha iniziato in via Giacomo Durando (seconda a sinistra di via Lanzo, oltrepassato il dazio) un grosso lavoro: la posa cioè di una condotta sotterranea per lo scarico dei rifiuti delle case vicine, condotta che dovrà poi allacciarsi al canale «nero» di via Stradella. Ieri verso le 16 in un pozzo aperto in mezzo alla strada, della profondità di quattro metri, si era calato il manovale Michele Ferrero di 50 anni, domiciliato in corso San Maurizio 25. Il Ferrero, armato di un piccone, si trovava sul fondo del pozzo e con vigorosi colpi stava aprendo un cunicolo. Alla superficie, distante 4 o 5 metri dal buco, vi era un compagno del Ferrero, tal Cinzio Cat-Berro di 41 anno, abitante a Chieri, il quale segava alcune assi per sistemare nell'interno del pozzo un'armatura: infatti il terreno entro cui doveva passare la condotta era risultato alquanto sabbioso e friabile: necessario quindi rinforzare il più possibile le pareti del cunicolo.

Alle 16,30 giungeva in macchina in via Durando il commerciante in metalli Mario Politicante di 30 anni, abitante in via Genola 4. Il signor Politicante si fermava davanti al pozzo, che è all'altezza dello stabile n. 7 ove ha sede la ditta di gomme Zomar e Bonello: aveva un pneumatico da far riparare e mentre attendeva, per curiosità, si portava sull'orlo del pozzo e guardava giù, cercando di discernere qualcosa. Proprio in quel momento udiva un boato sordo e pauroso e avvertiva una scossa simile a quella che dà il terremoto. Un attimo di silenzio. Tre o quattro secondi di terribile silenzio. Poi un grido soffocato, un lungo gemito che venivano dal basso: e una frase rotta d'invocazione. Il Politicante si voltava atterrito verso il Cat-Berro:

— Ma c'è qualcuno lì dentro?

— Sì, certo!

— Dev'essere avvenuto uno scoppio, un crollo, non so...

Il Cat-Berro si lanciava all'imboccatura del pozzo. Saliva un fumo polveroso, acre, si sentiva il Ferrero che gridava. Il Politicante si precipitava dal gommista e telefonava ai vigili del fuoco. Dieci minuti più tardi era sul posto un carro-attrezzi e l'autoradio, al comando dell'ing. Cataldo e del brigadiere Bianchini. Nel pozzo si calavano i pompieri e poi gli impresari Borio. Il Ferrero emergeva dalla massa di terra con la sola testa e il braccio sinistro. Il volto era irriconoscibile, ridotto ad una maschera di polvere. Lo sventurato respirava affannosamente, ma riusciva a parlare.

— Non capisco come sia accaduto... è stata la questione di mezzo minuto... le pareti sono crollate... non ho fatto a tempo a fuggire...

Gli si chiedeva se provasse forti dolori ed egli rispondeva di sì, ma aggiungeva, con esemplare fermezza d'animo, di poterli sopportare. Domandava con urgenza un bicchiere d'acqua o un cordiale. I vigili del fuoco gli davano un paio di bicchierini di cognac e l'operaio si rianimava. Però gli mancava l'aria e diceva di sentirsi soffocare. Grosse gocce di sudore gli rigavano la polvere del viso. Veniva messa in azione una manica a vento che immetteva aria nel pozzo recandogli notevole beneficio. L'ing. Cataldo e il brigadiere Bianchini si rendevano conto, in loco, che il lavoro di salvataggio era assai difficile in quanto lo scavare e lo smuovere la terra potevano da un momento all'altro provocare nuovi crolli. Si procedeva quindi con la massima cautela, attaccando la massa di terra che opprimeva il Ferrero, secondo determinati criteri di prudenza. Sempre dimostrando un coraggio ammirevole, l'operaio forniva utili indicazioni ai soccorritori e li aiutava reggendo con il braccio libero una pila. Si prodigavano anche gli impresari Borio, ma d'improvviso il Giovanni Borio, dopo quasi due ore di estenuante lavoro, veniva colto da malore e doveva essere trasportato alla superficie.

Intanto una gran folla si era ammassata nella via. L'assembramento era tale da ostacolare le manovre dei pompieri. Interveniva allora una pattuglia del commissariato della Madonna di Campagna che, sotto la direzione del funzionario dott. De Luca, ristabiliva l'ordine e bloccava l'accesso alla strada da via Lanzo. Alle 18,30 si riteneva opportuno avvertire del dramma la famiglia e sul luogo della sciagura, sconvolta e piangente, giungeva la moglie del Ferrero, Antonia, accompagnata da tre dei quattro figli, Michele di 22 anni, Rina di 19 e Giovanni di 16. La moglie non reggeva a lungo allo strazio e, semisvenuta, veniva riaccompagnata nella sua abitazione. Il maggiore dei figli, Michele, scendeva nel pozzo e con gli occhi pieni di lacrime strisciava sino accanto al padre e gli parlava. Il padre gli stringeva la mano e abbozzava un sorriso, mormorando:

— Non impressionarti, vedrai che me la caverò... i pompieri sono gente in gamba...».

Alle 22 si calava un medico, il dott. Alberto Tortelli, il quale, per quanto gli era possibile, esaminava le condizioni del Ferrero e gli praticava un'iniezione tonificante.

A mezzanotte la febbrile opera di soccorso continuava e l'operaio era ancora imprigionato. I vigili del fuoco erano scesi in un altro pozzo e di là tentavano di raggiungere il corpo del Ferrero. L'uomo seguitava a mantenersi calmo; era perfettamente cosciente e discorreva con chi via via gli stava vicino per confortarlo: di quando in quando gli venivano somministrati succhi di verdura e di frutta e acqua minerale. Nessuno dormiva, a mezzanotte, in via Durando, tutti erano sui marciapiedi o affacciati alle finestre a seguire con il cuore in gola le fasi del salvataggio. Dal carro-attrezzi dei pompieri un grosso faro lanciava fasci di luce sull'imboccatura del pozzo. Tra la folla i tre figli del Ferrero attendevano, silenziosamente, dolorosamente.



Si lavora all'imbocco del pozzo per soccorrere il sepolto



L'angoscia della figlia accorsa sul luogo della disgrazia

Specchio dei tempi

Dai tempi di Giolitti il prezzo dei francobolli è aumentato di 125 volte ma gli uffici postali sono rimasti come allora - Trentamila mensili: la fame al 50 per cento

Un lettore ci scrive:

«Le Ferrovie dello Stato hanno il bilancio in passivo e noi paghiamo imposte e tributi diversi per sanare quel *deficit*. Ma non è possibile fermare il progresso e obbligare gli italiani a servirsi del treno anche se trovano più comodo viaggiare in pullman, in auto, in aereo, in motocicletta. Invece non tutti possono fare a meno del servizio postale, e le Poste hanno un bilancio molto attivo. Senonché svolgono la loro attività in locali miseri, antiquati, inospitali, indecorosi.

«Torino ha superato gli 800 mila abitanti, occorrerebbero almeno una trentina di nuovi uffici postali opportunamente dislocati nei vari rioni, al centro e soprattutto in periferia. Talvolta bisogna cercarlo col lanternino, un ufficio postale. E quando l'hai finalmente trovato, ti senti cascare le braccia: non un tavolo che serva da scrittoio, non una sedia, non una penna che sia in grado di scrivere. Decine di persone attendono il loro turno stipate come acciughe, in locali dai muri coperti di fuliggine e di polvere. L'illuminazione è scarsa, le impiegate si rovinano gli occhi, in un'atmosfera tetra che sa di ceralacca e di stantio. Dappertutto — in città e in provincia — entrando in un ufficio postale si riceve la stessa impressione: di frusto, di vecchio, di inadeguato. Spedire una lettera costa oggi 25 lire: ai tempi di Giolitti; costava 20 centesimi. L'affrancatura è aumentata di 125 volte, gli uffici postali sono rimasti come allora. E i postini continuano ad essere pochi, mal pagati e mal vestiti».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Sono impiegato presso un Ente di assistenza e beneficenza, perciò sono considerato dipendente da Ente pubblico. L'anno scorso c'è stato l'aumento agli stipendi degli statali, aumento che fu esteso ai dipendenti di Enti locali. Ma finora l'aumento è rimasto una speranza, per me e per i miei compagni di sventura. Per colmo di ironia, dal 1° gennaio di quest'anno è stata elevata la percentuale della ritenuta per la Cassa di Previdenza, dimodoché il mio stipendio ha subito una diminuzione. Così, ogni fine mese riscuoto circa 30 mila lire, che devono bastare per mantenere in vita una famiglia. Inutile protestare, perché la risposta sarebbe presappoco questa: "Se non le conviene, padronissimo di andarsene". Andarsene vorrebbe dire disoccupazione, miseria [illegible], fame nel vero senso della parola. Ecco perché tanta gente si rassegna ad una miseria relativa, ad una fame al 50 per cento».

Segue la firma.

La ripartizione dei seggi in Comune e alla Provincia

Le amministrative del 27 maggio 1956

LISTE	Consiglio Com. Voti	Consiglio Com. Seggi	Consiglio Prov. Voti	Consiglio Prov. Seggi
Democrazia Cristiana	188.082	29	371.000	25
Partito Comunista	124.062	19	279.176	8
Partito Socialista It.	65.977	10		3
Partito Liberale	25.782	4	57.045	1
Socialdemocratici	44.349	7	103.085	3
Rinnovamento Democrat.	11.184	1	18.837	—
Movimento Sociale	17.260	2	23.080	1
Partito Naz. Monarchico	30.154	3	34.589	1
Partito Monarchico Pop.	1.237	—	—	—
MARP	31.536	4	34.727	1
Combattenti e reduci	2.330	—	—	—
Comunità	6.225	1	40.101	2
Contadini	1.127	—	5.886	—

Le amministrative del 1° giugno 1951

LISTE	Consiglio Com. Voti	Consiglio Com. Seggi	Consiglio Prov. Voti	Consiglio Prov. Seggi
Democrazia Cristiana	148.450	34	341.876	25
Partito Comunista	135.152	16	280.281	7
Partito Socialista It.	41.021	6		4
Partito Liberale	45.900	10	80.752	2
Socialdemocratici	25.826	5	148.197	3
Socialisti Unitari	31.185	5		1
Movimento Sociale	18.568	2	25.434	1
Partito Monarchico	6.378	1	—	—
Partito Repubblicano	9.659	1	—	—
Lista «Civitas»	2.524	—	—	—
Ex-Combattenti	1.733	—	—	—
Contadini	—	—	5.557	—

Nelle elezioni per il Consiglio Comunale del 1° giugno 1951 i quattro partiti di centro (DC, PSLI, PLI e PRI) erano apparentati ed hanno beneficiato del premio di maggioranza ottenendo i due terzi dei seggi.

ECHI DI CRONACA

STATO CIVILE

Fratiagli Teresa in Preglianco, a. 41, casal., v. Princ. Amedeo 55; **Baviglione** Rosa in Picobetto, a. 82, casal., v. Cibrario 26; **Dotto** Luigi, a. 73, industriale, v. L. Petitti 8.

Deceduti in ospedale: **Crevella** Giorgio, giorni 14; **Giachino** Teresa ved. Ferrero, a. 77, casal.; **Gaffrè** Stefano, a. 46, bracciante; **Feretto** Gabriella, a. 25, invalida; **Dessome** Antonio, a. 42, agricoltore; **Gulladauro** Francesco, a. 69, vend. ambul.; **Pellegrino** Teresa in Lavagna, a. 58, casal.; **Scevo** Nicola, a. 30, manovale; **La Porta** Ferdinando, a. 84, pens.; **Pernice** Michele, a. 55, operaio; **Actis Dana** Angela ved. Lora, a. 65, operaia; **Vigliante** Maria ved. Macina, a. 69, casal.

Morti 15 - Nati 11

La tiranna intellettuale

Ginevra, maggio.

Non è impossibile che un giorno si parli di una «civiltà del Lemano», ovvero di un «uomo di Coppet», come contrapposto all'«uomo di Neanderthal»: a indicare l'affermarsi in Europa dell'intellettuale puro, liberato da ogni residuo di istinti primigeni, raziocinante, laico, progressista, così come si presentava sul finire del Settecento nella società brillante riunita a Ginevra e nei suoi dintorni, soprattutto nella villa* di Madame de Staël. Che il tipo esemplare dell'«uomo di Coppet» fosse poi una donna, non cambia nulla, anzi testimonia di un matriarcato dottrinario che proprio allora dava inizio alle più inattese emancipazioni femminili. Ancora oggi la villa conserva un poco di quella sottile vibrazione magnetica che fece dire a un visitatore: «Si prodiga più spirito a Coppet in un giorno che in tanti paesi in un anno». Molti libri, poltrone, divani, tavole e tavolini, portacarte, calamai, tabacchiere, tutto l'armamentario d'obbligo per la «conversazione» di qualità, prolungata e sempre alimentata da nuovi arrivi (e si calcola che gli ospiti avvicendantisi al *château* fossero circa seicento). Molti quadri alle pareti, dai ritratti del capostipite, barone Necker, a quelli di figli, nipoti e collaterali; e troneggiante su tutti lei, Germaine Necker de Staël, dipinta dal Gérard, con un gran turbante in capo: eccessiva in ogni tratto, gli occhi troppo grandi, il naso forte, le labbra carnose sollevate dai denti robusti, le spalle, le braccia, il petto bianchi, rotondi e prosperosi. Un insieme, diceva Benjamin Constant in *Cécile*, «che colpiva sfavorevolmente a prima vista, ma che, quando Mme de Mallée (de Staël) parlava e si animava, diventava d'una seduzione irresistibile»: e infatti al Constant bastò un'ora per venir travolto in una «relazione» che durò, tumultuosa, affascinante e terrificante, per quindici anni.

A distanza di un secolo e mezzo, Germaine de Staël ci appare quella che oggi si chiamerebbe una donna «efficiente» o «estroversa». Instancabile, indaffarata, calamitosa per i solitari, nefasta per i timidi, sapeva tutto, parlava di tutto, imponeva le proprie opinioni agli incerti, sgominava gli avversari, era capace di sacrificarsi per la liberazione di un popolo oppresso e di non accorgersi della malattia di un figlio, si nutriva di idee, di teorie, di utopie, eppure trovava il tempo, miracolosamente, per gli amori, le gelosie, le disperazioni e prepotenze sentimentali. Un disastro, insomma; un impasto, sempre secondo il Constant, di furore, di disprezzo, di odio, «*d'inconséquence et d'égoïsme*», e con tutto ciò donna impareggiabile, degna, se avesse potuto governare se stessa, «di governare il mondo»; né la gente si stupiva quando si diceva esser lei, con l'Inghilterra e la Russia, una delle tre potenze dominanti in Europa.

Una certa confusione regnava tuttavia in questa mente troppo alacre, una certa incapacità di distinguere tra le varie attività dello spirito. Per lei l'arte era qualcosa di attraente ma di complementare, e la letteratura non si poteva mai distinguere dalla politica, nella quale confluivano docilmente la religione, la morale e la poesia. La Bellezza doveva risultare da una buona organizzazione sociale, e quanto alla natura, Germaine preferiva i rigagnoli della parigina rue du Bac al lago di Ginevra con tutte quelle solenni montagne. Nessuna meraviglia che gli artisti la detestassero per simili idee; ma proprio in quanto artisti, finivano tutti con l'essere trascinati all'ammirazione di fronte a quella creatura passionale che, se non mostrava capacità creative dominanti, era però lei stessa un'opera d'arte, o almeno uno spettacolo fatto apposta per colpire le fantasie, come l'eruzione di un vulcano, lo scatenarsi di un ciclone o, nei rari momenti di stanchezza, nelle sue confessioni patetiche di infelicità, un magnifico naufragio. Ma l'esclusivismo e la violenza prendevano ognora il sopravvento, come annota nel suo Diario il disperato Constant: «... tutta l'esistenza, i minuti, le ore, gli anni devono essere a sua disposizione. E quando si lascia andare al proprio impeto, è un baccano come tutte le tempeste e i terremoti».

Degli ospiti abituali a Coppet, il Constant, lo Schlegel e Madame Récamier raffiguravano forse i limiti estremi e irraggiungibili delle sue più vaste ambizioni: l'arte, il pensiero e la grazia femminile. Ma non si arrendeva per questo, anzi si impadroniva di successi che le erano dovuti solo in parte, tiranneggiando gli intelletti e suscitando la passione anche nei titubanti: come nel bello e giovane Rocca, che divenne poi il suo secondo marito. L'intelligenza e la volontà le bastarono; e senza essere poeta ebbe più prestigio dei poeti, senza essere filosofo ebbe maggiore udienza dei filosofi, senza essere bella ebbe più amore delle belle.

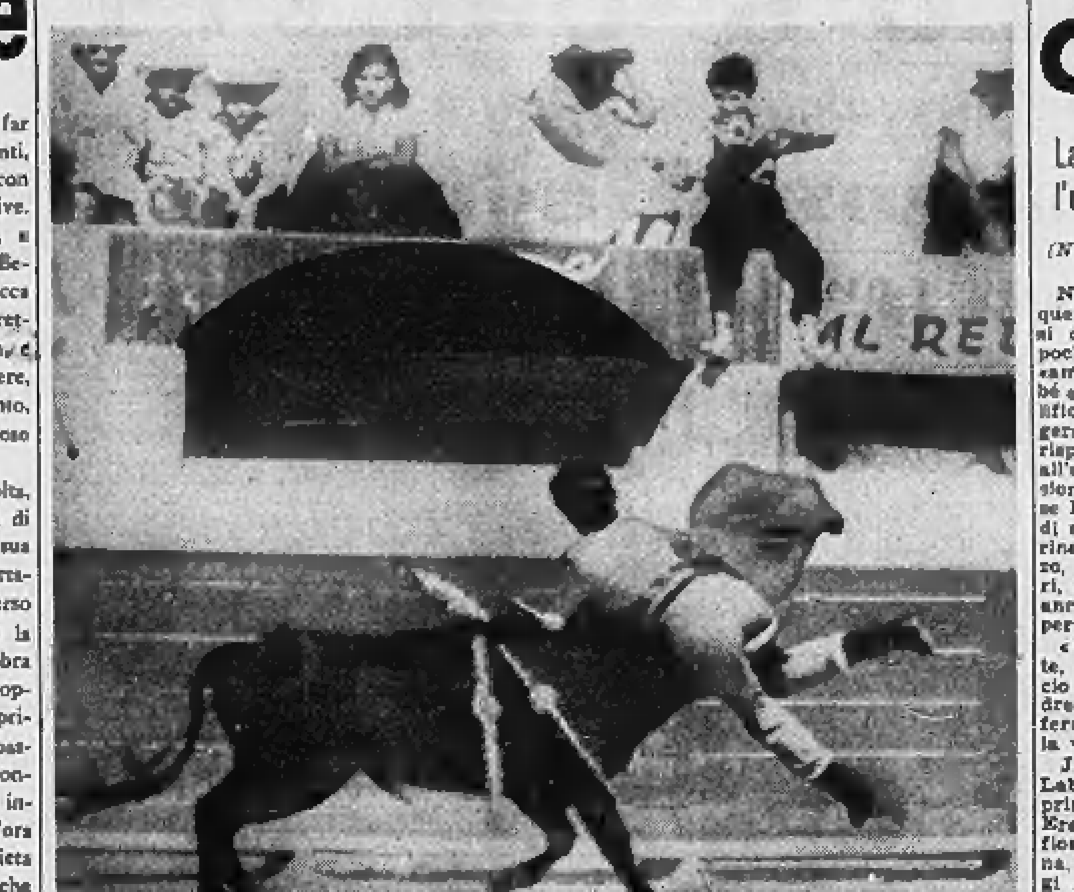
Crediamo che lo «spirito di Coppet» si sia molto affievolito, e che oggi l'influenza delle *élites* quasi si annulli davanti al monotono prevalere delle masse. Ma bisogna anche aggiungere che in queste *élites* sono venuti a mancare non soltanto i maestri, ma anche i propagatori, gli accoliti convinti, magari fanatici, ambiziosi e intolleranti, e soprattutto le «passionarie» della cultura, le erinni dell'intelletto. Con tutti quei suoi tremendi difetti, con quel così alto grado di insopportabilità, Madame de Staël riusciva a inchiodare gli ingegni al loro compito, li eccitava, li stimolava, li costringeva all'azione, e insomma li teneva insieme, sia pure riluttanti, come una forza unitaria da far pesare al momento giusto: se Coppet si muoveva, era l'Europa che si muoveva, e non c'era autocrate che potesse non tenerne conto. Oggi, anche le ninfe egerie sono diventate modeste, o per lo meno al loro ardore non corrispondono quel grandioso «cattivo carattere», quella spregiudicata invadenza che soli riuscirebbero a scuotere dalla sua apatia la nostra «intellighenzia», stanca, disposta ad ogni rinuncia, più propensa al disinganno che non alla speranza.

In compenso, le nostre padrone di casa hanno più buon gusto di Germaine, e tengono in miglior conto il mondo esteriore. La grande tiranna, ad esempio, non si era mai accorta che il soffitto della sua camera aveva tutte le travi scoperte, come in una casa di contadini; e i fiori di primavera non le facevano nessuna impressione nei campi, anche se li voleva sulla tavola apparecchiata, per far onore agli ospiti: e a un Sismondi più che a un Byron, a un cavaliere di Langallerie, capo di una setta pietistica, più che a un Chateaubriand o a un Vincenzo Monti («*Un véritable poète*, — annota Constant dopo averlo visto a Coppet — *fougueux, emporté, faible, timide, mobile...*»). E come più degli artisti la attiravano i «pensatori», così il parco della sua villa, bellissimo, freschissimo, non le pareva fatto per camminarvi tranquilla, a tu per tu con se stessa, ma per discutervi con gli amici nelle ore calde, o per far spaventose scenate agli amanti, risvegliando «tutti gli echi» con le sue grida e le sue invettive. Donna terribile, indomabile; e vien voglia di ringraziare Benjamin Constant o John Rocca o altri ancora, per averla costretta a qualche ora di tenerezza, e perfino per averla fatta piangere, per averle strappato un lamento, un sospiro dal vasto e generoso petto.

In quel parco l'hanno sepolta, accanto ai corpi imbalsamati di suo padre, adoratissimo, e di sua madre. Il suo progetto di portare il bene all'umanità attraverso l'intelletto, le idee nobili e la solidarietà degli onesti, sembra ancora oggi prematuro, purtroppo. E noi, aspettando nella prima sera il trenino che passo passo ci riporterà a Ginevra, ci contentiamo di ciò che le parve indegno d'essere vissuto: di un'ora come questa, così pura e quieta tra il lago, i prati e il cielo, che il minimo pensiero, come un veleno, la toglierebbe dalla nostra vita.

G. B. Angioletti

LA TORERA BUTTATA ALL'ARIA



Bette Ford ha passato un brutto quarto d'ora. A Nogales (Messico) dopo aver ucciso in una corrida due tori, ne ha trovato un terzo meno arrendevole. La bestia con una cornata ha sollevato da terra la ragazza che ha salvato la pelle per miracolo (Radiofoto)

UNA STORIA ORRIBILE

Gli amanti diabolici

La donna uccide la sua bimba per dare una prova di "assoluto amore" all'uomo - Costui nega di averle chiesto il mostruoso delitto - Il processo a Blois

(*Nostro servizio particolare*)
Parigi, 29 maggio.

Non è un compito facile quello dei giurati di Blois che si dovranno pronunciare fra pochi giorni sul caso degli «amanti diabolici» Denise Labbé e Jacques Algarron. La qualifica di «diabolici» non è esagerata, il delitto di cui devono rispondere è orrendo: per dare all'amante una prova di passione unica ed esclusiva, Denise Labbé tentò a varie riprese di sopprimere la piccola Caterina, sua figlia di 2 anni e mezzo, frutto di precedenti amori, e vi riuscì la quarta volta, annegandola in un mastello per il bucato.

«Ero stregata dal mio amante, esigeva da me un sacrificio straordinario», dice la madre assassina. «E' pazza», afferma l'uomo. Da che parte è la verità?

Jacques Algarron e Denise Labbé s'incontrarono per la prima volta il 1° maggio 1954. Era il «giorno del mughetto», fiore che, dicono, porta fortuna. Denise, impiegata a Parigi all'Istituto di statistica, si trovava a Rennes, presso la madre, ed era andata in un ritrovo dansante, dove aveva dato appuntamento ad un innamorato. Ma il giovane l'aveva già sostituita. Bella, abituata ad essere corteggiata, Denise ebbe una smorfia di dispetto e cercò con gli occhi intorno a sé l'omaggio di qualche occhiata maschile. Aveva bisogno di piacere, di sapersi amata; perciò, a 26 anni, aveva già avuto numerose avventure. Da una di esse era nata Caterina, nel 1952. Il padre, un giovane medico dell'ospedale di Lorient, non aveva voluto riconoscere la bambina non essendo certo che fosse sua.

Denise, infatti, aveva dell'amore un concetto particolare: la donna, uguale all'uomo, ha il diritto di «vivere la propria vita» e di cambiare amante quando le pare, liberamente. Quella sera del 1° maggio 1954, essa non distolse lo sguardo quando i suoi occhi incontrarono quelli di un sottotenente allievo alla Scuola Militare di Saint Cyr. Egli si avvicinò, l'invitò a ballare ed essa fu subito soggiogata.

Jacques Algarron aveva soltanto 22 anni — quattro meno di lei — e le donne erano la sua passione. Aveva successo, soprattutto per la voce calda, i lineamenti regolari, gli occhi verdi... Le sue conquiste erano numerose e, da dongiovanni bene organizzato, le annotava regolarmente su un taccuino. Due delle sue amanti gli avevano dato un figlio, ma egli le aveva abbandonate. Le sue idee sull'amore erano assai simili a quelle di Denise Labbé: libertà e uguaglianza dei sessi. Inutile dire che le tappe della conquista furono rapidamente percorse.

Sui loro rapporti intimi i giudici non posseggono nulla di preciso poiché i due amanti ebbero il tempo di bruciare le lettere che, pare, erano piene di particolari. «Non ti abbandonerò mai — diceva Denise a Jacques — e puoi esigere da me tutto ciò che vuoi». E l'altro, con ostentata indifferenza, rispondeva: «Ma no, tu non sai che cosa sia il vero amore. Ad esempio, uccideresti questo autista di piazza se te lo chiedessi?». Erano in taxi, e la ragazza rispose: «Sì, lo ammazzerei, ma come?». «Ti presto la mia rivoltella...», ribattè l'ufficiale. Algarron non ha negato questa conversazione, ma ha sostenuto che per lui erano soltanto parole senza valore.

Un giorno egli diede da leggere a Denise il libro di D'Annunzio «L'innocente», in cui, per cementare una torbida passione, il figlio che la donna aveva avuto da un altro è orrendamente sacrificato. Il giovane chiese poi alla ragazza di fare la stessa cosa? Di uccidere, cioè, Caterina? La donna lo afferma. L'uomo lo nega. Fatto sta che il 22 settembre del 1954, mentre si trovava presso un'amica a Rennes, Denise ricevette una telefonata dall'amante e uscì sconvolta dalla cabina dicendo all'amica: «Mi chiede una cosa orrenda. Preferisco togliermi la vita».

Non si tolse la vita. Nel pomeriggio, rimasta sola in casa con la figlia, prese Caterina in braccio e la sporse dalla finestra per farla cadere nel vuoto, ma non portò a compimento il mostruoso proposito. Forse vi rinunciò perché alla finestra di fronte s'era affacciata una vicina. Pochi giorni dopo arrivò Algarron e portò l'amante a fare una passeggiata lungo il canale del Rance. L'indomani la donna ritornò lungo le rive del canale con la figlioletta e la spinse nell'acqua fangosa. Il guardiano di una chiusa vide la piccina galleggiare, si tuffò e la trasse in salvo.

Meno di un mese dopo Denise andò a trovare la figlia presso la balia, in un paesetto vicino a Parigi, dove scorre l'Orge. Denise portò la piccina a spasso lungo il fiume e, di nuovo, la gettò nell'acqua. Ancora una volta, però, si verificò un miracolo: le gonne di Caterina si gonfiarono, impedendole di calare subito a fondo, e la corrente la riportò a riva dove un uomo la raccolse e la restituì alla madre. Allora Denise tolse Caterina alla balia e l'affidò alla sorella, residente a Vendôme, dove si recò a fine ottobre. Qui riuscì a compiere la nefanda impresa, con modi raccapriccianti. Durante una breve assenza dei familiari, riempì il mastello del bucato, afferrò la piccina per le gambe e ve la tuffò, uccidendola.

Soltanto per caso venne scoperto che non si trattava di un incidente, bensì di un assassinio. «Me lo aveva ordinato lui», ripete Denise. Ma Jacques Algarron nega, sebbene una lettera dell'amante, che egli dimenticò di distruggere, sembri accusarlo. Fu scritta da Vendôme prima del delitto e dice fra l'altro: «Mia zia è venuta e andremo da lei domenica o lunedì. Quindi non avverrà nulla sabato. Non sperperate le vostre forze pensando a me in quel giorno: ne avrò molto bisogno nei giorni successivi. Caterina sta sempre con mia madre e vi assicuro che non sarà facile. Senza dubbio la nostra felicità ne risulterà rafforzata. Se non sperassi in quella grande felicità, rinuncerei. L'amore sarà più forte della paura e il diavolo più abile di Dio?».

Interrogato su questa lettera, il giovane ha detto di non averne capito il significato: «Denise — ha aggiunto — scriveva spesso in modo sibillino». Ma essa continua ad accusarlo, e alla balia di Caterina ha scritto nei giorni scorsi dalla prigione ricordando ciò che fece: «Ho sofferto soprattutto la prima volta: le altre mi consideravo già una criminale... Passavamo notti intere in discussioni sulla felicità e sul modo di elevarci al di sopra degli altri... Perché l'ho accettato? Finii con l'adottare la sua filosofia che consisteva nel fare qualche cosa di straordinario per vincolare un uomo e una donna e formare una coppia...». «E' una pazza», afferma invece l'Algarron.

Domani i due mostruosi amanti compariranno dinanzi ai giudici.

l. m.

E' morto Jorgensen autore del «S. Francesco»

Copenaghen, 29 maggio.

E' morto oggi a Svendborg, per emorragia cerebrale, all'età di 90 anni, lo scrittore, poeta e novelliere Johannes Jorgensen, che — come il suo grande predecessore Hans Christian Andersen — era nato nell'isola di Funen. Nel 1896 Jorgensen abbandonò l'indirizzo di filosofia estetica delle sue prime opere; nello stesso tempo si convertì al cattolicesimo. Nel 1913 aveva lasciato la Danimarca per trascorrere diversi anni a Parigi e nel Belgio; si trasferì poi ad Assisi.

Durante la seconda guerra mondiale, tornò in Scandinavia e trascorse gli ultimi anni a Svendborg, continuando a scrivere. Era cittadino onorario di Assisi. Tra le molte sue opere, alcune gli diedero celebrità mondiale, e furono quelle dedicate alla storia religiosa dell'Italia medievale. Famosi il suo «San Francesco d'Assisi», la «Santa Caterina da Siena», i «Pellegrinaggi francescani».

LA SOCIOLOGIA NOTARILE: SCIENZA NUOVA

Il declino della dote

Prima di andare all'altare, non si va più dinanzi al notaio: anche se la sposa è ricca - Tutto avviene semplicemente, e brevi manu, e non ci si preoccupa troppo delle eventuali dilapidazioni del marito

Sta nascendo una scienza nuova: la sociologia notarile e verso gli archivi che sono custoditi, come in un sancta sanctorum, gli atti rogati giorno per giorno dai notai, sono indirizzate le équipes dei ricercatori. Non c'è da insorgere o da allarmarsi per l'intrusione della scienza in un campo che si riteneva precluso alla curiosità collettiva. Nessun danno, del resto, è da paventarsi per i singoli. E, invece, se ne avvantaggerà, incomparabilmente, nelle sue applicazioni, la scienza.

Lo studio sistematico degli atti notarili, consentirà di individuare le trasformazioni sociali intervenute al seguito di tante guerre, il decadimento di istituti giuridici tradizionali, la svolta impressa ai rapporti individuali e sociali, nell'ambito del diritto familiare e in quello, assai più vasto, che ha per sfondo, come si dice oggi, il diritto dell'economia. In questo senso, sia pur nell'arido linguaggio delle cifre, un saggio ce l'offre già la Statistica notarile edita in questi giorni dall'Istituto centrale di statistica per gli anni 1940-48: un periodo che è a cavallo di due epoche, che oppone al tono placido della vita di anteguerra il vertiginoso ritmo evolutivo che ha caratterizzato quella postbellica, sotto lo stimolo di tanti sconvolgimenti e fattori, morali, sociali, monetari, ecc.

Se qualcosa è rimasto immutato fra l'una e l'altra epoca è solo il notariato, la cui storia si intreccia e si confonde con quella delle convenzioni che il notaio è abilitato a raccogliere ed a certificare, ma costituisce, allo stesso tempo, un esempio, un rarissimo esempio, di perpetuazione della tradizione e della prassi. E, questo, non solo sotto l'aspetto tecnico professionale (gli studi dei notai sono popolati, oggi, da nugoli di dattilografe ma per quelli che esercitano la professione nelle più sperdute sedi agresti e montane vale ancora quello che Marziale diceva dei notai del suo tempo: maestri nell'arte di redigere atti con la più grande sveltezza: currant verba licet, manus est velocior illis... la loro mano è più veloce della parola...); non solo sotto l'aspetto formale — l'immutabilità del rito cui han da obbedire gli atti —, ma anche sotto il profilo dello stesso ordinamento professionale.

Il Piemonte in testa

Se non si può parlare, in senso assoluto, di numerus clausus, è certo, tuttavia, che il numero delle sedi notarili e dei posti è prefissato legislativamente per ogni distretto di Corte di appello. Secondo l'ultima tabella, le sedi notarili sono, in Italia, 4560, i notai investiti della capacità di rogare 3860. La distribuzione, sia delle sedi che dei posti, è ineguale, varia notevolmente da distretto a distretto, da regione a regione. In testa è Torino ed il Piemonte, con 306 sedi e 437 posti (più di Milano e della Lombardia, più di Roma e del Lazio, che conta solo 181 sedi e 188 posti), ma se la latitudine dell'organico piemontese può apparire, a taluno, un retaggio dell'ordinamento vigente nel Regno sabaudo, è incontestabile che Torino e il Piemonte primeggiano anche per il numero assoluto e relativo degli atti annualmente rogati: più di 40 atti ogni mille abitanti.

La situazione cambia allorché si si volge a considerare la natura delle convenzioni, consacrate negli atti. C'è un netto distacco fra Nord e Sud, fra gli anni dell'anteguerra e quelli del dopoguerra, soprattutto in rapporto a determinati istituti giuridici, la costituzione di dote, in primo luogo. E' un tema, questo, che può offrire spunti di largo interesse sociologico. La dote, come si sa, consiste in quei beni che la moglie, o altri per lei, apporta espressamente a questo titolo al marito per sostenere i pesi del matrimonio; la dote può essere costituita o aumentata anche durante il matrimonio, sia dagli estranei che dalla moglie, ma non può comprendere beni futuri.

La storia della dote si perde nella notte dei tempi e corre parallela a quella del matrimonio. Dapprima il ratto, poi la compera della sposa: il prezzo pagato dal marito ha dato origine alla dote. Ma accanto alla dote i Romani posero la controdote data dal marito, onde costituire alla sposa un patrimonio che la assicurasse economicamente. E' il principio bandito dal diritto romano classico ed è tramandato, con larghe amplificazioni, nei secoli: «Se il marito acquista col matrimonio un diritto sui beni propri della moglie, la moglie, per contro, acquista, nel medesimo istante, un diritto sui beni propri del marito; se la moglie non può alienare i suoi propri beni senza il consenso del marito, il marito, da parte sua, non può alienare i suoi senza il consenso della moglie».

E' una disciplina giuridica dei rapporti economici nella sfera coniugale che non è accolta da tutte le codificazioni. Il nostro codice civile offre agli sposi tre fondamentali tipi di sistemazione patrimoniale: con la dote, il regime del cosiddetto «patrimonio familiare» e quello della comunione dei beni. Ma ben pochi, da noi, avviandosi al matrimonio, pensano a farlo precedere dalla stipulazione di quello che, oltre Alpe, è definito il contrat de mariage. I vecchi codici (e l'Albertino, fra i tanti) davano diritto alla ragazza che andava a nozze di pretendere una dote dal padre, in difetto dall'avo paterno e dalla madre. Oggi la dote costituisce ancora per tanti la condizione o la spinta alla realizzazione del matrimonio, ma la mancanza della dote non costituisce più un impedimento o un ostacolo di matrimonio.

Si tratta di un istituto decisamente in declino: un «pregiudizio della vecchia Europa — diceva V. E. Orlando — caduto al pari di tanti altri» allorché si è venuto affermando il principio della libertà nel disporre del proprio patrimonio. Se la dote c'è, viene data brevi manu e la sposa va impavida all'altare senza aver trascinato prima lo sposo dinanzi al notaio: e, questo, anche se la dote della sposa è cospicua, anche se il codice non oppone che fragili barriere alla eventuale dilapidazione della dote da parte del marito.

In un decennio, le costituzioni di dote si sono ridotte di oltre la metà: son degradate, a Torino, da 126 a 87, a Milano da 71 a 57; a Brescia ed a Cagliari non se ne è avuta alcuna. Ma, al pari della dote, un altro tradizionale istituto giuridico è in declino: la donazione, mentre una contrazione progressiva si registra negli atti di riconoscimento dei figli naturali ed adulterini. Apparentemente in aumento sono, invece, i testamenti pubblici, segreti ed olografi ricevuti o depositati presso i notai (da 65 mila a 75 mila), ma i dati comparativi dimostrano che l'uso di disporre per testamento, tuttora diffuso al Sud, tende a contrarsi progressivamente al Nord: 58 testamenti pubblici per centomila abitanti a Milano; 318,4 a Messina.

Case, mutui, ipoteche

Sul fenomeno ci sarebbe molto da dire: la vita, i rapporti familiari ed extrafamiliari si fanno più sciolti, fondati sulla buona fede piuttosto che sugli imperativi formalismi protesi dalla legge. E anche l'espressione della volontà che han da avere esecuzione post mortem si affida — almeno con netta prevalenza al Nord — ai meccanismi più semplici ed elementari. Ma ci sono altri fenomeni che meritano di essere registrati. E se le vendite di beni immobiliari, che costituiscono il gruppo più cospicuo di convenzioni stipulate dai notai (se ne sono avute più di 828 mila nel '54, e questa cifra è superata solo dalle vendite di autoveicoli: 756.716 nello stesso anno) indicano, attraverso la distribuzione territoriale degli atti, che i distretti più attivi, vale a dire con le percentuali relative più elevate, appartengono prevalentemente all'Italia meridionale ed insulare, il numero dei mutui con costituzione di ipoteca trascende a Roma, in cifre relative, sia dall'anteguerra, quello di ogni altro distretto: 53 mutui per centomila abitanti, contro 22 a Torino, 3,8 a Potenza.

Alquanto diversa, invece, la distribuzione delle ipoteche volontarie e legali: nell'anteguerra primeggiava Trento, con 59,1 per centomila abitanti, seguita da Catania e Cagliari: ultime Perugia, Torino e Genova. Ora è in testa Milano con 48,8 per centomila abitanti, seguita da Roma e Firenze. Ultima è Cagliari, passata da 85,5 a 3,4. Sono indici che non possono non interessare il sociologo. Le variazioni che si registrano attestano, infatti, la entità delle trasformazioni economico-sociali intervenute nel dopoguerra, con prevalenza in questa o in quella regione. E se nel movimento delle società (costituzioni, modificazioni e proroghe) Milano batte ogni altra regione, una certa tendenza all'espansione, in volume, degli atti che si riferiscono a questo settore, è manifesta anche nei distretti e nelle regioni che erano, prima della guerra, alla retroguardia e sembravano dannate a restarvi.

Francesco Argenta

ROMANZESCO ANNUNCIO A BERLINO-EST

Un agente segreto fugge con la cassaforte sulle spalle

Era piena di documenti; e così i comunisti tedeschi hanno arrestato 137 "spie americane"

(*Nostro servizio particolare*)
Bonn, 29 maggio.

Un «agente dello spionaggio americano», dalle spalle piuttosto robuste, è fuggito nella Germania dell'Est portandosi dietro una cassaforte piena di documenti segreti, si è presentato alla polizia comunista ed ha consegnato il pesante bagaglio quale prova di buona fede e buona volontà. Aperta la cassaforte, i funzionari di polizia vi hanno trovato importanti documenti segreti, nonché liste di «agenti» pagati dagli americani e sparsi in tutta la Germania Orientale; ciò ha permesso poi al servizio di sicurezza di catturare, con una certa facilità, 137 «spie».

Non appena la polizia avrà finito di decifrare altri incartamenti riservati, sempre contenuti nella cassaforte, si avranno probabilmente altri arresti. Sarà quindi opportuno che tutti gli «agenti» al servizio degli americani si presentino spontaneamente alla polizia prima che gli agenti vadano a prenderli. Queste sono le «sensazionali» rivelazioni fatte dal Primo ministro comunista alla Camera del popolo di Berlino-Est.

A parte queste rivelazioni, Grotewohl non ha detto nulla di eccessivamente nuovo e interessante. Ha proposto una azione comune dei due governi tedeschi per riunire la Germania; Bonn dovrebbe rimettere in libertà i comunisti condannati per attività rivoluzionarie (Berlino ha già amnistiato — ha detto Grotewohl — «alcune migliaia di detenuti politici»), e gli alleati dovrebbero ritirare dalla Germania-Est trentamila soldati, così come hanno fatto i sovietici in seguito alla riduzione delle Forze armate, annunciata da Mosca.

Inoltre, per contribuire alla distensione, tanto Bonn quanto Berlino dovrebbero impegnarsi a non introdurre il servizio militare obbligatorio; Adenauer dovrebbe provvedere allo scioglimento delle organizzazioni «militariste e neofasciste», procedendo quindi a una epurazione degli elementi nazisti e razzisti, che si sono infiltrati nell'amministrazione dello Stato.

Certamente il discorso e le proposte di Grotewohl sono da mettere in relazione al dibattito sulla situazione nella Germania dell'Est che si aprirà domani alla Camera di Bonn. Infatti il Bundestag dovrà dire se i recenti sensazionali avvenimenti di Mosca hanno determinato qualche mutamento anche nella «Repubblica democratica tedesca», e in questo caso quali possibilità sussistano per trattare con Berlino la riunificazione del Paese.

m. i.

Per un litro di vino rinuncia a sparare agli agenti

Parigi, 29 maggio.

(*l. m.*) Con un litro di vino i gendarmi di Verdun hanno potuto arrestare l'operaio André Bonardi. Questi era stato incarcerato l'anno scorso per avere tentato di investire un vigile, ma era riuscito a fuggire, dopo avere verniciato l'abito da carcerato per dargli le apparenze di un vestito comune. Riparato nel Lussemburgo, decideva di andare a prendere i figli che la moglie, dalla quale viveva separato, aveva messo a balia: travestito da donna riuscì a portarli via.

La moglie, però, non accettò il fatto compiuto: si recò nel Lussemburgo, riprese i bambini e li portò a Verdun, dove il marito si fece vivo ieri. Impaurita, la donna si rinchiuse in casa e invocò l'aiuto della polizia. All'arrivo dei gendarmi, il Bonardi si trincerò in una capanna, minacciando di sparare su chiunque si avvicinasse. L'assedio è durato tutta la notte. Stamane i poliziotti, di lontano, hanno presentato al Bonardi un litro di vino, chiedendogli se non avesse sete: «Immediatamente la sete si fece imperiosa e io sono stato costretto ad arrendermi!», ha dichiarato lo strano criminale.

NOTIZIE E POSTILLE

Divismo di elettori

A voler essere pessimisti, bisogna dire che gli italiani non fanno mai nulla sul serio; o peggio, delle cose serie s'affrettano a fare galloria carnevale e buffonata. (Come, d'altro canto, fanno dramma e tragedia di cose nate come un gioco). Il Giro d'Italia diventa sagra pubblicitaria, il palcoscenico pretesto ad esibizionismi, le elezioni... Guardate cosa sono state le elezioni, altrove non so, ma a Roma; che fiera, che *kermesse*, che festicciola di famiglia, con tanti papà che si son portati dietro, perché li ammirassero nell'esercizio del dovere civico, i figlioletti e la moglie. E i soliti divi che si credono sempre investiti di una missione rappresentativa; Totò che improvvisa sotto gli occhi esterrefatti del presidente del seggio una serie di scenette comiche, la signorina Giovanna Ralli che ha scambiato la sede del seggio con un teatro di posa e si è presentata con un nugolo di fotografi; e Alberto Sordi che dichiara in un'intervista che ha atteso a votare a mezzogiorno del lunedì per pensarci sopra, e se avesse avuto un'ora di più avrebbe votato ancor meglio. E curiosi pronti all'applauso perché vota il tal politico, che assume anch'egli gesti fatali introducendo la scheda nell'urna, o propiziatori sorrisi; e qua un mucchietto esibizionista di vecchioni ottantenni, e altrove una schiera di monache pigolanti davanti ai fotografi. E i due sposini che appena usciti di chiesa (matrimonio in bianco e *tight*) non vanno a casa a cambiarsi prima, corrono subito a votare sperando che i fotografi li colgano, e gli hanno colti, e come; e regalano confetti agli scrutatori. Persino le misteriose potenze ultraterrene hanno voluto divertirsi con le elezioni, beneficando chi tuttora le invoca: a Napoli sabato scorso è uscito l'ambo 27-59: 27 data della domenica elettorale, 59, a detta della "smorfia", «votazione». (Ma anche «diserzione» fa 59; si vede che le poco interessate potenze di cui sopra hanno inteso premiare anche chi abbia disertato le urne).

* *

La radio sovietica annuncia che due coniugi russi hanno celebrato in ottima salute i cento anni di matrimonio; Akhmed Adamov di 121 anni, e Maria, di 124. Non è la prima volta che i russi ci danno orgogliosamente notizia di ultracentenari arzilli e vegeti; vedete, sembra ci vogliano dire, che regime benefico è il nostro, come è riuscito a combattere la vecchiaia e la morte. E non si avvedono che queste notizie sono, come dicono gli spagnoli, contraproducentes. Quando trionfò la rivoluzione d'ottobre, 1917, Akhmed Adamov aveva circa 83 anni, e sua moglie 85; e dovevano essere ben vegeti e robusti se vivono tuttora «in ottima salute», avendo traversato i primi durissimi anni della rivoluzione, e quelli della guerra recente. Ora, argomentando alla maniera di quei propagandisti, che cosa non si dovrebbe dire in lode di un regime come quello degli Zar, sotto il quale non solo venivano al mondo individui così solidi, ma due semplici contadini come i coniugi Adamov trovavano condizioni di vita e di abitazione e di lavoro tali da ritrovarsi sanissimi allo scoppio della rivoluzione, e conservarsi in ottima salute fino ad oggi, alla fine del primo quarto del loro secondo secolo di vita!

* *

Ho letto di questi giorni nelle cronache sportive che Coppi a San Marino, al momento di abbandonare la gara, stava per scoppiare in lacrime. E due giorni dopo che il corridore Defilippis fermo ad un passaggio a livello, «aveva una gran voglia di piangere». Non dispero di leggere altre frasi come queste finché non sia finito il Giro d'Italia; sono quarant'anni e più che si corre questa gara, e ogni anno leggo nei servizi speciali, firmati Colombo e Roghi, Vergani o Varale, Camoriano o Bertocco, «Il corridore appiedato si accasciò singhiozzando», «Appena sceso dalla bicicletta il campione ha una crisi di lacrime», e così via. Quanto piangono questi atleti. Né sono meno lacrimosi i calciatori; si abbracciano piangendo di gioia se vincono, versano calde lacrime negli spogliatoi se battuti (dalla squadra avversaria o dall'arbitro). Ci hanno detto sempre che lo sport è disciplina, oltre che di muscoli, di carattere; come la mettiamo con questa storia?

Lo sport non c'entra. Il fenomeno è proprio della nostra razza mediterranea. Ipersensibile, querula, pronta all'eccesso della gioia e della disperazione, ma in fondo superficiale, spensierata e calcolatrice. Tutti piangono da noi, piangono i generali, i capipartito, i ministri. Ricordate quanto pianse Orlando alla conferenza della pace l'anno 1919. E quanto piangeva Foscolo; guerriero e aspro uomo di parte, sempre intrideva di goccioloni le sue lettere, a uomini e donne. «Vengo da un solitario passeggio, scrive all'amico Olivi, con gli occhi ancor molli di pianto». Ma errerebbe chi da questa prontezza alle lacrime deducesse che siamo di cuor tenero e delicato. Piangiamo perché è accorgimento rapido e sicuro per sedurre donne e uomini, indurli a indulgenza e a beneficenza; molto meno faticoso che argomentare col sussidio della logica e del buon senso. Piangiamo perché le lacrime sono voluttuosa reazione al dolore, agiscono come calmante e stupefacente, finito il sacchetto delle stille ci asciughiamo gli occhi e non ci pensiamo più. Vedete Achille dell'*Iliade*, come piange quando i messi di Agamennone gli portano via Briseide *Kallipàreios*, dalle belle guance; ma quando Odisseo e Foinika e altri eroi vanno a pregarlo che riprenda le armi trovano che giace al suo fianco un'altra fanciulla, figlia di Forbante, Diomidi *Kallipàreios*, di belle guance anche questa.

Simplicius

CRONACHE DELLO SPORT

La sfortuna perseguita gli assi nel Giro ciclistico d'Italia

Grave caduta di Fiorenzo Magni in una discesa presso Volterra

Una brusca frenata ha provocato l'incidente - L'esame radiografico all'ospedale di Livorno ha rivelato la frattura estremo acromiale della clavicola sinistra - Il campione non vorrebbe abbandonare la gara - Una decisione sarà presa durante l'odierna giornata di sosta

(Dal nostro inviato speciale)

Livorno, 29 maggio.

Alle 9,30 di stasera Fiorenzo Magni, accompagnato dal rag. Pagani, direttore sportivo della sua squadra, e da Piazza compagno di squadra si è recato nella Casa di cura Villa Tirrena in via Montebello. Lo attendevano il prof. Dekteremjnis, specialista in radiologia, che assistito dal dott. Monticelli, ha sottoposto il corridore a una radiografia. Dopo brevissimo tempo, si è avuto il responso: frattura estremo acromiale della clavicola sinistra. Un vero colpo di fulmine a ciel sereno.

Fiorenzo, nel corso della tappa, era caduto, ma nulla aveva fatto supporre sul momento la gravità delle conseguenze del capitombolo. Una caduta di quelle che i ciclisti usano definire «stupidi capitomboli»; un concorrente olandese, giù nella discesa da Volterra, aveva girato largo in una curva e Magni si era visto costretto a una brusca frenata. Lo stop improvviso non era stato però sufficiente, il campione era rusolato, per evitare di finire fuori dai bordi della strada si era quasi piegato su se stesso e picchiando a terra con una certa violenza, aveva battuto la spalla sinistra.

Magni si era quindi rialzato, aveva rifiutato l'aiuto dei gregari, era rimontato in sella, e aveva raggiunto il traguardo d'arrivo insieme con il gruppo degli assi, a pochissima distanza dal plotoncino dei fuggitivi. Scappò subito in albergo, nessuno ebbe tempo o modo di chiedergli notizie precise, e del resto nemmeno pareva il caso, sembrava trattarsi semplicemente di una caduta qualunque, una delle tante che, purtroppo, sono da registrare durante lo svolgimento di una corsa.

Forse, anche Fiorenzo non pensava al peggio; ma arrivando all'albergo, quando il fisico non fu più sottoposto a sforzo, il dolore si fece insopportabile, così da consigliare d'urgenza un esame medico. Venne il dott. Frattini, che ordinò una radiografia, specie perché il corridore provava fitte acutissime a ogni tentativo di alzare il braccio.

Ritorniamo a Villa Tirrena. Come i medici ebbero dato il loro primo responso ed ebbero consigliato logicamente il riposo, anche non trattandosi di frattura grave, Magni ebbe un moto di stizza. Mentre suore e infermiere si affacciavano sulla soglia, curiose di vedere da vicino il grande campione, veniva informato dell'accaduto il prof. Fenzi, specialista in traumatologia, che raggiungeva dopo pochi istanti il ferito. Il professore esaminava la lastra, confermava il referto e, di fronte alle insistenze del corridore, metteva in atto un bendaggio a «otto» per immobilizzare l'arto, anziché procedere all'ingessatura. Domani il bendaggio verrà rinnovato, utilizzando una camera d'aria da bicicletta che, per la sua stessa natura, è particolarmente adatta all'uso, costringendo l'arto all'immobilità e permettendo nel contempo una certa libertà di movimenti.

Fiorenzo è rientrato in albergo a tarda sera e così come stanno le cose è presto ancora per affermare se sarà in grado, dopodomani, di riprendere la gara. Magni è fermamente intenzionato di evitare il ritiro, ed anche il prof. Fenzi, pur non pronunciandosi ancora in modo definitivo, non è sembrato del tutto contrario a che il corridore continui il Giro.

Si tratterà di constatare le condizioni, all'atto immediato che precederà l'istante del «via», in considerazione dello stato generale del ferito. Comunque, stasera mentre telefoniamo pare improbabile che il Giro debba registrare un nuovo abbandono a sensazione.

«Deciderò all'ultimo momento — ha detto Magni salutandoci — e sta sicuro che farò del tutto pur di non ritirarmi. Farebbe piacere a qualcuno forse... Ma io voglio provare. Non ci rimetto nulla. Poi, se proprio non riuscissi a tirare avanti, solo allora alzerò la bandiera bianca della resa».

Intanto mentre la carovana del Giro è agitata da questo imprevisto incidente, si parla ancora di Coppi. Per Fausto si tratta di un «ritorno» ideale; proprio oggi nel giorno in cui è giunta la notizia delle gravi conseguenze della caduta di Ferrara, proprio oggi uno dei ragazzi della sua squadra ha vinto la tappa. Fausto ha inviato subito un telegramma di congratulazioni a Nascimbene, e nello stesso tempo ha dato comunicazione che domattina si recherà a Genova per sottoporsi all'applicazione del busto gessato. Se il busto glielo permetterà, Coppi domani nel corso della giornata verrà a Livorno. Una capatina veloce, un augurio, un saluto ai suoi compagni di squadra che trascorrono il primo giorno di riposo.

Gigi Boccacini



Fiorenzo Magni accanto al Prof. Dekteremjnis osserva la lastra della radiografia (Telef.)

Messina è stato costretto ad abbandonare la corsa

Ancora un gruppetto in fuga e vittoria di Nascimbene a Livorno

(Dal nostro inviato speciale)

Livorno, 29 maggio.

Se non bastasse la prova avutane ieri, lo svolgimento della tappa odierna conferma in modo lampante la [illegible] intenzione di quelli che si ha l'abitudine di chiamare Assi, di darsi battaglia avanti le tappe delle grandi montagne o, per lo meno, della prova a cronometro che si disputerà posdomani sui 54 chilometri da qui a Lucca. Oggi in maniera più evidente di ieri essi si sono pressoché disinteressati di ciò che avveniva davanti a loro e sèguito della fuga dei soliti quattro gatti (per l'occasione saliti a cinque) formanti la pattuglia d'avanguardia della corsa. Personalmente oppure attraverso i compiacenti portavoce che parlano in gergo del tecnicismo e delle immutabili regole delle corse a tappe, i corridori più in vista che occupano le prime piazze della classifica risponderanno che compiere oggi uno sforzo o una serie di sforzi, primo per andare a riprendere i fuggitivi, secondo per darsi battaglia sul percorso che per le sue caratteristiche pur vi si sarebbe magnificamente prestato, voleva dire compiere una pazzia.

Eppure la tappa era cominciata con un inizio brillante, annunciatore di emozioni in abbondanza. Già vi si prestava il percorso. Da Grosseto a Livorno non ci si è venuti per la via più breve, ch'è l'Aurelia, ma era stata scelta la deviazione interna per Siena e Volterra — dove per giungervi si incontrano numerosi ed anche sensibili dislivelli. Il fuoco alle polveri lo appiccò Nascimbene — e lode gliene va data anche perché, alla fine, è stato lui a vincere la tappa.

Il fatto è avvenuto sulla breve salita che porta a Roccastrada, poco dopo la prima ora di corsa. Per andare a vincere un modesto premio di traguardo, si mosse Nascimbene, seguito da Martino. Sono due modesti corridori, Nascimbene fa parte della squadra pubblicitaria che al ritiro di Coppi ha perduto il capo e lo spirito; l'altro è uno dei gregari dell'altro piemontese Filippi — ed entrambi si trovano assai addietro nella classifica. I due se n'andarono sù, passando nell'ordine al traguardo, e gettandosi nella successiva discesa, con 200 metri di vantaggio sulla testa del gruppo. Subito si ebbe l'impressione che cominciasse una fase interessante, perché otto corridori — fra i quali Moser, Fallarini e Ranucci — senza por tempo in mezzo partirono all'inseguimento, guadagnando terreno. Ma dietro agli otto c'era chi vigilava — e vigilava in siffatto modo che in pochi minuti gli arrivavano addosso tutti quanti. Ciò non bastò, tuttavia, per indurre alla rassegnazione anche chi non ne ha voglia. Costoro furono l'olandese Nolten, il francese Dotto e il nostro Chiarlone, che scapparono dal gruppo e tanto fecero che al 50° chilometro raggiungevano i due fuggitivi, unendosi a loro.

Subito si vide che le cose si mettevano bene: a Monticiano (km. 56) il vantaggio dei cinque era già di un minuto e rotti; al 70° chilometro era salito a 3'10"; a Siena (km. 90 e traguardo di 100 mila lire vinto da Nolten) l'olandese era virtualmente maglia rosa del Giro, giacché i 9'20" di ritardo ch'egli ha in classifica rispetto al leader era bell'e colmato, il gruppo con Fantini in mezzo passando ben 10'20" dopo i fuggitivi.

Poi, un po' il forte vento in senso contrario, un po' il fatto che Nolten era lasciato solo a compiere lo sforzo più gravoso in testa alla pattuglia, ed anche la naturale reazione del gruppo, fecero sì che lo scarto fra l'avanguardia e gl'inseguitori cominciasse a diminuire. Su in alto alla gran balza dove poggiano le mura rosse di Volterra (km. 150) e dove era posto il rifornimento, il gruppo, guidato dall'agile Buratti, passa a 8 minuti. Nella discesa, un attimo d'emozione. Magni fa un capitombolo; lo si vede ruzzolare contro il ciglio erboso della strada, e stentare a rialzarsi. Riesce, tuttavia, a risalire in sella, ed a tornare a far parte della compagnia. Chi, invece, non potrà farlo è Grosso, che, caduto prima del rifornimento, prosegue con forte ritardo. Un altro scomparso, e questo definitivamente, è Messina, di cui si annuncia il ritiro per indisposizione.

Da Volterra in avanti, per i rimanenti 50 chilometri la corsa non ha quasi più storia. Il vantaggio dei fuggitivi continua a diminuire; a Pontedera, dove Nascimbene vince le 100 mila lire del traguardo volante, ormai è sceso a 6 minuti. Nolten, che fino a quel momento si era generosamente prodigato, per colmo di sfortuna viene appiedato da un guasto alla bicicletta, e avanti che gliene diano un'altra, passa un minuto. E' la sua perdita. I suoi quattro compagni di fuga accelerano per gli ultimi venti chilometri che mancano al traguardo, dove la volata allo stadio si conclude con la vittoria di Nascimbene davanti a Chiarlone. Dotto e Martino, e l'olandese è raggiunto dal gruppo degli Assi che, finalmente usciti dal letargo, hanno compiuto velocissimamente il finale di corsa, riducendo il proprio ritardo a poco più di un minuto.

Vittorio Varale

La classifica della tappa

ORDINE D'ARRIVO: 1. Pietro Nascimbene, km. 230 in 6 ore 42'4" (media km. 34,322); 2. Chiarlone, a 3 lunghezze; 3. Dotto; 4. Martino; 5. Favero, a 1'45"; 6. Negro; 7. Grassi; 8. Petrel; 9. Boni, a 1'53"; 10. Fabbri; 11. Baroni; 12. Pettinati; 13. Tognaccini; 14. Lauredi, e poi, con lo stesso tempo di [illegible] corridori, fra cui Defilippis, Monti, Maule, Fallarini, Astrua, Brankart, Agostino Coletto, Fornara, Fantini, Filippi, Gaul, Magni, Moser, Nolten, Nencini, Poblet, Ranucci, Schaer. 99° e ultimo Van Dormael, a 35'37".

CLASSIFICA GENERALE: 1. Fantini, 54 ore 00'47"; 2. Astrua a 30"; 3. Fallarini a 59"; 4. Schaer a 1'18"; 5. Moser a 1'23"; 6. Wagtmans a 1'25"; 7. Fornara a 1'37"; 8. Couvreur a 1'38"; 9. Bahamontes a 1'43"; 10. Buratti a 1'45"; 11. Defilippis a 2'40"; 12. Brankart a 2'48"; 13. Nencini a 3'2"; 20. Magni a 5'25"; 25. Agostino Coletto a 6'47"; 27. Gaul a 7'27"; 44. Chiarlone a 21'5"; 48. Dotto a 36'; 57. Martino a 40'10"; 72. Nascimbene a 57'52".

Nino Farina assente dalla corsa di Indianapolis

Indianapolis, 29 maggio.

(e. f.) Splende un sole tropicale sulla pista di mattoni e cemento di Indianapolis, mentre le pozzanghere che tre giorni di precipitazioni quasi ininterrette avevano causato stanno rapidamente asciugandosi ed è certa per domani la partenza della «500 miglia». La pioggia caduta fino a ieri aveva però costretto gli organizzatori a sopprimere la qualificazione finale, durante la quale Farina, al volante della Ferrari-Bardahl, avrebbe tentato insieme ad altri dodici concorrenti di qualificarsi.

Nino Farina era scurissimo in volto, appoggiato con la mano al cofano della sua scarlatta vettura da corsa, con le bandierine americana ed italiana dipinte sul cofano. «Non ho nulla da dichiarare — ha detto brevemente Farina — e non ho nessuna voglia di parlare. Maledetto tempo...». Non è stato possibile cavargli altro, ma circola voce che Farina volesse tentare la qualificazione sabato, nell'intervallo concesso dalla pioggia, e che gli sia stato consigliato di attendere il giorno successivo. Il consiglio, come si vede, fu fatale all'italiano perché delle vetture che non hanno potuto allinearsi per le qualificazioni nessuna è stata ammessa a prendere il via.

Quest'anno la gara si disputerà comunque in un'atmosfera da tregenda, visto che le strade statali sono quasi tutte inondate. Il fiume Indiana è straripato ed i motoscafi della polizia hanno dovuto salvare bambini e donne rimasti isolati. La «Grande festa» per la «500 miglia» sarà di conseguenza ridotta, perché le 500 mila persone che solitamente affluiscono alla competizione quest'anno saranno probabilmente ridotte a centomila, con punte massime forse di centocinquantamila.

Domani, in un [illegible] tranquillo della tribuna centrale, Nino Farina assisterà a quella che avrebbe dovuto essere la sua «gara di addio» alle corse. Il pilota torinese forse solo all'ultimo istante, quando già le vetture saranno scattate in un rombo assordante, si renderà conto che lui, veramente, non è tra i partenti. E sarà un momento molto triste. Successivamente egli si recherà a Detroit dove è stato invitato da Ford a visitare le [illegible] officine.

Domani motocross sul campo del Sangone

Sul campo permanente di «Torino-Motocross» avrà luogo domani 31 maggio alle ore 15, l'ultima prova del Trofeo Primavera e Coppa Petrocaltex, premi riservati rispettivamente alla marca e al conduttore primi in classifica generale.

La lotta si preannuncia estremamente [illegible] dato il minimo distacco che separa i concorrenti nelle posizioni di testa. Una ventina di concorrenti sono iscritti alla competizione e fra di essi i migliori elementi della specialità.

La classifica generale dei conduttori dopo la 4ª prova è la seguente: 1. Bongiovanni (Guazzoni); 2. Gaido (Ceccato); 3. Gay G. (Beta); 4. Moretti (Alpino); 5. Bianco (Ceccato); 6. Soletti (Gilera); 7. Cesaro (M.V.); 8. Tergliani (Guazzoni); 9. Gay C. (Beta); 10. Bertoldo (Leprotto); 11. Castelletta (Mondial); 12. Bricarelli (Alpino); 13. Concia (Guzzi); 14. Ostorero (Mondial); 15. Maestra (Ceccato); 16. Rostagno (M.V.); 17. Nieddu (Leprotto).

Pallone elastico: domani, a Torino, Solferino contro Manzo; ad Acqui Alemanni contro Giotti; a Nizza Berutti contro Galliano; a Benevagienna De Filippi contro Balestra.

L'argentino Maschio verrebbe alla Juventus

Una agenzia americana di informazioni ha annunziato ieri il passaggio del giocatore argentino Roberto Maschio dal Racing Club di Buenos Aires alla Juventus di Torino. Le sole trattative ancora da ultimare, sempre secondo la stessa agenzia, concernerebbero lo stipendio ed il premio di ingaggio del giocatore, ma ulteriori informazioni darebbero come risolte anche queste ultime difficoltà. Il giocatore riceverebbe la somma di 30 mila dollari per il passaggio mentre due milioni e mezzo di pesos andrebbero alla società cedente. Il contratto avrebbe la durata di tre anni.

Il giocatore può ricoprire indifferentemente i tre ruoli centrali d'attacco. Nel Racing era impiegato come mezzodestro, ma gioca attualmente come centravanti nella nazionale argentina. Egli è considerato uno dei migliori elementi della nuova generazione calcistica sudamericana; ha 22 anni ed è figlio di italiani.

Alla Juventus si conferma che effettivamente sono in corso trattative per Maschio e che sarebbe anche possibile raggiungere un accordo con la Società e con il giocatore, ma si aggiunge che per il momento nulla è stato concluso. Se saranno superate divergenze e difficoltà di varia natura, non è escluso — sempre secondo la fonte juventina — che si possa anche trovare una via di intesa. Maschio, se verrà alla Juventus, verrebbe utilizzato come interno destro tra Hamrin e Boniperti.

Un torneo di ragazzi sul campo del Cenisia

Nei giorni 2 e 3 giugno p. v. sul campo del Cenisia si svolgerà un interessante torneo «ragazzi» al quale prenderanno parte le squadre del Monaco, della Pro Vercelli, del Cenisia e una formazione di Torino.

Si disputeranno due gare al sabato e due alla domenica.

Il 5 giugno poi avrà inizio in «notturna» il «Palio dei Rioni» libero a calciatori di tutte le scale, con regolare nulla-osta delle rispettive società.

Saranno presenti 8 formazioni di 11 giocatori e saranno suddivise in 2 gironi di 4 squadre. Verrà effettuato un Torneo di sola andata e le gare dureranno 60 minuti (30 per ogni tempo).

Le due compagini prime classificate di ogni girone disputeranno il Torneo finale.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	16,4	29,1	Pescara	14,2	25,4
Trento	17	31,2	L'Aquila	13,2	27,2
Trieste	17,8	27	Roma	14,7	27,4
Venezia	18,4	23,6	Bari	15,8	27
Milano	17,4	27,4	Napoli	15,2	26,8
Torino	11,8	21,2	Potenza	16	24,8
Genova	17,8	20,1	Reggio C.	13,8	29,6
Bologna	15,8	29,6	Messina	17,6	27,2
Firenze	15,5	26,8	Palermo	18,7	26,2
Pisa	14,4	22,2	Catania	14,4	34,3
Ancona	19,3	26,4	Cagliari	15,4	27,2
Perugia	16,4	25,8	Alghero	16	26,4

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

	28	29
TITOLI		
[illegible]	59 —	59 —
[illegible]	60 75	60 75
[illegible]	60 85	60 85
[illegible]	79 35	79 35
[illegible]	79 45	79 45
[illegible]	90 025	90 025
[illegible]	90 15	90 15
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	95 10	95 10
[illegible]	71 325	71 40
[illegible]	71 425	71 50
[illegible]	80 70	80 60
[illegible]	80 80	80 70
[illegible]	83 80	83 80
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	95 725	95 80
[illegible]	95 10	95 10
[illegible]	94 95	94 875
[illegible]	94 90	94 85
[illegible]	94 85	94 80
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	83 10	83 —
[illegible]	85 10	84 90
[illegible]	90 65	90 65
[illegible]	94 60	94 60
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	97 90	97 70
[illegible]	256 —	256 —
[illegible]	94 95	94 95
[illegible]	110 75	110 75
[illegible]	80 70	80 70
[illegible]	89 50	89 50
[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	92 10	92 10
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	86 50	85 —
[illegible]	94 10	93 90
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	94 60	94 10
[illegible]	88 50	88 30
[illegible]	93 15	93 10
[illegible]	95 60	95 50
[illegible]	100 —	99 50
[illegible]	103 50	103 05
[illegible]	104 85	104 65
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	104 —	104 —

	28	29
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	104 —	103 60
[illegible]	101 75	101 75
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	103 35	103 35
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	92 20	92 85
[illegible]	100 —	99 75
[illegible]	100 20	99 80
[illegible]	97 80	97 80
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	97 25	97 25
[illegible]	90 —	90 95
[illegible]	93 60	92 80
[illegible]	95 —	95 —
FINANZIARI-ASSICUR.		
[illegible]	20.250	20.075
[illegible]	17.800	18.100
[illegible]	4900	4910
[illegible]	1419	1405
[illegible]	2450	2410
[illegible]	610 —	605 —
[illegible]	1177	1145
[illegible]	15.000	15.000
[illegible]	1015	1000
TRASPORTI		
[illegible]	81 —	81 —
[illegible]	59 —	58 —
[illegible]	16.900	17.900
ELETTRICI-ELETTROT.		
[illegible]	1525	1516
[illegible]	263 —	261 —
[illegible]	827 —	822 —
[illegible]	3070	3070
[illegible]	687 —	687 —
[illegible]	2405	2400
[illegible]	2200	2200
[illegible]	515 —	514 —
[illegible]	610 —	610 —
[illegible]	2500	2500
[illegible]	1300	1290
[illegible]	1310	1299
METALMECCANICI		
[illegible]	1432	1397
[illegible]	17 —	17 —
[illegible]	1360	1300
[illegible]	582 —	579 —

	28	29
[illegible]	730 —	720 —
[illegible]	220 —	210 —
[illegible]	1450	1400
[illegible]	112 —	100 —
TESSILI		
[illegible]	1400	1400
[illegible]	2160	2130
[illegible]	9100	9200
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	170 —	170 —
CHIMICI		
[illegible]	1395	1395
[illegible]	1955	1960
[illegible]	1830	1830
[illegible]	2460	2440
[illegible]	1360	1345
[illegible]	260 —	265 —
[illegible]	1770	1785
[illegible]	264 —	240 —
[illegible]	5670	5670
MINERARI		
[illegible]	2554	2530
[illegible]	2590	2595
[illegible]	18.500	18.500
[illegible]	7850	7750
IMMOBILIARI		
[illegible]	1700	1700
[illegible]	4375	4350
[illegible]	3270	3270
[illegible]	5550	5400
[illegible]	697 —	690 —
ALIMENTARI		
[illegible]	850 —	850 —
[illegible]	112 50	110 50
[illegible]	2145	2120
[illegible]	24 —	24 —
DIVERSI		
[illegible]	395 —	391 50
[illegible]	5125	5110
[illegible]	12.000	11.950
[illegible]	625 —	627 —
[illegible]	27.450	27.450
[illegible]	665 —	665 —
[illegible]	2670	2670
[illegible]	4600	4600

Riunione di scarso significato, dominata dalla povertà di affari. La quota, escluse alcune voci più significative [illegible], ha dovuto accreditare una più rilevante frazione nella base centrale e nella fase conclusiva della seduta. Le voci di primo piano hanno concluso con minimi, con un arretramento di una certa entità dai prezzi di ieri. Sui rimanenti settori la situazione è apparsa dominata da una generica contrattazione di buona tenuta, con affari molto ridotti. Titoli di Stato calmi. Dopoborsa in tono minore, alla ricerca di un assestamento attorno alle basi di chiusura. Diritti Fiat: massimo 217,50; minimo e chiusura 211,25; diritti Snia 27.

Cambi ufficiali: Stati Uniti 624,86; Canada 641,50; Svizzera libero 145,78; Svizzera accordo 143,21; Corona danese 90,44; Corona norvegese 87,90; Corona svedese 120,90; Fiorino 164,02; Franco belga 12,5475; Franco franc. 178,43; Sterlina 1754,025; Marco germanico 149,60.

Prezzi informativi delle valute rilevati fuori borsa: Sterlina oro 6360-6450; Marengo 4575-4675; Sterlina unitaria 1710-1730; Dollaro carta 625-625; Franco svizzero 147,25-148,25; Franco francese 160-165; Oro fino 711-721; Argento 30-30,50.

MILANO. — Riunione povera di affari, come dimostrano i quantitativi trattati, ed intonata ad incertezza. Sin dalle prime battute si capiva che l'attenzione degli operatori era polarizzata altrove. Argomento delle generali conversazioni erano, più che gli scambi, i risultati della consultazione elettorale. In simile stato di animo, era ovvio che le offerte, benché modeste come volume, facessero sentire la loro influenza sui prezzi. Lo stillicidio delle vendite continuava quasi senza interruzione per tutta la seduta. Gli sporadici tentativi di porre un argine al ripiegamento della quota non sortivano l'effetto voluto. La chiusura veniva perciò compilata sui livelli minimi, che rappresentavano, specie per i valori a più larga base azionaria, un regresso abbastanza sensibile rispetto al listino precedente. Pomeriggio pressoché nullo. Diritti: Fiat 211; Snia 95. Titoli trattati n. 789.355 di cui Fiat 152.000; Cellini 104.000; Nebiolo 90.000; Rinascente 64.500; Edison 28.355; Liquigas 26.900; Finsider 25.500; Terni 25.000; Bastogi 20.500; Immobiliare Roma 17.000; Selfa 16.500; Snia 14.000; Ilva 12.000; Pirelli 11.800.

Quotazioni: Cim 8400; La Centrale 8400; Sviluppo 1575; Eas 6290; Nord Milano 4125; Olcese 646; De Angeli 1530; Linificio 510; Unione Manifatture 36.500; Lane Rossi 9665; Dalmine 1301; Riele 7194; Edison 2667; Romana Elettrica 2458; Tel A 2285; Sa 305; Distillerie 1960; Bonifiche Ferraresi 1315; Italcementi 12.300; Pirelli & C. 2490.

GENOVA: Ansaldo 5670; O.E.G. 2500; Ucli 2100; Eridania 20.375; Industria Zuccheri 18.275; Volano 4725; Sermide 9890; Industria agricola 16.500; De Ferrari 1025; Nicolay 255; Mira Lanza 5000.

PARIGI. — Mercato calmo, con indietreggiamento generale di tutti i titoli, francesi ed esteri, tranne il petrolio e pochi altri. Si registra invece un rialzo dell'oro e della valuta estera sul mercato libero.

LONDRA. — Continua la discesa dei titoli di Stato e la incertezza fra i titoli industriali.

NEW YORK. — Come è detto in altra parte del giornale, nella seduta di ieri alla Borsa valori sono saliti notevolmente quasi tutte le azioni, con una ascesa media di oltre tre dollari per titolo e punte fino a cinque dollari.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso con migliorie a 202,25 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 44 cents di perdita a 100 cents di guadagno per balla: luglio, 34,40; ottobre, 32,29; dicembre, 32,45; disponibile, 36,55.

SPETTACOLI

I programmi della tv

Politica e tecnica

L'assemblea della RAI si è riunita il 24 maggio. Tutti i punti dell'ordine del giorno sono stati approvati, ma quando si è giunti alla conferma o al rinnovo dei consiglieri della Società, è stato deciso il rinvio dell'Assemblea al 21 giugno. Il Presidente dell'IRI è rimasto fedele, come egli ha affermato, al principio che la politica (e le elezioni) non devono influenzare queste nomine. La verità è il contrario. Si è voluto attendere il risultato elettorale prima di prendere una decisione.

Ripetiamo ancora una volta, perché è molto utile insistere su questo argomento, quanto abbiamo già scritto. Si può ammettere che il posto di presidente della RAI possa avere un carattere politico. Ma il consigliere delegato, il direttore generale? Da questi uomini dipende l'andamento tecnico ed amministrativo dell'impresa. Un'impresa che ha un bilancio annuo superiore ai 20 miliardi e che controlla impianti che costano e costeranno altre decine di miliardi. Non è indifferente la scelta di un uomo piuttosto di un altro: un industriale o un commerciante, un avvocato o chi non ha un preciso mestiere. Ci pensino i responsabili prima di decidere.

Sarebbe ingiusto affermare che la tv abbia fatto in questa settimana una aperta propaganda elettorale: niente di più e di meno di ciò che avviene durante il corso dell'anno. Vi è stata invece una buona organizzazione per informare il pubblico in modo abbastanza rapido sui primi risultati ufficiali delle elezioni.

Regolari ed efficaci le riprese del Giro d'Italia. La fedele cronaca televisiva ha permesso di constatare che il pubblico era meno numeroso degli scorsi anni e gli applausi meno insistenti. Il Giro d'Italia ha 39 anni, è invecchiato; forse la mancanza dei grandi campioni contribuisce a creare questa più tiepida atmosfera.

Fra le trasmissioni dei prossimi giorni segnaliamo: giovedì 31, ore 21: «Lascia o raddoppia»; — venerdì 1° giugno, ore 21,15: «L'inseguimento», di Riccardo Bacchelli; — sabato 2, ore 22,30: «Quei figuri di tanti anni fa», di Eduardo De Filippo.

m. a.

Sullo schermo

Al Metro Cristallo: DIANA LA CORTIGIANA, di D. Miller.

Diana di Poitiers, di cui oggi non si ritroverebbe neppure la polvere, fu una delle più belle donne della storia di Francia; e alla sua memoria, o meglio alla sua leggenda è dedicato l'odierno technicolor «Diana la cortigiana» ("Diane") di David Miller, orneggiante un romanzo di John Erskine.

Per salvare l'attempato marito, conte di Brézé, accusato di tradimento in complicità coi Borbone, Diana corre a implorare il re di Francia, Francesco I, il quale fa grazia, ma a patto che la contessa si tenga a sua disposizione. Ecco dunque Diana diventare precettrice di belle maniere presso il secondogenito del re, il principe Enrico, destinato a sposare Caterina de' Medici. Fatalmente, maestra e allievo si innamorano l'una dell'altro; e quantunque Diana, non meno virtuosa che bella, tenga la mano sul freno, la Corte li dà per amanti fatti. Si celebrano le divisate nozze; e Caterina giunge a Parigi con un codazzo di spie e di negromanti, che la mettono subito in condizione di scoprire, traverso un pannello segreto, il tenero che corre fra il marito e la bella Diana. La grande politica chiude un occhio, ma non è che non soffra una bruciante gelosia. Muore Francesco I e gli succede il Delfino, che viene avvelenato (si sospetta della cricca medicea) lascia il trono ad Enrico. Diffidando della moglie, questo viepiù si attacca alla cara Diana, ormai vedova; ma in un torneo viene ucciso (ancora si sospetta dell'ambiziosa Caterina), sicché Diana rimane scoperta e sola davanti alla formidabile rivale, che si appresta a regnare dispoticamente. Niente paura: Caterina non è donna da pigliarsi piccole vendette; ella perdona a Diana, che ha facoltà di ritirarsi nel suo castello, dove vivrà di ricordi...

Si è detto leggenda: e in questi termini, il film è convenzionalmente piacevole e con gustosa approssimazione fedele al costume del tempo. Il grande schermo accresce lo sfarzo della Corte, e dà respiro a pompose cavalcate, cacce, tornei e altri augusti diporti. Peccato che i colori, insolitamente crudi, guastino una quantità di effetti. Lana Turner, non più freschissima, ha tanto mestiere di attrice a mordente muliebre, da cavarsela complessivamente bene anche questa volta. Un po' pancho-villesco Pedro Armendariz nei panni di Francesco I; mentre molto ci è piaciuta Marisa Pavan (un'attrice che cresce) sotto gli amidi di una tagliente Caterina. Roger Moore, sir Cedric Hardwicke e moltissimi altri, compiono bravamente il «cast».

l. p.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola tel. 53.112

Auditorium di Torino: venerdì 1° giugno ore 21 Concerto Sinfonico n. 35 turno A, dir. Franco Caracciolo, violoncellista Pietro Grosso.
Carignano ore 21,15 Concerto di danze della Scuola Bella Hutter.
Teatro Piemontese (Carro Tespi, p. Card. Alimonda) Comp. G. Bondi 21,15 «I fastidi 'd Dôn Camilo».

Circo «Palmiri» (Giardino Cittadella) ore 21,15: Grande debutto.

Esposiz. Naz. d'Arte Promotrice (p. S. Giovanni) 10-12; 15,30-18,30.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 17-19 e 21-1 M° Di Nunzio, canta F. Di Rienzo.
Brasa (Valentino): 21 danze. Grande dehors con televisione.
Châlet, Valentino: ore 21-1 Francini, cant. Audenino e Lotti.
Eden Danze, 21: Orc. Ceragioli.
Gay (Pomba 7): Danze ore 17 e 21.
Hollywood Estivo: 21 Turi-Golino. Palumbo-Costello dir. Cariga.
La Rotonda: 21 Orch. Miguel.
Lutrario: 21 Teresinha e Marinho.
Montezappuccini Danze: ore 21-24.
Pagoda Danze: 21 Orch. Nini Rosso; canta G. Sandra, dir. Galle.
Trocadero: 17-21 Danil's Boys.

Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-553): 21 Orch. Allegritti, Attraz.

Pineta Parigi (via Valprato 3): Pattinaggio rotelle or. 15-22 21-23.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La congiura degli innocenti» techn. di Hitchcock, VistaV. E.Gwenn, J.Forsythe, Laine. Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30.
Astor: «Grandi manovre» eastmancolor con Michèle Morgan, Gérard Philipe e Brigitte Bardot.
Corso: «Senza catene» E. Hirsch, Barbara Hale, C. Morris.
Doria: «Amleto» Laurence Olivier, Jean Simmons, V. Leigh.
Lux: «Sotto il mare dei Caraibi» technicolor, Hans e Lotte Hass.
Mafel: «Sanremo canta» C. Villa, A. Torrielli, L. Gonzales, Riv. «Vici De Roi-Anne Galento» 16,15-21,15.
Metro-Cristallo: L. Turner «Diana la cortigiana» Marisa Pavan, P. Armendariz, CineScope. Matt. 10,30
Reposi: «Ladri di automobili» William Campbell, M. Van Doren.
Vittoria: «L'ultima sfida» technic. Randolph Scott, David Brian.

Arlecon: «Fascicolo nero» di A. Cayatte con Lea Padovani.
Augustus: «La rosa tatuata» A. Magnani (Premio Oscar), Burt Lancaster.
Nazionale: «Vita è meravigliosa» James Stewart, Donna Reed.
Torino: «Tesoro di Pancho Villa» technic. Scope, S. Winters. Ap. 10.

Alessandra: «Senza scampo» Robert Taylor, Janet Leigh. Vist. min.
Arlecchino (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Febbre bionda» Diana Dors, J. Gregson. Vistav. tech.
Capitol: «Casa da gioco» Anne Baxter, Rock Hudson, technicolor
Faro: «Casa da gioco» technic. Anne Baxter, R. Hudson, J. Adams
Gianduja: «Orchidea bionda» Marylin Monroe, Adel Jergens.
Hollywood: «All'ovest niente di nuovo» L. Wolheim, J. Wray.
Ideal: «La tua donna» M. Girotti, L. Padovani. Riv. di Paul Steffen coi suoi 25 esecutori 16,15-21,15.
Massimo: «Porto delle bionde» techn. Euroscope, Auclair, Laage.
Principe: «All'ovest niente di nuovo» Louis Wolheim, J. Wray.
Statuto: «Gli eroi sono stanchi» Maria Felix, Yves Montand.

Adriano: «Verso le coste di Tripoli» J. Payne, M. O'Hara. Tech.
Alcione: «A fil di spada» Vitale N. Riv. Ferrero-Nava 16,15-21,15.
Alpi: «Alina la contrabbandiera» Gina Lollobrigida, A. Nazzari.
La Perla: «Le sette città d'oro» CineSc. col. R. Egan, A. Quinn.
Regina: «Perle nere del Pacifico» techn. Scope. V. Mayo, D. Morgan

Asti: «Polizia bussa alla porta» Cornel Wilde, R. Conte. Ap. 10.
Milano: «Circo delle meraviglie» e «Villa Borghese». Apert. 10.
Olimpia: Fine di un tiranno, tec.
Po: «Pattuglia invisibile» Wayne.
P. Nuova: «El Paso» tech. Ap. 10.
Romano: «Rigoletto» col. Gobbi, Riv. Tarantino 16,15-21,15.
S. Felice: «Americano a Parigi» techn. Gene Kelly, Leslie Caron.

Cabala: «La strada», Anthony Quinn e Giulietta Masina.
Esperia: «05/15» Paul Bosiger.
Giardino Napoli canta, Rondinella
Italiano «Tra due amori» technic. Greer Garson, Robert Ryan.
Miraflori: «Non siamo angeli».
S. Rita: «Robinson Crusoè».
Viareggio: «La bella di Roma», S. Pampanini, A. Sordi, Stoppa.

Araldo: Sinfonia d'amore, techn.
Eliseo: «Nipote picchiatello» Dean Martin, Jerry Lewis, technicolor.
Fréjus «La strada» A. Quinn, Giulietta Masina, R. Basehart.
Nuovo: «Il grande flagello» in technicolor, R. Newton.
S. Paolo «Ore 10 lezione di canto» Claudio Villa, Nita Dover.

Belgio: «Sangue e luci» techn.
Corallo: «Saadia» techn. Metroscope, Cornel Wilde, Mel Ferrer.
Eridano: Storia Tom Destry, tec.
Oropa Ore 10 lezione canto, Villa.
Radium: Assedio delle 7 frecce, tech. W. Holden, E. Parker.
Rossini: «Lupo della frontiera».
V. Veneto: «Silenzio si spara».

Astra: «Mia moglie preferisce suo marito» Cinesc. tech. B. Grable.
Bernini: «Un pizzico di follia», tech. Danny Kaye, Zetterling.
Cibrario: Mio corpo ti appartiene con Marlon Brando.
Elios: «Nebbia sulla Manica» tec. Esther Williams, Lamas.
Excelsior: «Le sette città d'oro» Cinesc. tech. R. Egan, A. Quinn.
Nazareno: «Carosello napoletano».
Odeon: «Ultimo apache» technic. Burt Lancaster, Jean Peters.
Star: «Sangue caldo» Robert Mitchum, Jean Sterling.

Adua La sciarpa verde, A. Todd.
Aurora: «Prezzo del dovere» Robert Taylor, Eleanor Parker.
Brescia Mister Robert Scope col.
Eri-Dan I valorosi, techn. Scope.
Falchera «Lacrime di sposa».
Fortino: «7 spose per 7 fratelli» techn. CineScope, J. Powell, Keel.
Monviso: «Prigioniero di Zenda»
Nord Cavaliere implacabile, tech.
Palermo: Tu sei il mio destino.
S. Gaetano Disonorata senza colpa Milly Vitale, A. Farnese.
Sociale Principessa delle Canarie. Scope. Pampanini, Mastroianni.
Zenit: Lady Godiva, tec. O'Hara.

Baretti: «Ripudiata» E. Remy.
Cabiria: «Principessa di Mendoza» CinemaScope technicolor.
Colosseo: «Altalena velluto rosso» techn. CineSc. R. Milland, Collins.
Italia «Tutti in coperta» tech. CineScope. J. Powell, W. Pidgeon.
Lingotto «Alba di fuoco» technic.
Moderno Accadde al commissariato
Nizza: «Nervi d'acciaio».
Piemonte Profondo come il mare, tech. CineSc. V. Leigh, Moore.
S. Carlo: «Dietro la maschera».
Spezia: «Schiavi di Babilonia» tech. R. Conte, L. Christian.

Alfa: Lettera napolet.. Rondinella
Apollo «Guerra privata maggiore Benson» tech. C. Heston, Adams.
Diana: Fratelli senza paura, tech.
Dora Ciclone Caraibi, tech. Scope.
Edera: «Trovatella di Milano».
Lucento Legione Sahara tec. Ladd
Lutrario: «Nanà» techn. Carol.
Marialdo (p. Chiesa della Salute): Spia dei ribelli, tech. Van Heflin.
Rama: Nipote picchiatello. Vistav.
Splendor: «Gente di notte» tech. CineScope, G. Peck, R. Gam.

Riduzioni ENAL-AGIS — Astor, Adriano, Gianduja, Asti, P. Nuova, Umberto, Manzoni, Cibrario, Radium, Piemonte, Fortino, Odeon, Circo Palmiri.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,45: Lezione di tedesco - 7: Giornale radio - Prev. tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino - Chi l'ha inventato - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Boll. meteor. - Crescendo - 11: Cime conquistate: l'Aconcagua - 11,30: Musica da camera - 12: Le conversazioni del medico - Orchestra Conte - 13: Giornale radio - Media delle valute - 13,30: Album musicale - Orchestra Ferrari - Miti e leggende - 14: Giornale radio - Borsa di Milano - Cronache del teatro e del cinema - 16,25: Per i pescatori - Le opinioni degli altri - Complesso Esperia - 17: Canzoni del Festival di Sanremo - 17,30: Parigi vi parla - 18: Musica sinfonica - 18,30: Università Marconi - Città e canzoni - 19,15: Balotti italiani del Risorgimento - 19,45: Aspetti e momenti di vita italiana - 20: I classici di musica leggera - 20,30: Giornale radio - Radiosport - 21: Tre canzoni e una parola - «L'organo di bambù» (opera comica in un atto di E. Porrino); «Il gobbo del califfo» (opera comica in un atto di F. Casavola) - 23,15: Giornale radio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

TORINO II — Ore 12,30: Gazzettino piemontese.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - 9,30: Le canzoni di anteprima - 10: La chitarra di Van Wood - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Orchestra Militeluci - Flash - 13,30: Giornale radio - Il contagocce - La Sera delle occasioni - 14,30: Giuoco e fuori giuoco - Le canzoni di Domenico Modugno - 15: Giornale radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - Orchestre Angelini e Barzizza - 16: Terza pagina - 16,30: La donna di trent'anni - 17: La bussola - 18: Giornale radio - Programma per i ragazzi - Mamma per tutti - 19: Classe unica - 19,30: Musica leggera - Scriveteci, vi risponderemo - 20: Radiosera - Giro d'Italia - 20,30: Tre canzoni e una parola - Festival della canzone napoletana - 21: Musica leggera - 22: Ultime notizie - 22,05: La rosa tra i rovi (racconto di Bret Harte) - 23: Sennefil.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: La medicina nella lotta contro il dolore - Darius Milhaud - La rassegna - 20: L'indicatore economico - Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - «Judit» (tragedia in 5 atti di F. Della Valle) - 22,40: Musiche contemporanee per piccola orchestra: G. Petrassi, G. F. Malipiero, G. F. Ghedini.

TELEVISIONE — Ore 17,30: La tv dei ragazzi - 20,30: Telegiornale - Giro d'Italia - 21: Giro a segno - 22,15: Una risposta per voi - 22,30: Alba di sangue (film) - 23,55: Finanzialeri senza paura - 23,25: Replica Telegiornale.

I sei ministri degli Esteri riuniti a Venezia

Nuovo passo per la creazione dell'Agenzia atomica europea

E' stato approvato il rapporto degli esperti sull'Euratom e sul mercato comune - Le riserve del governo francese - Proposte di Martino per accelerare il "rilancio europeo,,

Che cosa è l'Euratom

Troppo costose e impegnative per essere gestite da Stati singoli, le imprese atomiche hanno conosciuto in questo dopoguerra diversi tentativi di cooperazione internazionale. Tre sole nazioni infatti si sono rivelate capaci di fare da sé: gli Stati Uniti, la Russia, la Gran Bretagna; ma anche per queste il fare ciascuna per sé ha significato un enorme dispendio di sforzi; e recentemente si sono avuti indizi che fanno prevedere un più fitto colloquio avvenire, tra i loro studiosi. Un organo europeo per stimolare le ricerche nucleari è stato fondato nel settembre del 1954, il C.E.R.N. (Consiglio Europeo per la Ricerca Nucleare), composto di uomini di scienza rappresentanti dodici governi: Belgio, Danimarca, Francia, Germania Occidentale, Grecia, Italia, Jugoslavia, Norvegia, Paesi Bassi, Regno Unito, Svezia e Svizzera. Un grande laboratorio comune, al servizio di questo organismo, sta nascendo a Ginevra, dotato tra l'altro di una enorme macchina acceleratrice di particelle.

Se non che l'energia nucleare non interessa soltanto la ricerca; ma sempre più diventa un fatto economico e industriale. Ecco nascere quindi il progetto dell'EURATOM, modellato sulle stesse linee della CECA, la Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio. Questa, com'è noto, è un'organizzazione internazionale sorta nell'aprile del 1951 per iniziativa del ministro francese Schuman. Vi partecipano Francia, Italia, Germania Occidentale e Stati del Benelux: ed è riuscita a stabilire un mercato comune per il carbone e per l'acciaio, assicurando ai partecipanti benefici che hanno valso all'iniziativa un lusinghiero successo. Sono appunto i partecipanti alla CECA che devono decidere la creazione dell'EURATOM.

Ad un esame superficiale parrebbe che, allo stesso modo che si è convenuto per il carbone (anch'esso una materia prima fornitrice di energia), l'accesso alle fonti di produzione, gli accordi sui prezzi e la mano d'opera, eccetera, non dovrebbe essere difficile fare qualche cosa di analogo per le materie prime nell'energia nucleare. Ma qui sorgeranno senza dubbio delle difficoltà, derivanti dalla circostanza che quello stesso uranio che a tutt'oggi è la sostanza indispensabile per le applicazioni pacifiche dell'energia nucleare, sta alla base delle note applicazioni belliche. L'uranio è — allo stato attuale — una sostanza molto meno innocente che il carbone e lo stesso acciaio che già fu sinonimo di armi. Il potenziale distruttivo dell'uranio ha impedito che esso sia diventato un bene di mercato come un altro. Negli Stati Uniti, nel Canada, in Gran Bretagna (per non parlare della Russia sovietica) gli Stati se ne sono assunti la proprietà; ed il commercio ne è regolato da vigilatissime norme.

Fra i contraenti adunati a Venezia due sono in condizioni particolari. Anzitutto il Belgio, che possiede una delle fonti di uranio più ricche del mondo nelle miniere di pechblenda del Congo, situate nel cuore dell'Africa, note fin dal 1915; il Belgio è perciò la sola nazione del gruppo della CECA che possa trattare con un certo grado di parità con i maggiori, e in particolare con gli Stati Uniti, a cui vende uranio grezzo e da cui ricompera uranio arricchito nella sua frazione fissionabile (uranio 235). In secondo luogo, la Francia, la quale non possiede materie prime in quantità notevole, ma che in compenso ha la maggiore attrezzatura nucleare fra i Paesi della CECA. Presso i francesi l'adesione all'EURATOM è perciò combattuta fra la tentazione di approfittare di questa sua preminenza per accrescere la distanza tra sé e i suoi vicini del continente (e in particolare la Germania); e il desiderio di aderire all'EURATOM, assumendone se possibile la funzione di guida.

Sulla posizione dell'Italia non ci possono essere dubbi. Se questo organismo si dimostrerà tecnicamente fattibile, sarà nostro interesse promuoverne l'attuazione. Non avendo noi posizioni di privilegio, possiamo aderire senza limitazioni mentali ad ogni passo destinato a dare maggiore unità, e perciò anche maggiore autorità e potenza, a questa vecchia dilaniata Europa.

Didimo

Prima giornata di lavori nell'isola di San Giorgio

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 29 maggio.

I sei ministri degli Esteri della Comunità Europea si sono riuniti oggi a Venezia per lo studio di un duplice problema: la creazione d'un mercato comune e la istituzione dell'EURATOM, ente destinato a coordinare nel continente le ricerche nucleari e a regolare di comune accordo la politica atomica dei Paesi aderenti.

I lavori si svolgono all'Isola di S. Giorgio nei locali della «Fondazione Cini», che vi ha stabilito la propria sede; ed il benvenuto ai sei ministri è stato dato dal suo presidente, il giurista prof. Francesco Carnelutti, con un breve discorso, cui rispondono con fiduciose espressioni Pineau e Martino.

Esauriti così i convenevoli, poco dopo le 11 incominciano i lavori veri e propri. Base della discussione è un rapporto di 140 pagine redatto dagli esperti dei sei Paesi della CECA, per incarico dei rispettivi governi. Nei dodici mesi, dalla conferenza di Messina per il «rilancio» europeo ad oggi, il comitato dei tecnici ha approfondito tutti gli aspetti dei problemi che interessano i sei Paesi: unione doganale, contingentamento dei prodotti, politica agricola, regolamento della concorrenza fra i vari Paesi, bilancia dei pagamenti, sviluppo e utilizzazione delle risorse europee, libera circolazione della mano d'opera, libertà di movimento dei capitali. Nella parte dedicata all'EURATOM, il rapporto si sofferma a studiare l'intero problema, dallo sviluppo delle ricerche al mercato comune dell'industria nucleare.

Nessuna opposizione, si saprà più tardi, viene sollevata dai Sei sulla sostanza di questo documento. Primo a sostenerne la bontà è Martino, che ne loda l'equilibrio conciliante. Il nostro ministro insiste poi perché si dia nell'elaborazione futura dei due trattati un maggiore rilievo alla necessità degli scambi di manodopera in un'Europa, che si accinge a spezzare barriere secolari e a mettere in comune risorse e speranze. I francesi manifestano qualche perplessità circa l'attuazione del mercato comune; i tedeschi vorrebbero istituire anche per l'impiego militare dell'energia atomica gli stessi controlli progettati per gli impieghi civili e industriali.

Nel pomeriggio, alle ore 15, riprendono i lavori che si protraggono fino alle 18. Poi si sospende perché Pineau deve, per imprescindibili impegni di ufficio, lasciare la conferenza e ritornare a Parigi. Nella seduta pomeridiana, Spaak e Martino hanno proposto che siano invitati ai prossimi lavori della conferenza dei Sei anche le altre nazioni dell'OECE, alla sola condizione che accettino il rapporto Spaak.

Al termine della seduta pomeridiana un portavoce del ministro Martino illustra l'andamento della giornata e il risultato che si è raggiunto: i ministri hanno deciso di ritrovarsi tutti insieme nuovamente a Bruxelles il 26 giugno prossimo (per esaminare i progetti dei trattati, di cui oggi si è approvata l'impostazione tecnica) e di dare corso «nel più breve tempo possibile» alla stesura degli strumenti indispensabili alla creazione sia del mercato comune che dell'EURATOM.

Domattina i Sei tornano a riunirsi, per l'esame di due questioni rimaste quest'oggi in sospeso: la estensione dell'EURATOM anche al settore militare e l'allargamento del mercato europeo a Paesi d'oltre mare, quest'ultima questione su proposta del ministro Pineau. In serata Martino ha convocato i colleghi, il loro seguito e le autorità veneziane ad un pranzo nel salone del «Danielino». Ristretto in tazza, scampi dorati, pollo alla crema, soffiato diaccio alle fragole di bosco, caffè.

g. gh.

Nasser invitato a Pechino



Il primo ministro egiziano, col. Nasser, con i capi di una delegazione comunista cinese che lo hanno invitato, a nome di Chou En Lai, a recarsi in visita ufficiale a Pechino

Mentre lavoravano in una galleria in Val d'Aosta

Quattro operai feriti da una mina esplosa per l'urto di un piccone

Altri quattro contusi - Lo scoppio attutito dalla terra che ricopriva l'ordigno - Uno dei colpiti perderà forse un occhio; nello stesso posto un mese fa suo padre si fratturò la spina dorsale

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 29 maggio.

Quattro minatori facenti parte di una squadra di otto uomini che lavoravano in una galleria di Cogne, sono rimasti feriti oggi pomeriggio, dallo scoppio improvviso di una mina. Essi sono Antonio Pifari di Pietro, di 26 anni, da Valpompione (Bergamo); Giosuè Magri fu Domenico, di 34 anni, da Villa Lesia (Brescia); Guido Magno di Ernesto, di 27 anni, da Manobello (Pescara); Giuseppe Fellappi di Angelo, di 29 anni, da Pisogne di Brescia, tutti dipendenti dell'impresa Mattioda che sta eseguendo lavori per conto della direzione delle miniere di ferro della Nazionale Cogne.

La squadra degli otto minatori stava perforando col piccone e il demolitore il fondo, in parte roccioso, della nuova galleria che congiunge la miniera di Colonna ai nuovi impianti di Costa del Pino. Il lavoro procedeva normalmente quando, all'improvviso, si udiva un boato. Il demolitore, azionato dal Pifari, aveva urtato contro una mina inesplosa in un brillamento precedente e rimasta completamente interrata: e si deve a questo particolare se la sciagura non ha avuto le proporzioni temute. Degli otto uomini, quattro sono stati investiti da terriccio e pietrisco e hanno potuto far ritorno alle loro case dopo la medicazione delle non gravi contusioni riportate: gli altri quattro — il Pifari, il Magri, il Magno e il Fellappi, che erano più vicini all'epicentro dell'esplosione — rimanevano feriti assai più seriamente e dovevano essere trasportati all'ospedale. Ma la terra che ricopriva la mina ha attutito la violenza dello scoppio, che avrebbe certo dilaniato i quattro minatori più vicini all'ordigno.

Dal cantiere partiva immediatamente una squadra di soccorso che in breve raggiungeva i feriti nell'interno della galleria. Gli otto minatori venivano trasportati all'infermeria, dove quattro di essi, come s'è detto, potevano essere rilasciati dopo la medicazione; degli altri quattro, assai gravi apparivano le condizioni del Pifari e del Fellappi, che venivano trasportati d'urgenza in autolettiga all'ospedale di Aosta. Il primo aveva entrambe le gambe fratturate, e l'avambraccio sinistro spezzato da una scheggia: i medici lo giudicavano guaribile in due mesi. Il secondo era rimasto colpito agli occhi, e il destro così gravemente, che i sanitari temono di non poterlo salvare. Il Magno e il Magri erano rimasti storditi dallo scoppio ed erano in stato di choc; tardarono a riprendere i sensi e si temette che avessero riportato gravi lesioni interne; ma quando rinvennero, i sanitari constatarono che le loro ferite erano superficiali e ritennero di poterli dimettere. A sera entrambi rientravano nei loro baraccamenti.

Quella di oggi è la seconda sciagura in un mese nella galleria della miniera di Colonna: allora era rimasto gravemente ferito il padre di Giuseppe Fellappi, che aveva riportato la frattura della colonna vertebrale. Il Fellappi padre è tuttora degente nell'ospedale di Aosta.

a. r.

Tre ricorsi alla Corte della Regione sarda

Roma, 29 maggio.

Tre argomenti verranno presi in esame domani dalla Corte Costituzionale riunita in udienza pubblica. Verranno discussi tre ricorsi che la Regione sarda ha presentato contro la presidenza del Consiglio. Il primo di essi si riferisce alle norme per l'istituzione dell'ente di trasformazione agraria e fondiaria in Sardegna; il secondo è relativo alla legge sul decentramento dei servizi di motorizzazione civile; il terzo si riferisce alla legge per l'ente autonomo della Flumendosa. I motivi per i quali la Regione sarda ha presentato ricorso contro queste tre leggi saranno discussi dall'avv. Gasparri; la presidenza del Consiglio sarà assistita dagli avv. Arias, Agrò e Vitucci dell'Avvocatura generale dello Stato.

La Corte Costituzionale tornerà a riunirsi poi nell'udienza del 5 giugno per prendere in esame altri 11 ricorsi della Regione sarda relativi alle norme di attuazione dello statuto autonomo della Sardegna.

Per quanto sia difficile avanzare delle previsioni, tutto lascia ritenere che in uno dei prossimi giorni verrà depositata in cancelleria a Palazzo della Consulta la prima sentenza della Corte Costituzionale: quella, cioè, relativa alla competenza o meno della Corte stessa per le leggi anteriori all'entrata in vigore della Costituzione. E' bene ricordare quanto laboriosa, secondo il regolamento, sia la stesura delle sentenze la cui motivazione deve essere approvata da tutti i giudici.

Avvertite in Romagna lievi scosse di terremoto

Forlì, 29 maggio.

Scosse di terremoto sono state avvertite stanotte alle 1 e alle 3.15 in numerosi centri dell'Appennino tosco-romagnolo, tra cui San Piero in Bagno, Civitella, Galeata, Meldola. L'epicentro del movimento tellurico è stato Santa Sofia. Non si lamentano danni.

Altri due lunghi incontri fra Tito e Togliatti a Belgrado

I più alti dirigenti jugoslavi partecipano ai colloqui segreti
Una colazione privata offerta dal Maresciallo all'ospite italiano

(Nostro servizio particolare)

Belgrado, 29 maggio.

I colloqui riservatissimi fra Tito e Togliatti sono proseguiti oggi. Già ieri sera erano durati varie ore, protraendosi fino a tarda notte; stamane sono stati ripresi nella villa privata del maresciallo, situata nell'elegante quartiere di Teginga. Togliatti è assistito da un alto funzionario comunista italiano, Luigi Amadesi; assieme con Tito, fra i jugoslavi, sono intervenuti Mosha Pijade; Edvard Kardelj, Svetozar Vukmanovic, tutti e tre vicepresidenti; Alexander Rankovic ed il generale Ivan Gosnjak, ministro della Difesa.

Terminate le conversazioni del mattino, Togliatti è stato trattenuto a colazione dal Maresciallo. L'agenzia ufficiale jugoslava *Tanjug* parla di colazione «intima», e precisa che vi hanno partecipato anche ospiti non ammessi ai colloqui, fra cui diciotto esponenti del partito comunista jugoslavo.

Nel pomeriggio Togliatti e Amadesi si sono recati in automobile a visitare un impianto industriale a Zelezni, nei pressi di Belgrado, e si sono intrattenuti a lungo per discutere con gli operai sul funzionamento della gestione operaia delle fabbriche jugoslave. I due italiani erano accompagnati da Mijalko Todorovic, membro del governo jugoslavo e del Comitato centrale del partito comunista. Nella serata sono ricominciate le conversazioni politiche.

Le autorità jugoslave rifiutano di dare informazioni sui colloqui, la *Tanjug* si limita ad un generico annuncio, il partito comunista italiano si mantiene riservatissimo. Ciò acuisce l'interesse dell'incontro. Infatti si deve osservare che la visita di Togliatti coincide con la imminente partenza di Tito per Mosca. Per tale ragione gli osservatori stranieri sono portati a credere che l'arrivo di Togliatti sia strettamente connesso alla visita del maresciallo ed alle sue prossime consultazioni coi dirigenti sovietici.

Dal momento che Togliatti è noto come uno dei capi comunisti più moderati dell'Occidente, si avanza la supposizione che egli sia stato invitato a discutere coi dirigenti jugoslavi le future relazioni dei partiti comunisti fuori dell'URSS fra loro, nei confronti del P.C. sovietico, e con i partiti socialisti. Tito ed i suoi collaboratori sono favorevoli infatti ad un vasto fronte di tutti i partiti progressisti e socialisti del mondo, compresi cioè i social-democratici occidentali e i movimenti laburisti.

Gli osservatori stranieri ritengono che Togliatti sia stato invitato a Belgrado soprattutto per discutere tali nuovi obbiettivi, dal momento anche che il suo partito è già strettamente collegato col partito socialista di Nenni e pertanto costituisce un esempio delle possibilità di fronte popolare.

Ripetiamo tuttavia che la agenzia ufficiale di notizie jugoslava si limita ad annunciare i colloqui fra i dirigenti comunisti dei due Paesi, astenendosi da qualsiasi commento. Si ritiene comunque che al termine delle conversazioni sarà diramato un comunicato chiarificatore. La data della partenza del *leader* comunista italiano da Belgrado non è stata precisata, ma si ritiene che l'on. Togliatti rientrerà domani a Roma.

Durante la visita alla fabbrica di Zelezni, l'on. Togliatti ha fatto qualche dichiarazione interessante sui rapporti tra i partiti comunisti italiano e jugoslavo. Gli è stato chiesto di commentare la risoluzione del Cominform contro Tito nel 1948. Il *leader* italiano ha risposto:

«Noi consideriamo che la condanna del '48 è ingiusta, ma i compagni jugoslavi devono comprendere che noi siamo stati in una situazione internazionale specifica, che siamo stati membri di una organizzazione internazionale e dovevamo essere disciplinati. Prima di tutto, perché questa campagna è stata mossa dall'Unione Sovietica e non da un partito dell'Occidente, ciò significa che l'Unione Sovietica aveva grande autorità. Ma ora che abbiamo riflettuto più a lungo e più profondamente, siamo giunti alla conclusione che la campagna contro la Jugoslavia era ingiusta».

a. p.

Una donna di ottant'anni

Litiga a pranzo col marito e lo uccide a colpi di scure

Salerno, 29 maggio.

A Lariano, verso le ore 14, mentre erano seduti a tavola, si accendeva una brusca lite fra i coniugi ottantenni Rosa e Giuseppe Sobbunga.

Il marito voleva grattugiare un poco di formaggio sui maccheroni e la moglie si opponeva, perchè, secondo lei, i maccheroni alla marinara con capperi vanno senza formaggio.

A lungo andare il Sobbunga perdeva la pazienza e al colmo dell'ira brandiva una scure per minacciare la moglie. Costei non solo gli toglieva l'arma dalle mani, ma con due violenti colpi di scure alla testa lo faceva crollare morto sul pavimento. Poi si portava dai carabinieri per costituirsi.

La Cassazione dovrà decidere se si girerà il film "Cabiria,,

D'Annunzio cedette il soggetto solo per la realizzazione muta

Roma, 29 maggio.

Potrà essere realizzato un nuovo film sull'unico soggetto che Gabriele d'Annunzio ha scritto per il cinema: «Cabiria»? Tra breve la Cassazione darà una risposta a questi interrogativi che le sono stati posti in seguito ad una vertenza giudiziaria sorta fra la Lux Film, il produttore cinematografico Renato Seccia e la «Fondazione del Vittoriale degli italiani».

Alcuni anni or sono il dottor Seccia, proprietario della «Renato Seccia Pictures Corporation», fece sapere che era sua intenzione procedere alla realizzazione di un film a colori tratto dal soggetto «Cabiria» i cui diritti egli aveva acquistato dalla «Fondazione del Vittoriale degli italiani». Intervenne allora la Lux Film per affermare che nessun film, senza il suo consenso, poteva essere realizzato essendo suoi i diritti di sfruttamento del soggetto avendoli rilevati dalla Itala Film, alla quale erano stati ceduti dallo stesso Gabriele d'Annunzio. Ed il Tribunale dette ragione alla Lux nella controversia giudiziaria che ne seguì, controversia nel corso della quale Renato Seccia a sua volta, protestando i suoi buoni diritti, chiese alla Lux Film 100 milioni di danni per la mancata realizzazione della pellicola.

La Corte d'Appello però non è stata del medesimo avviso del Tribunale e dando ragione al dott. Seccia ha osservato che Gabriele d'Annunzio quando nel lontano 1913 cedette i diritti d'autore sul suo soggetto «Cabiria» evidentemente si riferiva soltanto alla possibilità di sfruttare l'opera come film muto e non invece come film sonoro e per di più a colori. Come dire cioè che, secondo la Corte d'Appello, la «Fondazione del Vittoriale degli Italiani» non aveva violato i diritti di nessuno affidando al dott. Seccia la possibilità di realizzare un film moderno su «Cabiria».

Churchill in volo a Nizza per un periodo di vacanza

Londra, 29 maggio.

(r. m.) Sir Winston Churchill ha lasciato oggi pomeriggio in aereo Londra diretto a Nizza, per raggiungere lady Churchill e trascorrervi un periodo di vacanza di alcune settimane sulla Riviera francese.

Durante il suo breve soggiorno londinese egli ha partecipato a due sedute della Camera dei Comuni e ha pronunciato due discorsi politici. Ma soprattutto in questi giorni ha continuato a lavorare quotidianamente al secondo volume della «Storia dei popoli di lingua inglese». Il primo volume, recentemente uscito, ha avuto un eccezionale successo.

Oggi Churchill era vestito di grigio, fumava il suo inseparabile sigaro, e aveva l'aria di godere una eccellente salute. Portava in mano due giornali piegati, ed è salito per la scaletta dell'aeroplano con passo fermo, sostando alla porta per rivolgere un saluto agli obiettivi della televisione. Poche ore più tardi questo saluto era trasmesso a milioni di persone, che ancora oggi vedono in lui la più grande figura politica del mondo britannico.

Lottano con una tremenda bufera gli svizzeri che hanno scalato l'Everest

Un preoccupante dispaccio da Katmandu - Drammatico attacco d'appendicite tra le nevi eterne - Il parere del famoso alpinista Lambert sull'impresa

(Nostro servizio particolare)

Berna, 29 maggio.

La conquista, da parte d'una spedizione elvetica, del Lhotse (l'altezza della cui cima è calcolata metri 8530), nel massiccio dell'Himalaia, è l'argomento del giorno in Svizzera. La notizia dell'ardita impresa è giunta del tutto inaspettata, poiché fino a ieri sera (quando cioè un'agenzia britannica ha dato l'annuncio) si erano avute informazioni piuttosto contrastanti e talvolta anche sfavorevoli, sull'ardua marcia della spedizione che è capeggiata dal dott. Alberto Eggler, noto avvocato di Berna. Basterà dire che la consorte di quest'ultimo ha appreso la notizia ieri sera dalle ultime edizioni dei giornali.

Recentemente era addirittura corsa voce che la spedizione, a causa delle cattive condizioni atmosferiche, avesse dovuto desistere dal suo coraggioso proposito. Poi, all'improvviso, le notizie da Katmandu erano completamente mancate; si era persino cominciato a temere che gli alpinisti capeggiati dal dott. Eggler avessero avuto gravi incidenti.

Del resto, altri ostacoli, e non meno gravi avevano, settimane addietro, messo in dubbio il successo degli alpinisti svizzeri; infatti Fritz Luchsinger, che insieme con Ernesto Reiss ha messo per la prima volta piede sul Lhotse, era stato colto ad altissima quota da un improvviso e forte attacco di appendicite. Per fortuna egli poté ristabilirsi in pochi giorni. Più tardi si ammalava anche lo «sherpa» Passang Dava, cosicché l'assalto al Lhotse e all'Everest dovette subire nuovamente un ritardo.

Negli ambienti alpinistici elvetici, come in tutta la Svizzera, la soddisfazione per il duplice successo della spedizione di Eggler è grandissima. L'on. Chaudet, capo del ministero della Difesa, ha inviato agli audaci alpinisti un caloroso telegramma di congratulazioni; tutti i giornali pubblicano vivi elogi per gli uomini del dott. Eggler.

E', per il momento, difficile dire quale delle due imprese abbia suscitato maggiore impressione: se la conquista dell'inviolato monte Lhotse o la scalata dell'Everest, avvenuta a due riprese; il 23 maggio il «tetto del mondo» è stato raggiunto da Ernesto Schmidt e Juerg Marmet, e il giorno successivo da Adolfo Reist e Giovanni von Gunten. In ogni caso, la soddisfazione in Svizzera è profonda perché finalmente anche alpinisti elvetici, dopo inglesi, italiani e francesi, sono riusciti a metter piede per primi su una delle immani cime dell'Himalaia.

Abbiamo chiesto oggi qualche commento a Raimondo Lambert sull'eccezionale prestazione dei suoi compatrioti. Lambert, che assieme ai suoi compagni giunse (nel 1952) a poche centinaia di metri dalla vetta dell'Everest, ci ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Non posso che rallegrarmi del bel successo ottenuto dalla spedizione elvetica, il quale ci farà dimenticare le passate amarezze. La vittoriosa marcia di Eggler e dei suoi compagni è stata certamente facilitata da eccellenti condizioni meteorologiche, ma si deve tuttavia porre in rilievo che si tratta di un fantastico «exploit», tanto più che, prima di salire sull'Everest, essi hanno conquistato l'invitto Lhotse.

«Per quanto riguarda la loro duplice scalata dell'Everest, vorrei aggiungere che la spedizione svizzera disponeva dello stesso materiale che noi ci eravamo portati lassù nel 1952. Il dott. Eggler ha potuto, inoltre, trarre un non indifferente profitto dal valido aiuto degli "sherpa", che hanno provveduto a trasportare tutto il materiale occorrente alla difficile impresa al Colle del Sud, da dove è stato dato l'attacco sia al Lhotse che all'Everest. Lo "sherpa" Passang Dava Vawa è un elemento di primissimo ordine».

Negli ambienti alpinistici svizzeri si attendono ora, ansiosamente, altri particolari sulle vicende della spedizione. Per il momento le informazioni sono molto scarse; si aspetta tuttavia da un momento all'altro un lungo telegramma del capo dell'impresa. A qualche preoccupazione hanno dato luogo oggi le notizie da Katmandu, secondo le quali la spedizione elvetica, nella marcia di ritorno, sarebbe stata investita da violente bufere di neve. Si spera, comunque, che anche questi ostacoli possano essere felicemente superati. I componenti la spedizione si sono distinti in questi ultimi anni in numerose scalate delle vette più difficili delle Alpi svizzere; essi appartengono a un reparto alpino dell'esercito elvetico.

l. f.

Ha perduto il vestito una ragazza in motoretta

Parigi, 29 maggio.

(l. m.) Una disavventura non comune è accaduta ad una bella fanciulla di Calais. La giovane era seduta sulla motoretta guidata da un amico, e il vestitino leggero che aveva addosso svolazzava per la corsa. Improvvisamente, ad un colpo di vento più forte, l'orlo della sottana finiva negli ingranaggi della motoretta, e in un batter d'occhio la ragazza rimaneva spogliata.

La gente accorreva, una donna prestava alla giovane un mantello; ma interveniva anche un vigile che le faceva una contravvenzione: non per oltraggio al pudore, ma perché s'era seduta sulla macchina lateralmente e non a cavalcioni.

Inaugurata a Padova la Fiera internazionale

Padova, 29 maggio.

La XXXIV Fiera Internazionale Campionaria di Padova ha aperto stamane i suoi battenti, presente il ministro dei Trasporti, on. Angelini, in rappresentanza del governo. Le nazioni partecipanti in forma ufficiale, con apposite delegazioni, a questa grande mostra sono ventitrè, compresi il Pakistan, la Bulgaria e anche altri Paesi d'oltre cortina.

La manifestazione economica pone quest'anno l'accento sui settori dell'Imballaggio, del Freddo e dei Servizi pubblici urbani, che costituiscono le specializzazioni della Fiera di Padova. Davanti al Palazzo degli affari il presidente della Fiera, on. Mario Saggin, ha fatto rilevare al ministro che anche quest'anno, come nelle precedenti edizioni, Padova ha dovuto rinunciare all'ambita partecipazione di un cospicuo numero di espositori per mancanza di spazio. La «Campionaria» di Padova — ha detto ancora l'on. Saggin —, oltre ad una missione antica come la sua storia, ha oggi la sua ragione d'essere nel promuovere nuovi rapporti economici tra Paesi che ideologicamente sono lontani, ma le cui economie interne possono essere suscettibili di reciproca compensazione, ai fini di un miglioramento della vita degli stessi popoli che vi appartengono».

Un trattore guidato da un tredicenne precipita da un ponte in un canale

Il ragazzo è salvato dall'annegamento, ma è in gravi condizioni e ha il volto deturpato - Aveva chiesto al padrone il permesso di pilotare

Savigliano, 29 maggio.

Un ragazzo di 13 anni, che voleva cimentarsi alla guida di un trattore, è precipitato in un canale nelle vicinanze di Cavallermaggiore. Il ragazzo, che si chiama Pierino Parizia ed abita con i genitori a Menesia di Villafalletto, è stato salvato, ma le sue condizioni sono disperate. Ora è ricoverato alle Molinette di Torino, dove subirà un difficile intervento.

L'incidente è avvenuto oggi alle 13. Pierino Parizia era stato accompagnato a Foresto in casa dell'agricoltore Lorenzo Gallo, presso il quale la sorella Rosanna lavora come domestica. Avrebbe dovuto trascorrervi il giorno di vacanza per tornare domani a scuola. Dopo la colazione del mezzogiorno il Gallo uscì con il trattore per andare nei campi ed il ragazzo salì con lui. Gli chiese di provare la guida, ed il Gallo accettò.

Lentamente Pierino Parizia avviò il trattore e, sempre avendo a fianco il Gallo, percorse un bel tratto di strada. Non si fermò neppure davanti al ponte sul canale che era stretto: lo imboccò abbastanza bene, ma, quando si trovò in mezzo al ponte, si lasciò prendere dallo sgomento, sbagliò manovra ed il trattore finì nel canale. Con un salto il Gallo riuscì a salvarsi, ma il ragazzo rimase prigioniero nell'acqua profonda due metri, sotto il veicolo.

Il Gallo ed un altro contadino, che si trovava nei pressi ed aveva assistito all'incidente, si tuffarono e riuscirono a strappare da morte per annegamento Pierino Parizia. L'infelice ragazzo fu portato subito all'ospedale di Savigliano. Qui i medici gli praticarono le prime cure, poi lo fecero trasferire alle Molinette. Ha il volto spappolato per cui si rende necessario un intervento di chirurgia plastica.

Trovato morto un manovale scomparso sei mesi fa

Ciriè, 29 maggio.

Nei pressi del colle del Lys, una ragazza ha rinvenuto l'altro giorno il cadavere del manovale Silvio Baletto, di 36 anni, abitante in borgata Pessinea, scomparso dal dicembre scorso.

Il cadavere era in avanzatissimo stato di decomposizione; il decesso, secondo il medico locale, risaliva a gennaio. La autopsia, compiuta ieri da un perito dell'istituto di medicina legale, ha escluso che il Baletto sia rimasto vittima di un delitto o si sia ucciso. La morte è avvenuta per cause naturali, probabilmente in seguito a paralisi cardiaca.

Ripreso il servizio aereo sul territorio nazionale

Roma, 29 maggio.

Ha avuto luogo stamane presso la Federazione nazionale dei trasporti aerei una riunione dei dirigenti delle Compagnie di navigazione aerea italiane per esaminare i problemi relativi alla ripresa dei servizi internazionali ed intercontinentali e per predisporre il ripristino delle speciali attrezzature tecniche e commerciali che regolano le linee commerciali aeree.

Intanto, stamane, hanno ripreso servizio nella grande maggioranza le linee aeree sul territorio nazionale. Per quanto riguarda le linee intercontinentali esse potranno riprendere servizio con molta probabilità prima del giorno 4 giugno.



PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30931. Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere casella . . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 30 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono seguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono recapitate se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO argani betoniere, lavavagliatrici, elevatori, ferri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telefono 682-843. Rateazioni. 4854
ARGANI, compressori, locomotori, motori elettrici, diesel, pompe, trasformatori ed attrezzature varie vendonsi occasione. Scrivere cassetta 8064, SPI, Torino.
CANCELLI ferro, cancellate, disegni, misure varie, liquidiamo. Villarbasse 45, Baroaldi. 3080
CERCASI occasione [redacted] monoguloggia verticale, 2 o 3, abracelo [redacted] 300 mm. Scrivere cassetta 1306, SPI, Torino. 8102
COMPRESSORI sollevatori [redacted] di [redacted] per garage. Officine Robelia, corso Roma 86, Moncalieri, tel. 661-768.
INDUSTRIA chimica tedesca cerca [illegible] patente referenziato comprovata introduzione ramo agricolo, affidare organizzazione vendita Italia prodotti affermati. Scrivere cassetta 35 Z, SPI, Genova.
LIQUIDO trapani, torni, smerigliatrice, tenere, paranchi, Tabucchi. Re Umberto 63 20947
MACCHINE lavorazione legno, tipi speciali e comuni, facilitazioni. Scassa, via Nizza 83, Torino, telefono 63-286. 7856
MONTACARICO, scaffali metallici, compro occasione. Telefonare 47-539.
OCCASIONE vendo scaffali banco pane e pasta, porte legno. Telefonare 275-414, ore 15-17. F1079
PIEGATURA lamiere [redacted] presse modernissime, consegna rapida. Telef. 70-151 Torino. 80669
POUTRELLES, tubazioni, ferri a T, ferri a U, tralicci, vendo. Corso Novara 99. Telefonare 20-503. 3818
TREBBIATRICE vendesi. Rivolgersi dal proprietario Ballesio, mulino Tannechie, Cirio. 81321
VENDESI tornio automatico Pittler monomandrino completo funzionante passaggio barra 36 motore HP 5,5 Y 300. Tipiele Fera, corso Dante 43. 80985
VENDO fresatrice Universale, barsi automatici. Scriv. cassetta 5395, SPI, Torino.
VENDO macchina cucire trapunte. Scrivere [redacted] 2016, SPI, Torino.

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ALPHA termomeccanica salvapareti, imbiancando casa consigliabile predisporre applicazione. Telefonare 91-450.
GAS liquigas riparazioni trasformazioni ricambi. Corso Machiavelli 36, tel. 86-894
MAGLIERISTE abilissime macchine 12 accettano lavoro qualsiasi tipo, in serie anche su misura direttamente da negozi. Telefonare 582-478. 81343
MURATORE piastrellista e marmi preparazione tetti. Telef. 888-875.
OCCHIALI prodigiosi « Facchetti » ristabilizzatori conservatori dell'occhio. San Massimo 42. Mutue. 80966
PIEDI lunghi, larghi, sproporzionati? Per uomo fino al n. 49 per signora fino al 42. Vi calzerete con facilità, ditta Servatrice, corso Vittorio Emanuele 9, Torino. 2456
SARTA accetterebbe lavoro domicilio. Telefonare 681-028. F1043

3 SOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 70p.p.

A buone condizioni concediamo gestioni bar, pasticcerie centrali, alberghi, negozi, Angiano, Nizza 9. 3045
ABBIAMO, posso vicinanze Torino, tabaccheria, drogheria, cartoleria, 40.000 giornaliere, cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5.
ACCONCIATURE vera occasione [redacted]. Telefonare 41-798. F1011
ACIP, telefono 41-150 cede pasticceria centralissima reddito garantito, vere occasioni. F1822
ACIP, telefono 41-150. cede drogherie bar bottiglierie alimentari, profumerie, altri generi. F1824
AFFARE causa matrimonio cedesi bar centralissimo alloggio forte lavoro. Telefonare 80-545. 7841
AFFARE cedesi caffè bottiglieria alloggio semicentrale 2.400.000. Esportazione alloggio licenza trasferibile, 1.600.000. Telefonare 80-545. 7841
AFFARE. Urge cedere negozio pastificio avviatissimo barriera Milano. Tel. 40-585.
AFFARONE. Avviata merceria centrale cedesi causa trasferimento. Telef. 44-856.
AFFARONE cedesi radio elettrodomestici oppure gerenza. S. Paolo, passaggio. Telefonare 370-865. F1363
AFFARONE, ottima sistemazione familiare cedesi causa età, avviato chiosco abbigliamento mercato coperto Porta Palazzo. Telefonare 284-805 ore ufficio.
AFFITTASI centrale avviatissimo negozio calzoleria, libero primo luglio. Telefonare 284-805, ore ufficio. F1341
AL miglior offerente cedesi tintorieria avviata zona [redacted]. Telef. 287-595.
ALMA, cede panetteria attrezzatissima unica in zona popolata, Barbaroux 28.
AVVIATA azienda cartotecnica cerca finanziatore o socio per maggiore sviluppo affari apportante 10-15 milioni. Scrivere cassetta 6270, SPI, Torino. 82094
BANCO ambulante frutta verdura avviatissimo, cerco socio praticissimo. Rubbio, via Cavaglià 19, Torino. 83206
BAR osteria superalcoolici alloggio garage barriera Milano vendiamo 2.200.000 lunga dilazione. Telefonare 528-012.
BORDIGHERA. Agenzia [redacted] cede cartoleria, bigiotteria, articoli regalo, negozio, retro, magazzino. 1264
BORDIGHERA, Agenzia Rigamonti cede negozio abbigliamento annesso alloggetto ogni comfort. 1254
CALZATURE [redacted], alloggio, clientela affezionata, cittadina industriale balneare cedesi, non intermediari. Semplice realizzo saldi dilazionati. Scrivere SPI, casella 24 A, Savona. 8210
CAMICIAIA lingerista licenza mercerie cede negozio. Telefonare [redacted].
CAUSA salute urge vendere pensione bellissima centralissima. Telef. 556-386.
CAUSA [redacted] cedesi negozio confezioni per signora, presso largo Orbassano. Eventualmente in gerenza o combinazione. Scriv. cassetta 4032, SPI, Torino.
CAUSA partenza cedesi negozio artigiano arredato con retro, via Monginevro 22, telefonare 274-344. 83278
CAUSA trasferimento vendo negozio barbiere con alloggio. Via Vibò 20. Chiesa Salute. 83224
CAVA pietrisco Monferrato attrezzature moderna, confinante 4 province, cedo, vendo. Scriv. cassetta 6272, SPI, Torino.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Agenzieria avviatissima zona Crocetta, alloggio, cedesi 1.600.000. 5985
CEDEREI bar su piazza con dehors. Scrivere cassetta 9053, SPI, Torino.
CEDESI angolare osteria con superalcoolici, senza arredamento 1.300.000. Telefonare 45-035. F0817
CEDESI avviato negozio centralissimo articoli sportivi con annesso piccolo laboratorio. Scriv. cassetta 2011, SPI, Torino.
CEDESI borgo San Paolo negozio biancheria per signora, 500.000 senza merce. Telefonare 70-079. 80723
CEDESI causa malattia trattoria pesci vivi vasto locale. Telefonare 558-176.
CEDESI lavanderia tintorieria lavaggio secco bene avviata, zona S. Rita. Telefonare 690-637. M5450
CEDESI negozio pettinatrice 20 anni attività, affitto bloccato. Telefonare 62-831.
CEDESI per ragioni famiglia avviato negozio commestibili, drogheria, profumi, pollame, con bottiglione vini liquori. Telefonare 81-191. 81317
CEDESI, 2.600.000, osteria con sala, alloggio, occasionissima. Petiti, Sacchi 2.
CEDO imbarco ottima posizione. Scrivere cassetta 2021, SPI, Torino. F1828
CEDO [redacted] confezione tessuti, drapperie, angolare, avviato, motivo famigliare. Petitti, Sacchi 2. 1816
CEDO negozio parrucchiere signora nuovo, elegante motivi salute, grande avvenire. Scrivere Lazzeri Pia, via De Baltasandi, Finale Ligure. 8213
CEDO (o gerenza) parrucchiere per signora centralissimo abitazione, 2 milioni trattabili causa malattia, Lago Maggiore. Scrivere cassetta 7065, SPI, Torino.
CEDO rinnovo [redacted] gerenza visibile ore 14 alle 20, corso Grosseto 153.
CENTRALISSIMO cedesi motivi salute confezione in genere specialità bimbi. Telefonare 687-874 ore ufficio. M5442
CINEMA 300 sedili moderno [redacted] cedesi 2.500.000. Barbieri, Pomba 8.
CEDO, trasferendomi, torrefazione bar centralissimo scopo sala televisione, eventuale permuta parziale alloggetto. Scrivere cassetta 7095, SPI, Torino. 84564
CENTRALISSIMO laboratorio ramieria affini, ufficio, cedesi con macchinario causa salute. Telefonare 773-501 ore pasti.
CINEMA modernissimo Novarese 600 sedili causa società cedesi affarone. Barbieri, Pomba 8. F1970
CINEMATOGRAFO unico importante paese forte reddito dimostrabile vendesi 5.500.000. Scrivere [redacted] 4006, SPI, Torino. 83163
COMMESTIBILI zona San Salvario incasso assicurato 30.000 aumentabile vendiamo 2.000.000. Telefonare 528-012.
CONCEDO gerenza centralissima bottiglieria esportazione alloggio. Scrivere cassetta 5263, SPI, Torino. F1001
CONCESSIONE provinciale [redacted] liquidi organizzata, rete provinciale 150 distributori, camion, vettura, altissimo reddito, cerca socio apporto capitale per ulteriore sviluppo. Scrivere: Pubbliman, casella 83 A, Cuneo. 8138
CORSO Orbassano cedesi 490.000 tintostireria, altro genere, affitto 20.000. Telefonare 760-189. F1107
CROCETTA cedo caffè bottiglieria grandi locali adatti albergo. Telefonare 582-865.
DISTRIBUTORE benzina centralissimo offresi in gestione a persona praticissima cauzionata. Telefonare 45-278.
DROGHERIA alimentari alcoolici attrezzatissima corso Tortona vendiamo 2 milioni, dilazionando. Telefonare 528-012.
DROGHERIA barriera Milano angolare, incasso assicurato 120.000, vendiamo 6.000.000. Telefonare [redacted].
ESAMINEREI seria concreta combinazione [redacted] artigiana disponendo 1 milione, ufficio corso Umberto, telefono, [redacted], mobilio. Dettagliare scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino.
FIORI retro abitazione reddito dimostrabile cedo 450.000 motivi famiglia. Telefonare 222-955 81151
FORNACE laterizi cerca socio per gestione pratico commercio capitale adeguato. Scrivere Poilini, Settembre 63, Torino. 8045
GERENZA importante drogheria affidiamo coniugi veramente pratici. Referenze. Scrivere cassetta 8032, SPI, Torino.
GRANDE albergo importante stazione climatica Cuneese [redacted] elevato reddito, vendesi. Occasionissima. Rag. Furlotto, piazza Lagrange, Torino. 4831
GRANDE salumeria, tre occhi, vasto retro cedesi Dapelo, via Rolando 20/14. Sampierdarena. 8209
GRUPPO industriale, tele, mode, tessili abrasivi con selezionata clientela [redacted] combinazione tecnico-finanziaria con industrie affini estere per maggior sviluppo. Alberti, via l'Ospedale 23, Torino.
IFIT, S. Quintino 4 bis, [redacted] rapidamente mutui ipotecari. Telefon. 53-000.
INDUSTRIA meccanica prodotto proprio cerca scontare cessioni clienti scalari 12 mesi, massima garanzia. Scrivere cassetta 2005, SPI, Torino. F1037
[redacted] metalmeccanica, clientela nazionale ed [redacted] buon reddito, cedesi causa ritiro affari. Scrivere cassetta 8044 SPI, Torino M4839
INGEGNERE elettrotecnico esaminerebbe seria combinazione officina aziende ramo. Telefonare 30-191. 84606
LATTERIA 140 litri zona Boringhieri vendiamo 2.[redacted]. Telefonare 528-012. F1798
MACELLERIA bovina fresca ed annessa macelleria ovina, pollame, selvaggina, cedo, cosrado gerenza. Telef. 382-346.
MERCERIA, unica [redacted] zona, forneo compravendita, causa salute cedo. Via Pomaro 14. Telefon. 370-864 ore pasti.
MI associerei apportando lavoro piccola officina stampaggio lamiera. Scrivere cassetta 2028, SPI, Torino. F1866
MUTUO concedo 5.000.000 basso interesse, Marliano, Rosine 18, telef. 50-880.
OCCASIONE cedo confezioni signora avviatissimo adiacenze piazza Carducci. Telefonare 690-579 83194
OSTERIA, gioco bocce, avviatissima, urgente cedere 2.300.000. Martini, Santagostino 6. 84549
OTTICA-foto cedesi negozio con alloggio città industriale prov. Piemonte. Scrivere cassetta 7096, SPI, Torino. 84580
OCCASIONE caffè causa salute, vendesi 3.500.000 dilazionati. Tel. 579-628, sera.
PANETTERIA forno carbone, vendita negozio kg. 400 assicurati, prezzo vantaggioso, condizioni pagamento, cede Bacchetta, Alfieri 20. 2955
PANETTERIA, forno elettrico, vendita negozio garantito kg [redacted], prezzo conveniente condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. 2955
PANETTERIA pasticceria (dintorni Torino) reddito 1.200.000, cedesi. Cavallera, Saluzzo 21 5985
PANETTERIA, rivendita, con alloggio, incasso 25.000; altri 35.000, cede Bacchetta, Alfieri 20. 2955
PANIFICIO cedesi convenientemente causa ritiro commercio. Perbene, Corte Appello 2 8235
PANIFICIO e rivendita pane cedonsi, anche permutando casetta, alloggetto. Perbene, Corte Appello 2. 8226
PANIFICIO produzione 2 quintali, alloggio cedesi causa vecchiaia, 2.500.000. Pizzorno, Po 12. [redacted]
PANIFICIO provincia cedesi anche permutando casetta. Perbene, Corte Appello 2 8225
PASTICCERIA con laboratorio, alloggio causa salute cedesi convenientemente. Telefonare [redacted]. F1003
PENSIONE Porta Nuova 6 camere termo luglio 1° piano 1.500.000 cedesi. Telefonare 53-909. 5585
PER condizione familiare urge cedere commestibile centrale, alloggio. Telefonare 883-426, ore 8,30-15,30. 351
PETTINATRICE cede causa trasferimento retro, abitabile, forte incasso, condizioni vantaggiose. Telefonare 773-309.
REDDITIZIO frutta verdura [redacted] cessa malattia forte lavoro. Telefonare 793-116. F1031
SANREMO Pagliano, Martiri 48, cede pensione centrale comodità attrezzatissima. Urgente. 8050
[redacted] ditta trattarebbe con persona disposta investire [redacted] per incrementare giro affari, solide e reali garanzie. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino.
TORREFAZIONE bar avviatissimo, forte reddito, cedesi [redacted]. Rag. Furlotto, piazza Lagrange. 4331
TRASFERENDOMI cedo calzoleria attrezzata con alloggio ammobiliato, nuovo maggior offerente. Telefonare 687-568.
ZONA commerciale cedesi [redacted] locali con [redacted] 8.500.000. Scrivere cassetta 3029, SPI, Torino F1874

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone condizioni vendiamo cascina collina Canavese, due camere cucina, giardino, 980.000. Angiano, Nizza 9.
A lire 750.000 vendo camera cucina libera subito. Rivolgersi Masenga, Mollinata, via Lungo Stura Italia 60, Torino.
A lungo Po Diaz 4, casa panoramica, vendonsi alloggi 2-6 vani, convenienti. Facilitazione. 3046
A prezzi assoluta concorrenza vendiamo alloggi moderni signorili. Finizioni accuratissime. Facilitazioni. Antonio Cecchi 7
A 2.000.000 vendiamo Santa Rita alloggio camera cucina accessori, ascensore, affittato 16.000. Sicov, Solferino 3.
ABBIAMO alloggi Crimea, bloccati, liberi 3-4 camere servizi bagno. Via Castiglio 7 angolo via Curtatone. Visite 15-17.
ABBIAMO, corso Francia (Cenisia), alloggio 1 camera tinello cucinino termo bagno accessori, affittati lire 15.000, vendiamo 1.800.000. Domus, Garibaldi 39.
ABITABILE giugno vendiamo via Monginevro 140, alloggi 1-3 camere servizi. Facilitazioni pagamento: 40%, contanti, 35%, mutuo trentennale, rimanenza 24 rate. Domus, Garibaldi 39. 2605
ACQUISTEREI direttamente casa nuova parte mutuata, 13-16 milioni. Telefonare 20-586. M5270
ACQUISTEREI garage qualunque zona, prezzo massimo 460.000. Telef. 687-508.
ACQUISTO alloggetto libero 1.500.000 contanti preferibilmente S. Donato Campidoglio. Telefonare 768-126.
ADIACENZE immediate via Villa Regina, proprietà vende direttamente alloggio primo piano 7 vani doppi servizi finitissimo adatto anche studio pensione. Prezzo convenientissimo. Telefonare 393-918.
ACQUISTO [redacted] casa occasione muri negozio o quattro appartamentini. Scrivere cassetta 2046, SPI, Torino. F1109
AFFARE! alloggio due camere, cucina, [redacted] entrata, vendesi [redacted] indivisibili; altro camera, cucina, gabinetto particolare, [redacted]. Agenzia Secco, Andrea Doria 5. 6081
AFFARE vendesi in campagna casa 5000 metri terreno con tabaccheria, commestibili e trattoria, libero subito. Scrivere cassetta 7062, SPI, Torino. 84523
AFFARONE vendo casetta 3 camere giardino 1.600.000. Petiti, Sacchi 2.
AFFARONE! Vendo complesso industriale di 800 mq. coperti, area cortile 320 mq. laboratorio 300 mq. con soprelevazione di 5 camere uso alloggio, uffici, senza marmo, più area fabbricabile verso via con fronte di 20 m. Impianti luce, forza, termo, telefono, libero subito. Zona Madonna di Campagna. Richiesta 16 milioni. Scriv. cassetta [redacted], SPI, Torino.
AFFARONE. 7.000.000 vendesi casa [illegible] 14 camere. Telefonare 40-[redacted]. 84687
ALBERGO Genova, Milano, anche oltre 300.000.000, preferenza proprietà compresa, acquistasi, pagamento immediato. Gestione alberghiera, portici Barbaroux 4 Torino, Telefono 47-287. [redacted]
ALLOGGETTI centrali [redacted] et camere bloccate vendonsi direttamente anche facilitazioni. Telefonare 71-750.
ALLOGGETTI panoramici [redacted] camere tinello cucinino comfort moderni vendonsi prezzo conveniente. Rivolgersi cantiere, via Cherubini 37. [redacted] 779-368.
ALLOGGI Bellissimi 1-2 camere servizi tram 14, vendiamo 1.800.000, 2.700.000 pagamento dilazionato. Telef. 528-012.
ALLOGGI liberi occupati 2-3-5 camere palchettate, solidissima costruzione, vendonsi, facilitazioni. Ore 17-19, Belvecchia 134. M5126
ALLOGGI nuovi 2-3 camere servizi vendonsi centro [redacted] Milano. Telefoni 384-368, 22-744. F1039
ALLOGGI 1.350.000 vendo tre vani liberi Vanchiglia, telef. 277-457, Cosso.
ALLOGGI 1-2-3 camere cucina [redacted] e bloccati comfort ascensore, occasioni ultraconvenienti. Tratta Doglio, Castello 9. telef. 50-077. Visite a richiesta. 453
ALLOGGI 3, 4 camere più accessori, zona bellissima, signorile, via Piffetti 40, 42. vendonsi 400-800 camera. Martedì, giovedì. 5300
ALLOGGIO lussuoso, centrale, primo piano, Lamarmora, libero, vendesi 7 [redacted], tripli servizi. Telefonare 54-954.
ALLOGGIO meraviglioso 8° piano, ascensore, 3 camere cucina, accessori, zona Monte Grappa 88, vendesi affittasi, ultima occasione. 5360
ALLOGGIO occupato 3 camere, cucinino, vendo 3.000.000 oppure permuto con terreno. Telefonare 563-976. 6979
ALLOGGIO panoramico, nuovo, 2 più servizi, comodità moderne, necessitandomi, vendesi con mutuo. Telef. 84-290. Visibile 14-17. Rivolgersi portineria, Rismoli 10 04288
ALLOGGIO 5 camere servizi zona Santa Rita vendo. Telefonare 80-859. 82164
APPARTAMENTO molto signorile corso Agnelli 8 camere due bagni pronto vendo permuto con villetta. LUX. XX Settembre 5. [redacted]
APPARTAMENTO, 2.850.000, zona Cibrario Galvani, occupato, piano rialzato, 3 camere cucina servizi bagno termosifone centrale caldaia. Campra, S. Teresa 18
ARCIOCCASIONE! Modesto anticipo e mutuo favore, cedonsi alloggi moderni due, cinque camere servizi. Telefonare 49-770.
ATTENZIONE! [redacted] ottimamente il capitale acquistando muri: laboratori, magazzini, garages, affitto aggiornato sicuro: volendo liberi, via commercialissima. Chiesa Salute 29 bis. Tel. 650-070.
ATTENZIONE. Occasione in palazzo bella costruzione e posizione vendiamo, prezzi imbattibili, alloggetti: 2-3 camere bagno ascensore termo, Paolo Sarpi 34 (corso Cosenza). Amministrazioni gesta. Imarisio, telef. 53-601, 663-860. 5357
BARRIERA Milano, Vivaldi 4, vendo alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Visite 17-19. Telefonare 41-787. 5386
BORDIGHERA, Agenzia Rigamonti vende appartamenti [redacted] ogni capienza e prezzo. 1264
BORDIGHERA, Agenzia Rigamonti vende vasta tenuta, castello, palazzina, parco vasto appezzamento terreno edificabile.
BORDIGHERA vendo lotti terreno alberati panoramici zona ville, non intermediari. Geom. Chiapella, Bordighera.
BORINGHIERI signorilissimo 3 camere, servizi, [redacted], volendo garage. Telefonare 327-460. F1889
CASA nuova 20 camere e servizi, termo bagno, via Sagra San Michele 121 (a [redacted] metri da via Monginevro), vendo.
CASA nuova 37 camere ottima costruzione 815.000 camera vendo. Telefonare 529-853 Affarone. F0983
CASA 3 camere, disponibile subito, vendesi 4.000.000; zona collinare: Agenzia Secco, Andrea Doria 5. 6081
CASCINA vicinanze [redacted] giornate 13 rustico civile 8 camere bagno, metà irrigua, prati orto ottimo terreno vendesi 7 milioni 500.000, cancelli chiusi. Scrivere cassetta 8060, SPI, Torino. M4977
CAVORETTO villetta 6 camere servizi giardino vendesi. Telef. 30-192 ore pasti.
CEDO avviatissima completa stireria con rimagliatura calze 100.000. Governolo 4.
CERRATO, [redacted] 19, tel. [redacted], vende palazzo anteguerra, Mazzini 12, grandiosi alloggi 4-8-10 camere liberi, occupati. Visite 15-17. [redacted]
CERRATO, Bertholet 19, vende, via Lera 9, moderni alloggetti ogni comfort, abitabili subito, due camere tinello cucinino 50% contanti 25% mutuo triennale 25% trentennale. Visite pomeriggio.
CHIESA Salute privato vende una, due camere servizi casa nuova. Telef. 30-603.
CHIVASSO casa rimodernata parte uscente camere 52 negozi 5 magazzini 7 possibilità tre lotti alto reddito vendesi. Maplano, Rosine 18, telef. 50-880.
CONFORTEVOLI alloggi in splendido palazzo fronte corso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, 2.700.000, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 389-349.
CORSO Dante 53 ultimi alloggi signorili magazzini facilitando vendonsi ore 17-19.
CORSO Francia 94, alloggi signorili magazzini negozi garages, facilitando vendonsi ore 10-12, 14-17. 83066
CORSO Massimo Azeglio 116, vendonsi alloggi [redacted] diretto, visita lunedì, mercoledì. 8315
CORSO Quintino Sella vendo villa libera 8 [redacted] con bagno, termo, giardino. Telefonare 778-017. 81302
CORSO Svizzera 20 vendonsi signorili alloggi 4-5 camere cucina doppi servizi. Mutuo trentennale. Rateazioni. Telefonare 528-821. 2684
CROCETTA alloggio sul corso 4 camere cucina termo bagno primo piano vendo vera occasione. Telefonare 53-803.
CROCETTA vendo pronti 1-2 camere entrata tinello cucinino bagno termo 800 mila per camera, garage, magazzini. Via Bragila 36. 1153
[redacted] 12 vendonsi alloggetti 1-2 camere cucinino liberi, occupati. [redacted] 15-17
DIECI camere, terreno mq. 300 adatto officina vendo. Telefonare 90-860.
FIN-VAI, Monte Pietà 2, tel. 537-410/411 vende ultimo [redacted] terreno e costruzione industriale zona corso Novara, Facilitazioni pagamento. 6450
FIN-VAI, Monte Pietà 2, tel. 537-410/411 vende ultimo alloggio chiusura frazionamento piano rialzato sei vani servizi due ingressi, divisibile, occupato, circa tre milioni. Facilitazioni pagamento. 6480
FIN-VAI, Monte Pietà 2, tel. 537-410/411 vende terreno con progetto approvato costruzione autorimessa sotterranea zona centrale, Mazzini, Mille. 6480
FIN-VAI, Monte Pietà 2, tel. 537-410/411 vende [redacted] nuovo [redacted] servizi, sottostante grande magazzino, laboratorio via Bidone angolo Madama Cristina. Facilitazioni pagamento, mutuo. 6480
FIN-VAI, Monte Pietà 2, tel. 537-410/411 vende due lotti terreno angolari su corso tre fronti millecinquecento metri zona corso Novara, via Bologna. 6480
FIN-VAI, Monte Pietà 2, tel. 537-410/411 vende alloggio signorile nuovo angolare primo piano quattro camere servizi corso Casale fronte Po, Facilitazioni pagamento 6480
FIN-VAI, Monte Pietà 2, tel. 537-410/411 vende alloggi due tre camere laterali occupati, via Garibaldi piazza Arbarello. Convenienti. 6480
FIN-VAI, Monte Pietà 2, tel. 537-410/411 vende alloggi occupati due tre quattro camere cucina. Ormea presso Marconi.
FORTINO vendesi [redacted] camera cucina servizi 2.100.000. Stilo Magenta 12.
IFIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telefonare 53-000.
IMPRESA costruzioni edili acquista direttamente case fabbricati centrali, semicentrali, [redacted] 50-100.000.000 Dettagliare [redacted] cassetta 1201, SPI, Torino. 6076
[redacted] vende con mutuo corso Rosselli 123 alloggi signorili 1-2-3 camere servizi completi pronti subito. Telefonare 772-250 oppure [redacted]. [redacted]
IMPRESA vende direttamente ed [redacted] alloggi due camere servizi Borgo Vittoria. Pagamento dilazionato. [redacted] 288-514, 683-558. 80631
ISOLA Elba vendesi palazzina nuova, signorile. 10.000.000. Rag. Furlotto, piazza Lagrange, Torino. 4331
LAIGUEGLIA, villaggio balneare, prospiciente mare, vendiamo ultimi appartamenti signorili, riscaldamento particolare, palchetti, 3-4 locali. Telef.: 582-328, [redacted]. F1834
LAIGUEGLIA, villaggio balneare, [redacted] da balcone sul [redacted], [redacted] vende appartamento completamente arredato nuovo, signorile, quattro camere, servizi riscaldamento particolare, splendida posizione, Telefoni 582-328, 533-443.
LAIGUEGLIA privato vende due [redacted] più servizi, nuovi, [redacted], occasione, Scrivere SPI, casella 23 A, Savona.
LAMARMORA [redacted] costruttore vende, prezzo conveniente, piano rialzato uso ufficio e alloggio. Telefonare 584-024.
LOANO vendo appartamento 5 camere servizi, giardino, [redacted]. Scrivere cassetta 6060, SPI, Torino. M5414
LOCALE industriale mq. 200 libero Madonna Campagna vendo 3.500.000. Telefonare 84-831. F1067
LOCALI industriali minimo mq. 30 massimo 400 adatti tutte lavorazioni garages via Moncalvo vendonsi, affittansi. Rivolgersi cantiere Montemagno 41 pomeriggio.
LOTTINI terreno [redacted] destinazione villette laboratori, tutti servizi vendiamo pagamento 15 mesi senza interesse. Telefonare 586-414. M4735
MURI negozio vicino S. Secondo, affare, vendo. Telefonare [redacted]. 7861
OCCASIONE vendonsi 3 muri centralissimi liberi: [redacted] nuovo. 1.600.000. Telefonare 41-328 81353
ORMEA 20, [redacted] alloggio bloccato due camere cucina ascensore. Visite a richiesta. Telefonare 50-077. 453
PALAZZINA via Lessona 54 vendonsi alloggi nuovi completamente ultimati 2-4 camere servizi giardino terrazzi. Visite 14,30-15,30. Geom. Candel, Giotto 1.
PANORAMICI alloggi viale Valentino e collina 2-3 camere, comfort, magazzini seminterrati corso Maroncelli angolo Genova, 950.000 camera. Telef. 692-481.
PER sistemazione famiglia vendesi lotti terreno corso Francia, [redacted]. Telefonare [redacted] ore 8,30-15,30. 351
PERMUTO terreni novità signora con alloggio, villetta Torino o riviera conguagliando eventuale differenza. Scrivere cassetta 3010, SPI, Torino. F1760
PIAZZA Galimberti 14 (Balilla) vendesi signorili 3 camere cucina servizi grandiosa soffitta. Telefonare 760-941.
PICCOLI lotti, prossimale costruzione casetta, vendo, su statale Moncalieri confine Nichelino. [redacted] 80-959.
POSIZIONE collinare, vendo terreno adatto villa mq. 1500. Telefonare 80-8691
[redacted] signorile alloggio 3 camere tinello servizi [redacted] meraviglioso, vendesi. Montemagno 41 pomeriggio.
PRESTITI [redacted] su immobili e autoveicoli. Cons. F.A.I., Cavour 7. Telefoni 537-496, 538-831. 2634
PRIVATI, imprese, mediatori per consulenza tecnica, perizie, frazionamenti terreni e case telefonare 80-959. 53190
PRIVATO acquisterebbe tre camere servizi, anche casa vecchia, Crocetta. Telefonare 587-568. F1502
PRIVATO causa trasferimento vende contanti corso Francia 230 interno, originalissimo alloggio tre piante, ingresso cucina, bagno, giardino, tutto indipendente, adattissimo ufficio, tranquillissimo. Telefonare 793-075 ore 12-13. M5404
PRIVATO vende casa 4 camere servizi interrato luminoso cortile locale industriale dazio Francia. Telef. 793-128.
PRIVATO vende affitta locali angolari uso negozio uffici deposito. Telef. 26-770.
PRIVATO vende due camere, cucina entrata gabinetto interno, libero vendita. Corso Ferrucci 19, Torino. 81202
PRIVATO vende via [redacted] alloggio 2 camere, tinello, cucinino, servizi, libero fine luglio, lire 2.500.000 trattabili. [redacted] 270-710 ore [redacted].
PROSPICIENTE lago Avigliana, impresa costruisce villette su ordinazione, prezzi modici. Telefonare 40-585. M5260
QUATTRO camere garage, 600 mq. [redacted] costruire, vendo Leumann, Collegno. Telefonare 80-859. 83186
REDDITO 9 %, vendo alloggi nuovi affittati: Porta Palazzo e Campo Torino. Visite a [redacted]. Tratta Doglio, piazza Castello 9. Telef. 50-077. 453
ROSTA, [redacted], vendesi villa nuova costruzione 8 camere effettive grande giardino eventualmente alloggetti 1-3 camere servizi. Telefonare 40-585.
SANREMO Telavi, Imperatrice, vende villini, appartamenti, terreni, cede bar, pensioni 7780
SANTA Margherita Ligure, immobiliare Marre vende appartamenti villa giardino [redacted] mare. [redacted]
SANTA Rita vendo pied-à-terre indipendente, tutti comforts. Telefonare 40-585.
SIGNORILISSIMO, 6.650.000, vendesi appartamento 4 camere cucina tutta piastrellata doppi servizi bagni ascensore grandioso terrazzo. Campra, S. Teresa 18.
STABILIMENTI industriali, locali adatti deposito merci semicentrali urge affittare vendere. [redacted] Imarisio. Rattazzi 11, telef. 53-601. [redacted]
STABILIMENTO industriale et palazzina area mq. [redacted], coperti 1500, paraggi Giulio Cesare vendesi. Scrivere cassetta 2035. SPI, Torino. F1922
TERRENO collinare mq. 3000 bellissima posizione, vendesi. Telefonare 686-424.
TERRENO fabbricabile frazione Regina Margherita vendesi anche frazionato. Telefonare 772-501 ore pasti. 7131
TERRENO [redacted] Mirafiori, nuovo quartiere organico residenziale vendiamo lottizzato per conto società proprietaria a lotti di mq. 50.625, 47.386, 41.130, 54.986, 67.710, 73.484 piano regolatore particolareggiato e lottizzazione prof. Ing. e arch. Renoglio. Per trattative rivolgersi [redacted], corso Vittorio Emanuele 2, telef. 882-946. 7190
TERRENO periferico precollinare panoramico possibilità camere quattro vendesi [redacted]. Scrivere cassetta 6054. SPI, Torino. M5372
TERRENO possibilità 30 stanze. Madonna Campagna o vicinanze, cercasi, Telefonare 296-319 04537
TERRENO vendo mq. 930 via Pietra Mirafiori oppure cambio con alloggio. Telefonare 396-468 ore 18-21. 81106
TERRENO vendo oltre barriera Lanzo, comodità, lire 1500 mq. grande lotto divisibile. Scrivere [redacted]. SPI, Torino. F1616
[redacted] negozi nuovi, Cibrario [redacted] affittati 8,50 %. Telefonare 70-122.
URGE vendere casa 4 camere 3 giornate terreno, Panoramica Lago Avigliana. Telefonare 885-425 ore 8,30-15,30.
VALSALICE vendo cambio bellissimo terreno con alloggetto o casetta. Telefonare 570-353. F1940
VENDESI alloggio 4 camere cucina bagno, terzo piano zona signorile, presso via Cristoforo Colombo, corso Umberto, termo particolare, lire 6.900.000. Telefonare [redacted]. F1838
VENDESI casa tre camere, fienile, una giornata terreno, comoda [redacted] S. Stefano Roero, prov. Cuneo, lire 1.100.000. Mercera Margherita, via Cairoli 8, San Pietro Moncalieri. F1888
VENDESI stabile nuova costruzione, capolinea 10, 36 camere, 4 garages, termo bagno finiture accurate, reddito 8%. Richiesta 24.500.000. Telefonare [redacted].
VENDESI terreno 550, laboratorio 86, 4 camere, capolinea 5, San Paolo, Maccagno, Principe Tommaso 17.
VENDESI villa 35 km. Torino posizione collinare, irrigua. Telefonare 46-873.
VENDIAMO alloggi [redacted] finitissimi pronti subito, via Luini 8. Telef. 528-012.
VENDESI via Andrea Pisano mq. [redacted] XI Febbraio (Porta Palazzo) alloggi due camere, tinello, cucinino, bagno completo, ascensore, termo nafta, pronti fine agosto. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 32-207 ore pasti. F1637
VENDO due camere accessori adatte laboratorio alloggio rialzato, Mauriziano. [redacted] 689-643. M5396
VENDO mq. 1000 lotti destinazione industriale zona Mirafiori, acqua luce telefono, scavo pregalli. Telef. 586-414.
VENDO villa 14 camere più servizi, 1000 mq. terreno, richiesta [redacted], zona Regina Margherita. Telefonare 781-408.
VENDO villetta 5 camere più servizi, garage, giardino, richiesta [redacted], zona Regina Margherita. Telef. 781-408.
VENDO 1-2-3 camere libero Regio Parco. Telefonare 780-246. M5480
VENDO 2 camere cucina 1.350.000 libero trattabile, S. Secondo 22, Toppino, telefono 57-044. 83270
[redacted] alloggetti negozi paraggi largo Orbassano. Telefonare 282-312 ore ufficio. [redacted]
[redacted] alloggi occupati 2 camere cucina cucinino ingresso bagno, [redacted], [redacted] aggiornato, [redacted] 10 %. Telefonare [redacted]. 1243
VIA [redacted] Pellico 14 [redacted] 2 ampie camere cucinino 1.700.000. Tel. 40-585.
[redacted] corso Grosseto terreno 570, 1000, 2600 mq. tutti servizi, vendo sollecito. Telefonare 70-122. 04282
VILLA adiacente Motovelodromo, 11 camere, autorimessa, giardino, libera, vendo 16.000.000. Gilletta, portici Barbaroux 4. 6076
VILLA padronale S. Margherita [redacted] vendesi. Sigismondi, Pellico 34, Torino.
VILLA panoramica collina Moncalieri, 15 camere, [redacted] con piante secolari, vendo: [redacted]. Telefonare [redacted].
VILLA precollinare, posizione magnifica, vendo. Telefonare [redacted]-869. 83182
VILLASTELLONE vendonsi occasione tremila mq. rialzati, liberi, strada nazionale, entrostanti capannoni. Rag. Furlotto, piazza Lagrange, Torino.
350.000 vendo grande baita 1100 metri mezz'ora stazione Exilles attrezzata adatta famiglia numerosa, gruppo [redacted]. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ABBIAMO pronto ufficio [redacted], [illegible], rialzato, ingresso particolare, due palchettato, servizi, telefono, termosifone. Richieste referenze, cauzione. Scrivere cassetta 2013, SPI, Torino. F1764
ADATTO qualsiasi genere affittasi magazzino mq. 45. Telefonare 26-724.
AFFITTANSI negozi adatti uffici depositi via Monti 9 bis. Rivolgersi portinaia.
AFFITTANSI negozi laboratori mq. 80, mq. 40. Bardi, Urbino 15. Telef. 20-898.
AFFITTANSI 3 negozi con retro, corso Peschiera 310, visibile. 83232
AFFITTASI barriera Milano locale mq. 80 adatto laboratorio, magazzino. Telefonare 41 787. 5466
AFFITTASI locale interno adatto magazzino mq. Corso Regio Parco 35, telefono 60-407 [illegible]
AFFITTASI locale mq. 35 uso laboratorio, via Nizza 28. Telefono 553-898.
AFFITTASI locale mq. 70, cortile, adatto qualsiasi industria. Telefonare 396-806.
AFFITTASI locale mq. 80, Porta Palazzo uso deposito, laboratorio. Tel. 22-404.
AFFITTASI luminosissimo locale mq. 280 officina. Madonna Campagna. Telefonare 370-865 [redacted]
AFFITTASI uso [redacted] locale con retro uso negozio magazzino ufficio. Telefonare 21-434 84554
AUTORIMESSA nuova costruzione capienza 110 macchine affittasi [redacted]. Demarco, Sacchi 30 M5470
AUTORIMESSA nuova minimo mq. 800 senza attrezzature, cerco in affitto. Scrivere Daniele, Piazzi 34. 83294
AVVOCATO cerca alloggio centrale 2-3 camere uso ufficio. Telefonare 777-027.
BONAFOUS 6, affittasi ampio negozio anche uso laboratorio, uffici, magazzino. Rivolgersi portinaia. Telefonare 53-830 dalle 17 alle 19. F1742
CERCASI piccolo locale per laboratorio confezioni od appartamentino, piano terra Telefonare 587-719 M4813
CERCO affittare terreno 300-800 metri per magazzino edile. Telefonare 43-950.
CIBRARIO, proprietario affitta negozio [redacted] vetrina. Telefonare 71-[redacted] ore pasti.
CORSO Rosselli 1, primo piano, cinque locali uso ufficio alloggio. F1102
DUE locali centralissimi adatti ufficio deposito rappresentanze cedesi. Telefonare 47-539. M5302
FIN-VAI, Monte Pietà 2, tel. 537-410/411 affitta negozio nuovo via Bidone presso Madama Cristina, retro, servizi, ampio laboratorio sotterraneo sottostante.
GIOBERTI 17 affittasi grande negozio con vetrina due locali, retro. 8225
LOCALE, luce forza telefono, volendo 2 camere ufficio o abitazione, zona Milano, affittasi. Telefonare 26-760.
LOCALI mq. 140, cinque vetrine, antistante interno mq. 260, montacarichi, Giacosa [redacted] affittasi. Telef. [redacted].
MASSENA 44, affittasi negozio con annesso locale uso ufficio, laboratorio, eventualmente abitazione. Rivolgersi portinaia [redacted] 53-830 dalle 17 alle 19.
MERCATI nuovi, affittansi grandiosi locali fabbricati adatto officina, laboratorio, magazzino. Telefonare 49-770.
NEGOZIO, retro, [redacted] parrucchiera, barriera Orbassano, affittasi subito. Cerutti, Andrea Doria 15. 4517
PER uffici, laboratorio affittansi 5 vani ammezzato centrale. Telefonare pomeriggio 885-283. 88302

(Continua a pag. 9)



Risultati definitivi delle "comunali„ in tutti i capoluoghi di provincia

Ecco i dati delle elezioni comunali nei capoluoghi di provincia; le cifre tra parentesi si riferiscono alle elezioni del 1951-1952 ed agli apparentamenti allora stipulati da alcuni partiti. Le città sono in ordine alfabetico; mancano i capoluoghi di regione di cui si è già data notizia nello specchietto di prima pagina, i dati della Val d'Aosta, di Bolzano e Gorizia dove le elezioni si svolgeranno in altra data e Vercelli, città nella quale non si è votato per le «comunali».

ALESSANDRIA — Dc 15.982 (14.677); pci 14.797 (13.775); psi 15.134 (12.860); psdi 5965 (5544); pli 1752 (2697); pnm-mal 3021 (2730).

AGRIGENTO — dc 50.630 (6181); pli 2488 (4071 con psi); psi 2990 (con psi); psdi 266 (360); pci 636 (—); pnm 1218 (1505); msi 3171 (3868).

ANCONA — Dc 16.008 (12.046); pci 17.017 (14.929); psi 6002 (6003); pri 6796 (7866); psdi 3249 (3648); pli 1086 (1170); msi 2655 (2665).

AREZZO — dc 14.460 (12 mila 675); pci 10.880 (10.930); psi 13.122 (8323); psdi 2218 (3118); pli 1007 (con il psdi); pnm 433 (—); pri 297 (con il psdi); msi 2101 (2085).

ASCOLI PICENO — Dc 11.464 (7710); pci 3722 (3448); psi 4703 (4780); psdi 903 (1222); pri 671 (con pli); pli 958 (1462); pnm-msi 2581 (2720).

ASTI — Dc 12.558 (13.604); pci 7604 (10.806); psi 4256 (con pci); psdi 3158 (3679); pli 2120 (2044); pnm 1811 (—); lista indip. 1832; contadini 2741.

AVELLINO — dc 6092 (4184); pci 2706 (3416); partito radicale 1046 (27); psdi 560 (1194); msi 916 (963); psi 1478 (678); pri 203 (472); pmp 2065; pli 1043 (1442); pnm 2065 (4066).

BELLUNO — dc 7497 (6532); pci 1053 (2358); psi 3806 (2561); psdi 1955 (1774); pri 280 (267); pli 717 (—); pnm 479 (—); msi 704 (680).

BENEVENTO — Dc 6967 (5034); pli 4569 (3843); pnm 2187 (6564); pci 2977 (2821); msi 2691 (2524); psdi 1094 (1411); pmp 2532; psi 1069 (con pci).

BERGAMO — Dc 32.871 (29.803); pci 5964 (3260); radicali 739 (1264); pnm 2894 (—); psi 8064 (7782); lega italiana 145 (—); msi 4402 (4374); pli 3213 (3075); psdi 4022 (6850); autonomisti 1239 (1437).

BRESCIA — dc 41.904 (36 mila 953); pci 13.948 (13.433); psi 15.970 (12.765); psdi 8802 (6707); pli 2126 (2173); Rinnov. dem. 1588 (1172); pnm 2269 (2234); msi 6349 (6729).

BRINDISI — Dc 9857 (6030); psi 7151 (4969); msi 5855 (3534); psi 2659 (4377); pnm 1970 (4151); lista civica 900; psdi 427 (1163); pmp 417.

CALTANISSETTA — dc 7487 (9500); pci 5673 (6418 con psi); 1887 (con psi); psdi 715 (624); pli 791 (—); msi 3421 (5064); dc dissidente 2290 (594).

CAMPOBASSO — dc 6126 (6867); psi 1856 (2803); psdi-pri-rad-ind 706 (3677); msi 1621 (4703); pci 1647 (4729); pnm 838 (922); pli 2480 (1802).

CASERTA — Dc voti 7281 (3993); pli 5561 (2310); pci 1092 (2278); ind. destra 2965; pnm 525 (3862); psdi 821 (654); msi 263 (2511); psi 208 (490); pmp 1125.

CATANIA — dc 67.719 (43 mila 343); pci 26.382 (24.024 con psi); psi 10.153 (con psi); psdi 3402 (3629); pli 6666 (—); pnm 20.663 (26.416); pmp 4607 (—); msi 14.968 (26.956); altre liste 420 (6267).

CATANZARO — dc 13.196 (7080); pci 5494 (6263); psi 2688 (con pci); psdi 1541 (3349); pli 1139 (896); pnm 1862 (3614); pmp 429; msi 3288 (8739); pri 1062 (1227); internazionale comunisti 202.

CHIETI — dc 7378 (4818); pci 4238 (3225); psi 1743 (3 mila 803); psdi 968 (con dc); pri-pli 821 (1861); pnm 2580 (3 mila 270); pmp 889; msi 3545 (3978).

COMO — Dc 18.703 (18.772); pci 9313 (6918); pnm 3718 (1407); psdi 5183 (6058); psi 6085 (4454); pli 2130 (2974); msi 3108 (3192).

COSENZA — dc 13.914 (11 mila 423); pci 4973 (4750); psi 4753 (2863); pli 3602 (896); msi 2864 (3730); pnm 1181 (1619); psdi 1078 (3240); pmp 765.

CREMONA — dc 16.071 (14 mila 689); psi 11.971 (8063); pci 8596 (9529); psdi 2673 (4118); pli-ind 3033 (2353); pnc 186 (—); pri 502 (1005); msi-pnm 3305 (3607).

CUNEO — Dc 13.290 (10.443); pci 1930 (1795); psi 3276 (2026); psdi 2543 (3289); pli 3033 (3034); pnm 802 (—); msi 537 (712); combattenti 1617.

ENNA — dc 3636 (2969); pci 2034 (3140 con psi); psi 765 (con pci); psdi 663 (558); pli 604 (—); pnm 1306 (1792); pmp 108 (—); msi 1029 (2284); pri 4233 (3143).

FERRARA — dc 19.768 (21.082); pci 35.277 (35.849); psi 15.062 (12.055); psdi 7712 (6447); pri 1031 (1485); pli 4789 (6606); pnm 1091 (—); msi 4411 (—).

FIRENZE — dc 101.328 (88.212); pci 68.962 (81.502); psi 44.237 (24.292); psdi 13.358 (21.756); pri 3858 (con psdi); pli-pmp 10.973 (10.748); msi 15.351 (12.619).

FOGGIA — Dc voti 15.134 (10.882); pci 9100 (14.083); pnm 7961 (10.218); psi 5807 (con pci); msi 2626 (3034); psdi 1127 (617); pmp 1681; pli 12.. (280).

FORLÌ — Dc 9879 (6190); psi 6236 (4480); pci 16.433 (16.967); psdi 1686 (1850); pri 15.229 (14.847); msi 2968 (1911).

FROSINONE — Dc 7187 (1179); pci 1938 (3181); psi 1646 (con pci); psdi-pli-pri 1857 (con dc); pnm-msi 1481 (1710); pmp 317.

GROSSETO — Dc 5490 (3707); pci 10712 (8385); psi 2659 (2461); psdi 1262 (1257); pli 620 (476); msi 2042 (2332); pri 2287 (2685); pnm 411.

IMPERIA — dc 6736 (7623); pci 4903 (5306); psi 2999 (2290); psdi 2421 (2752); pli 322 (—); indip. centro 1196 (—); pnm-msi 1096 (873).

LA SPEZIA — dc 23.083 (19.924); pci 22.821 (28.483); psi 11.463 (9097); psdi 2906 (4283); pri 3085 (3033); pli 2948 (3806); pnm 3348 (con pli); msi 8623 (5537).

LATINA — Dc 7027 (4844); pci 1629 (1859); psi 2306 (2032); psdi 686 (345); pri 647 (1065); pli 240 (212); pnm 786 (561); msi 4546 (3418); radic — (63).

LECCE — Dc 8066 (7388); psi 2482 (4183); pnm 16.485 (7876); msi 2045 (3839); psi 2079 (1652); psdi 592 (con pli); pmp 1051 (—); pri 386 (con pli); pli 741 (1880).

LIVORNO — Dc voti 22.885 (21033); pci 38.058 (38.934); psi 12.102 (8447); Pri e radic. 4312 (5291); psdi 4234 (4288); pnm 1475 (—); msi 4679 (—).

LUCCA — Dc 27.163 (27.486); pci 7656 (8105); psi 4561 (3682); psdi 3900 (5384); pri 2155 (con psdi); pli 1412 (con psdi); pnm 2372 (2688); msi 2706 (3642); indip. 2932.

MACERATA — Dc 9843 (8253); pci 2106 (2097); psi 3346 (2003); psdi 1272 (1314); pri 1590 (2032); pnm-msi 1462 (1450); centro economico 690.

MANTOVA — Dc 11.860 (10.261); pci 8064 (8832); psi 10.027 (6846); psdi 2745 (2575); pli 584 (—); pnm-msi-fronte econ. 3085 (2925).

MASSA CARRARA — Dc 10482 (7910); psi 6187 (4784); msi 2561 (3071); pri 3035 (2271); pci 5809 (5466); pnm 940; psdi 2190 (3032).

MATERA — Dc 5896 (5036); pci 5841 (5675); indip. sin. 823; pnm 518 (1642); pli 1034 (887); pmp 1666; psi 694 (681); msi 711 (667); psdi 359 (386).

MESSINA — dc 28.070 (27 mila 367); pci 11.209 (16.330 con psi); psi 7625 (con pci); psdi 4836 (4364); pli 17.275 (13.150); pnm 17.709 (17.563); pmp 4580 (4565); msi 11.029 (13.941); altre liste 3610 (1965).

MODENA — dc 22.960 (22 mila 375); pci 35.190 (32.427); psi 9.178 (5671); psdi 6.795 (5675); pli 3365 (1607); msi-pnm 3454 (3517).

NOVARA — dc 16.184 (14 mila 794); pci 10.519 (10.775); psi 13.535 (11.297); psdi 3771 (3031); pri 838 (con psdi); rinnov. dem. 464 (678); pli 2454 (4360); pnm-msi 3036; poujadisti 434; ceto medio 439.

NUORO — Dc 3354 (2806); psdi 348 (882); pci 1370 (1680); partito sardo di azione 1557; msi 1177 (1518); psi 1257 (711); pnm 296 (217).

PADOVA — dc 49.730 (41 mila 134); pci 15.793 (16.937); psi 20.505 (10.014); psdi 8303 (8264); pri 961 (938); pli 4660 (4340); pnm 1582 (3241); msi 6209 (6729).

PARMA — Dc voti 24.583 (26.123); pci 36.506 (28.436); psi 14.946 (10.473); psdi 7126 (8495); pri 1466 (1464); pli 3093 (2572); pnm 1532 (—); msi 5582 (3306).

PAVIA — dc 14.340 (13.442); pci 10.255 (10.760); psi 8893 (5604); psdi 4416 (6141); pci 768 (1001); pli 3803 (3901); pnm 1975 (—); pmp 634 (—); msi 1813 (481).

PESARO — dc 11.324 (8692); pci 11.974 (12.292); psi 5706 (3262); radicali — (620); psdi 2433 (2834); pri 1147 (1456); pli 694 (904); msi 1715 (1045).

PESCARA — Dc 13.440 (8528); psi 6609 (5113); psdi 1500 (1477); pci 2600 (6626); pnm 2800 (2230); pmp 900; msi 6703 (5720).

PIACENZA — Dc 16.683 (15.180); pci 13.868 (13.960); psi 8608 (4878); psdi 5381 (3200); pli 3042 (1332); pnm 1200 (—); msi 2100 (2167).

PISA — dc 16.921 (15.819); pci 16.167 (10.104); psi 9017 (5554); psdi 2561 (3371); pri 3383 (751); pli 1348 (1149); pnm 1148 (con la dc); msi 3516 (2704).

PISTOIA — dc 18.464 (16 mila 227); pci 20.302 (18.707); pnm 475; pli 606 (1226); psi 8850 (8564); msi 1662 (1656); pri 456 (751); psdi 3061 (3371).

RAGUSA — dc 12.463 (11 mila 273); pci 6401 (7061 con psi); psi 1841 (con pci); psdi 932 (880); radicali 494 (—); pli — (823); pnm 320 (1604); msi 2696 (2461); altre liste 2615 (1297).

RAVENNA — Dc 8829 (7980); pci 22.871 (20.276); psi 8585 (5443); psdi 1364 (1091); pri 22.995 (20.840); pli 561 (286); msi 1330 (1003).

REGGIO EMILIA — dc. 18.511 (17.322); pci 30.338 (27 mila 008); psi 11.240 (12.714); psdi 3080 (3507); pli 2032 (1524); pnm 846 (356); msi 2879 (2685).

RIETI — dc-ic 5826 (4774); psi-ls 2425 (3628); msi-id 2059 (2611); psdi-ic 589 (1153); pci-ls 2980 (3125); pnm-id 322 (—); pli-ic 585 (con il psdi); pri-ic 671 (con psdi).

ROVIGO — Dc 10.803 (9312); pci 6835 (6358); psi 4690 (5017); psdi 1898 (1797); pli 620 (—); pri 181 (con psdi); pnm 765 (754); msi 1609 (1703).

SALERNO — Dc 16.332 (13.863); psi 3896 (5840); psi 8921 (9068); psdi 2213 (1380); pli 3079 (3068); pnm-msi 10.710 (16.110); pmp 4294 (—).

SASSARI — Dc voti 14.686 (11.380); pci 4565 (6156); psi 3308 (con pci); radicali (131); psdi 1604 (1680); pli 1718 (—); pnm-msi 8803 (12.900); lista cittadina 1823 (—).

SAVONA — Dc 14.467 (13.136); pci 16.796 (18.158); psi 7250 (5061); psdi 2880 (2237); pri 1244 (1809); pli 1581 (1878); pnm 585 (—); msi 1465 (1804).

SIENA — Dc 12.281 (12.839); pci 11.529 (9907); psi 6280 (5504); Pli 1291 (1140) pri 661 (1187); msi 2607 (2704); psdi 3758 (1465); pnm 765 (con dc).

SIRACUSA — dc 12.420 (9 mila 615; pci 5853 (10.071 con psi); psi 4201 (con pci); psdi 1378 (2083); pli 2426 (—); pnm-msi 5630 (9235); pmp — (498).

SONDRIO — dc 4009 (3485); pci 570 (672); psi 2037 (1456); psdi 1896 (1457); pli 362 (con psdi); pnm 312 (—); msi 472.

TARANTO — dc 21.039 (22 mila 44); pci 22.485 (26.899); psdi 1847 (con dc); msi 5547 (9355); ancora 931; psi 12.658 (8008); pnm 3822 (9063); pmp 1705; pri 345 (con dc); pli 1407 (con dc).

TERAMO — Dc 9878 (7945); pri-pli 929 (con dc); pci 4490 (4864); psdi 1009 (899); psi 2708 (2041); msi-pnm 2530 (2422); pmp 260.

TERNI — Dc 11220 (14371); pci 12.741 (11.857); msi 5112; pli-pnm-pmp 657 (3129); pri 1846; psdi 1956; pci 17.509 (19.977).

TRAPANI — dc 11.329 (6 mila 944); pci 2758 (6818 con psi); psi 6818 (con pci); psdi 1457 (—); pli 1178 (—); pnm 3823 (3680); pmp 1894 (1556); msi 9694 (7489); altre liste 2014 (6510).

TREVISO — dc 18.294 (15 mila 543); pci 4215 (4261); psi 5956 (3281); psdi 4878 (6035); pri 1861 (1844); pli 1860 (1264); pnm 982 (2355); msi 2870 (con pnm).

VARESE — Dc voti 16.026 (14.961); pci 3692 (3470); pli 1671 (con psdi); pri 465 (con psdi); msi 2850 (2896); psi 6536 (6445); psdi 3739 (5124); pnm 1697 (919).

VERONA — dc 54.594 (44 mila 299); pci 11.426 (14.735); psi 27.358 (19.644); psdi 9280 (15.049); rinnov. dem. 1303 (2861); pli 4021 (3879); pnm-msi 12.707 (10.861).

VICENZA — Dc voti 23.656 (20.772); pci 5130 (5800); psi-up 5436 (5393); psdi 6623 (6756); pnm 565 (708); msi 3623 (3109); pli 2519 (2204); altre liste 312 (1235).

VITERBO — Dc 11.490 (9602); pci-ls 4061 (4120); pri-ic 1566 (con Psdi); psdi-ic 395 (1702); pli-ic 544 (con psdi); psi-ls 4048 (2277); msi-pnm-id 3726 (4465).

Come ha votato la Liguria

Genova, 29 maggio.

Ecco la ripartizione dei voti nelle elezioni comunali di Genova (826 sezioni su 826): DC 157.155 (26 seggi); PSI 98.646 (17 seggi); PCI 118.964 (21 seggi); PSDI 33.613 (6 seggi); MSI 24.454 (4 seggi); PLI 14.145 (2 seggi); PRI 10.891 (1 seggio); PNM 10.511 (1 seggio); Partito radicale laburista 1616 (nessun seggio).

Votanti 481.840 su 536.378 iscritti.

Per quanto riguarda il futuro sindaco, si fanno insistentemente tre nomi: quello del sindaco uscente Vittorio Pertusio, dell'ex-sindaco comunista Gelasio Adamoli e dell'illustre clinico Domenico Maccaggi. La formazione della Giunta è però problematica, in quanto le sinistre hanno ottenuto 38 seggi contro 21 del centro e 5 della destra.

Imperia, 29 maggio.

Le elezioni comunali a Imperia hanno dato i seguenti risultati: dc 6736 (seggi 14); pci 4903 (11); psi 2999 (6); psdi 2421 (5); pnm e msi 1096 (2); Indipendenti (centro) 1196 (2); pli 322 (0).

Il numero maggiore di preferenze è toccato al dott. Ferdinando Scajola della dc, che due anni fa aveva dovuto abbandonare la carica di sindaco per un voto di sfiducia del Consiglio comunale. I risultati di questa votazione rendono molto difficile la composizione della Giunta, in particolare modo — a quanto pare — per questioni personali tra alcuni eletti.

Sanremo, 29 maggio.

Le elezioni amministrative hanno riservato ai sanremesi una sorpresa quasi clamorosa: l'affermazione della lista «Sanremo-Indipendente» che ha superato in numero di voti ogni altro partito, ad eccezione della D. C.

I risultati definitivi delle amministrative sono i seguenti: votanti 27.510; voti validi 26.730 di cui: 10.250 alla D.C. (seggi 16); 5497 a «Sanremo-Indipendente» (seggi 9); 3080 al P.C.I. (5); 2509 al blocco MSI-PNM (4); 2337 al PSI (3); 2136 al PSDI (3); 511 al PLI (nessun seggio).

Secondo quelli che erano i pronostici della vigilia, la lista «Sanremo-Indipendente» che è capeggiata dall'avv. Nino Bobba, presidente dell'Associazione nazionale Aziende autonome di soggiorno, avrebbe dovuto ottenere i suffragi oltreché degli indipendenti (che nelle amministrative del 1951 furono 3731), degli «scontenti» della D.C.; ma in realtà ha sottratto un maggior numero di voti ad altri partiti, comprese le sinistre.

Problematica appare la possibilità di formare la prossima compagine amministrativa. La D.C., infatti, che ha il suo principale esponente nel prof. Giovanni Asquasciati, sindaco uscente, e aspirante alla riconferma, ha fin qui escluse recisamente ogni possibilità di intesa con gli Indipendenti; secondo voci non controllabili, per formare la maggioranza avrebbe già intavolate trattative con le destre.

Altro eventuale raggruppamento sarebbe quello fra D.C., partito socialdemocratico e P.S.I. che (stando sempre al «si dice») sarebbe stato proposto stamane da un esponente dei nenniani, il quale avrebbe prospettato la neutralità dei comunisti in caso di raggiunta accordo.

Esiste, inoltre, una terza possibilità, ma essa appare quasi ipotetica, dati gli accesi contrasti personali, in aggiunta alle divergenze ideologiche: una coalizione di quasi tutti i partiti contro la D.C.

La situazione è, insomma, tesa, e incerta, anche perché le difficoltà di costituire una maggioranza potrebbero portare alla nomina di commissario prefettizio.

VENTIMIGLIA — dc 4682 (13); pci 1713 (5); psdi 1703 (5); psi 1045 (3); Indipendenti (destra) 921 (2).

BORDIGHERA — dc 2288 (16); Indipendenti (centro) 1049 (4); Unione cittadina (sinistra) 889 (6). Probabile sindaco: il sindaco uscente prof. Raoul Zaccari.

TAGGIA — dc 2097 (16); psi-pci-psdi 1643 (4); Indipendenti (centro) 560 (0). Probabile sindaco: il sindaco uscente, conte Naselli Feo.

CHIAVARI — dc 6594; pnm 1160; msi 563; pci 1507; psi 2161; ind. 473; commercianti 802. — Seggi: dc 15; psi 6; pci 4; pnm 2, commerc. 2; msi 1 indip. 1.

ALASSIO — dc 2346; costituzione e libro (soc. com. indip.) 2881.

SESTRI LEVANTE — dc 8451 (12); psdi 464 (1); pci 3838 (8); psi 2985 (7); ind. 415 (1).

S. MARGHERITA L. — dc 2168 (14); pci 1536 (6); ind. 1900 (6); lista civica 1026 (4).

RAPALLO — dc 5649 (17); pnm 570 (1); msi 385 (1); pci 1223 (3); psi 1647 (4); altre liste 1472 (4).

LERICI — dc 2942 (12 seggi); psdi 259 (1); pnm-msi 475 (1); pci 2235 (11); psi 1433 (5); pri 234 (0).

SARZANA — dc 2697 (8 seggi); psdi 848 (2); pnm-msi 262 (1); pci 4783 (14); psi 947 (3).

SAVONA — Votanti 48.824: dc 14.467 (13); psdi 2880 (2); pli 1581 (1); pci 16.776 (16); pli 7250 (6); pri 1244 (1); pnm 565 (0); msi 1465 (1).

Sindaco di Savona sarà riconfermato il signor Amilcare Lunardelli, del p.s.i.

I seggi provinciali

Genova, 29 maggio.

Nelle elezioni provinciali, a Genova, al primo scrutinio sono stati conquistati 15 seggi dalla dc, 6 dai socialcomunisti; con i resti ne sono stati assegnati 2 alla dc, 2 ai psdi, 2 ai psi, uno al pli, uno al pnm e uno al msi. Ecco dunque la ripartizione: dc 225.961 voti (seggi 20); pli 27.168 voti (seggi 1); pri 15.331 (seggi nessuno); psdi 60.401 (seggi 3); socialcomunisti 230.232 (seggi 11); pnm 16.626 (seggi uno); msi 21.280 (seggi uno); partito radicale e laburista 1128 (seggi nessuno). Rispetto alle elezioni del 1951 la dc ha ottenuto un seggio in più; i socialcomunisti ne hanno perduto uno.

Eletti al primo scrutinio: dc: Gian Paolo Novara, Dario De Langlade, Francesco Marcellini, Giobatta Brizzolara, Guido Bruzzia, Emilio Celle, Giovanni Maggio (presidente del Consiglio provinciale uscente), Armando Codebò, Egidio Ferravasco, Giovanni Rezzonico, Emilio Reggiardo, Attilio Rossi, Alberto Beyer, Rinaldo Savoretti, Giuseppe Bertoni, Enrico Ghio, Erminio Maculotti, Antonio Rossi;

pci: Giorgio Marzocchi, Franco Antolini; psi: Bruno Prini, Giuseppe Machiavelli, Achille Pastorino, Mario De Barbieri.

Eletti con i resti al secondo scrutinio: dc: Luigi Brolpasino e ing. Luigi Preve; psdi: prof. Dante Callegari e Giobatta Costa; psi: Renzo Ciarpini, Vladimiro Diodati, Attilio Bettini; psi: Carlo Enrico Bonini, Michele Bianchi;

pli: dott. Antonio Repetto; pnm: Giuseppe Carpaneso; msi: Giovanni Peragallo.

IMPERIA — Dc 47.728 (46,61); pci e psi 36.435 (35,79); psdi 18.948 (18,50); pnm e msi 6553 (5,38). Nei confronti delle provinciali del 1951 tutti i partiti hanno guadagnato dei voti, meno i socialcomunisti che ne hanno perso il 3 per cento.

I seggi sono stati così assegnati: DC 15 (tutti eletti di maggioranza): Collegio di Dolcedo: avv. Guido Roggero; Collegio di Bordighera: avv. Ludovico Rocco; Collegio di Diano Marina: rag. Pietro Ghiliama; Collegio di Imperia-Porto Maurizio: dott. Bartolomeo Re; Collegio di Borgo Varo: prof. Giuseppe Agnese; Collegio di Dolcedo: avv. Giobatta Ranciolo; Collegio di Pieve di Teco: dott. Manfredo Manfredi; Collegio di Pignà Dolceacqua: Ugo Romagnone; Collegio di Sanremo-Pigna: dott. Antonio Ernaglia; Collegio di Sanremo-Marina: rag. Augusto Alberti; Collegio di Sanremo-Centro: dott. Giorgio De Angelis; Collegio di Sanremo-Ospedaletti: ing. Giovanni Marenco; Collegio di Taggia: avv. Giovanni Rovelli; Collegio di Ventimiglia: avv. Goffredo Maccario; Collegio di Vallecrosia: ing. Vincenzo Acquarone.

E' stato eletto a maggioranza nel collegio di Imperia-Oneglia: Nicola Serico della lista pci e psi. Degli stessi partiti sono stati eletti, con i resti: dott. Mario Gibelli (Ventimiglia), on. Pietro Abbo (Borgo Varo), Giovanni Pastorelli (Taggia), dott. Bruno Semeschini (Diano Marina).

Con i resti sono stati eletti, dei psdi: Tommaso Aschieri (Dolcedo), dott. Rinaldo Ferraro (Pigna-Colceacqua), dottor Silvio Rosso (Ventimiglia). Con i collegamenti è stato eletto dei msi e pnm il geom. Ludovico Rosso (Sanremo).

LA SPEZIA — Il nuovo Consiglio provinciale risulterebbe composto da 10 consiglieri democristiani, 5 comunisti, 3 socialisti, 1 socialdemocratico, 1 monarchico, 1 liberale. E' stata avanzata opposizione alla elezione dei membri del Consiglio provinciale. Infatti i socialcomunisti hanno prodotto una dichiarazione di apparentamento per cui nel computo dei resti verrebbero così ad usufruire del 12° seggio a scapito del candidato liberale. Nel caso che l'opposizione dei socialcomunisti venisse accolta, la fisionomia del Consiglio provinciale rimarrebbe invariata.

Alterchi a Milano alla consegna dei plichi

Milano, 29 maggio.

L'avv. Salvatore D'Anna, che ha il suo studio professionale in via Fontana 14, ha inviato stamane al Sindaco di Milano e al Ministro degli Interni il seguente telegramma: «L'indegno affollamento per la consegna dei plichi elettorali mi costringe, a salvaguardia della mia dignità di presidente di seggio e di libero cittadino, a non sottopormi ad un'ingnobile baraonda. I plichi sono a disposizione della Signoria Vostra nel mio studio in via Fontana 14. Firmato: Presidente seggio n. 234».

Era accaduto che dalle 1,30 alle 3,30 di questa mattina tutti i presidenti di seggio affluiti a Palazzo di Giustizia per consegnare le schede avevano trovato a sbrigare il notevole lavoro solo quattro impiegati. Dopo una lunga attesa nel corridoio del terzo piano, fra i presenti è cominciato a serpeggiare un certo nervosismo, degenerato in violenti alterchi che avevano consigliato le autorità ad inviare sul posto una squadra di carabinieri. L'avv. Salvatore D'Anna, perduta ad un certo momento la pazienza, ha fatto dietrofront e si è portato a casa i suoi plichi. Quindi ha spedito i suaccitati telegrammi.

Affermazione del Centro in Piemonte

Irrilevanti le destre - Passaggio di voti dal PCI ai PSI - Predominio DC nel Cuneese - A Novara iniziativa del PSDI per una giunta a tre con socialisti e democristiani - A Casale, Acqui e nella provincia di Vercelli, parità tra sinistre e centro: si ripeteranno le elezioni?

Anche in Piemonte i dati elettorali definitivi confermano l'affermazione del centro, un certo regresso dei comunisti a vantaggio dei socialisti, la buona prova dei socialdemocratici, l'indebolimento delle destre. Predominio netto della Democrazia Cristiana a Cuneo dove ha conquistato venti dei trenta seggi in Consiglio provinciale, e venti (forse ventuno: uno è in contestazione) dei quaranta comunali. Nessun problema per la formazione della Giunta civica dei sicuramente riconfermato sindaco d.c. prof. Del Ponso, dato che quattro sono gli eletti del PLI e quattro del PSDI; nessun seggio ai missini, uno ai monarchici, due ai combattenti; da notare, a sinistra, che il PSI ha cinque consiglieri e il PCI tre.

Ad Asti la Democrazia Cristiana ha da sola 15 seggi consiliari contro 9 dei comunisti e 5 dei socialisti. Sembra però che l'accordo con i 3 socialdemocratici e i 2 liberali, incontri qualche difficoltà, e che i 3 Contadini appaiono più propensi a stare all'opposizione. Anche senza tener conto dei 2 indipendenti e del monarchico, è però impressione prevalente che l'uscente sindaco d.c. avv. Viale riuscirà, anche se laboriosamente, a formare una nuova Giunta centrista.

Dove invece la situazione appare — com'era nelle previsioni — veramente difficile, è a Novara: agli 11 consiglieri comunali socialisti e ai 9 comunisti, si contrappongono i 20 di tutte le altre liste messe insieme (13 DC, 3 PSDI, 2 PLI, 2 missini-monarchici; nessuno, val la pena di segnalarlo, poujadista della Scopa). L'on. Corrado Bonfantini, leader dei socialdemocratici, intende svolgere un ruolo decisivo per la formazione di una Giunta DC-PSI-PSDI; se sarà la DC a rifiutare l'accordo, egli e gli altri due suoi compagni di partito, si asterranno dal voto permettendo l'elezione a Sindaco dell'avv. Bermani del PSI; se saranno i socialisti ad opporsi ad una coalizione senza i comunisti, i socialdemocratici faranno blocco col centro. Non è nemmeno da escludere, quindi, anche l'ipotesi di una gestione commissariale.

Situazione analoga nel Consiglio provinciale della vicina Vercelli (nel capoluogo non si è votato per il Comune) dove ai 15 seggi conquistati dai socialcomunisti si contrappongono i 15 complessivi di tutti gli altri (11 DC, 2 PSDI, 1 PLI, 1 PNM). Qui non si vede possibilità alcuna di alternativa alla nomina di un commissario e alla ripetizione entro breve tempo delle elezioni.

Anche nell'Alessandrino (nel capoluogo, rimarrà sindaco il socialista Basile) si sono, molto simili, i due casi di Casale e di Acqui. A Casale, dove i comunisti hanno indietreggiato da 5148 a 4489 voti e i socialisti han progredito da 5754 a 7744, 12 consiglieri sono del PSI, 7 del PCI, 13 della DC, 3 del PSDI, 3 del PLI, 2 della destra. Venti a venti: impossibile amministrare. Ad Acqui, ancor più chiara contrapposizione: niente destre, 15 dalla sinistra, 15 dei tre partiti di centro (a decidere sarebbero forse stati sufficienti i voti di quei settecento elettori acquesi che, pur potendo scegliere fra sei liste, hanno preferito mettere nell'urna una scheda bianca). «La situazione — ha commentato il sindaco DC uscente, sen. Piola, e le sue parole valgono anche per gli altri casi analoghi — sarà esaminata e meditata anche in relazione ai risultati nazionali, e secondo le direttive della direzione centrale».

Un cenno a parte merita Comunità che ad Ivrea ha conquistato 18 dei 30 seggi consiliari: l'ing. Adriano Olivetti sarà quindi il nuovo Sindaco. Lo stesso movimento, per la prima volta in lizza nelle amministrative, ha vinto in altri 31 comuni del Canavese, fra i quali particolarmente importanti Caluso e Strambino. Ha inoltre ottenuto due posti in Consiglio provinciale col prof. Virgilio De Benedetti e col dott. Adolfo Ronco rispettivamente nei collegi di Ivrea e di Caluso Strambino. In totale, una prima valutazione della forza di Comunità fa ascendere il numero dei suoi votanti, tenendo conto anche di Torino e di Biella, a circa cinquantamila.

g. gi.

Arbitri i socialdemocratici

Novara, 29 maggio.

Risultati definitivi per le elezioni del consiglio comunale: PCI voti 10.519 (nel '51 voti 10.775) seggi 9 (Gastone, Balzoni, Mazzarelli, Lampugnani, Vermicelli, Bighinzoli, Bazzano, Traffi, Modestini). PSI voti 13.535 (11.297) 11 seggi (Bermani, Porzio-Giovanola, Meneghetti, Malnate, Marella, Masciadri, Treves, Narratone, Maioni, De Vecchi, Ottaviano). PLI voti 2454 (4360) 2 seggi (Parona, Santagostino); PSDI voti 3771 (3031) 3 seggi (on. Corrado Bonfantini, Gruppi, Rossi); DC voti 16.184 (14.794) 13 seggi (Bassano, Musso, Comazzi, Giulio Cesare Allegra, Cattaneo, Mordini, De Giuli, Sguazzini, Rosina, Baroli, Brustia, Fizzotti, Settembri). MSI e PNM voti 3036, 2 seggi (Andreoletti e Rossa); Poujadisti voti 434, nessun seggio; PRI voti 338, nessun seggio; Ceto medio, voti 439, nessun seggio; Rinnovamento democratico, voti 464, nessun seggio.

L'equilibrio delle forze, 20 seggi ai socialcomunisti e altrettanti agli altri gruppi, renderà particolarmente laboriosa l'elezione del sindaco. Gli arbitri della situazione sono i socialdemocratici capeggiati dall'on. Corrado Bonfantini. Soltanto se essi si alleano con la sinistra si eviterà la gestione commissariale.

DOMODOSSOLA — dc 3662; psdi 697; pli 1040; pnm e msi 504; pci 1273; psi 1795; ind. 415. Seggi: 10 dc, 7 psi, 4 pci, 4 pli, 2 psdi, 2 pnm e msi, 1 indip. Giunta di centro.

VERBANIA — Dc 5.556 (seggi 10); psi 2604 (5); pci 3023 (11); pri-psdi 582 (1); ind. 1.155 (2); msi 317 (1).

Capolista del PSI (che ha guadagnato diversi voti) era il sindaco Ugo Sironi, che ha riportato 2753 preferenze e verrà sicuramente rieletto alla carica. Capolista della DC è l'on. Menotti, già capo dell'opposizione, rieletto unitamente alla direttrice didattica, signora Tenzi, ed alla contessa Greppi, moglie del sen. Cadorna: la DC ha guadagnato 300 voti rispetto alle elezioni del '51.

Giunta di centro a Biella

Biella, 29 maggio.

I risultati definitivi sono: dc 11.033 (9617 nel 1951); 15 seggi; psdi 2373 (2357) 3; msi 1055 (0) 1; pci 6729 (7684) 9; psi 3802 (2031) 5; pro Biella e Biellese 4132 (0) 5; comunità 1068 (0) 1; un seggio è in ballottaggio fra dc e «pro Biella e Biellese» perché fra i rispettivi resti vi è uno scarto minimo di punti. Per quanto riguarda nomi eletti non esistono dati ufficiali, perché sono tuttora in corso le operazioni di scrutinio relativo alle preferenze.

Il comune di Biella continuerà ad essere retto da una Giunta di centro, costituita in prevalenza, salvo imprevisti, da esponenti delle stesse tendenze che l'hanno formata durante la passata amministrazione. La DC che ha totalizzato il maggior numero di suffragi (11.033 voti, 1336 in più del '51) e la Pro Biella e Biellese (questa lista formata da indipendenti ha raccolto l'eredità dell'unione democratica, ottenendo 4132 voti) avranno infatti complessivamente 21 seggi e di conseguenza, unendosi, raggiungono già la maggioranza.

Le elezioni comunali non hanno apportato mutamenti sostanziali nemmeno negli altri paesi del Biellese. Secondo i dati giunti finora, hanno conservato l'amministrazione democratica i comuni di Benna, Bioglio, Borriana, Camandona, Carreto Castello, Cerione, Crosa, Curino, Lessona, Massazza, Muzzano, Netro, Occhieppo Inferiore, Pistolesa, Pollone Postua, Roppolo, Sandigliano, Sordevolo, Terrazza, Trivero, Valdengo, Vallemosso, Vallanzengo, Valle San Nicolao e Verrone.

Sono state confermate le amministrazioni di sinistra nei comuni di Andorno, Candelo, Cavaglià, Cossato, Masserano, Mongrando, Mezzana, Occhieppo Superiore, Ponderano, Pralungo, Ronco, Strona, Ternengo, Tollegno e Vigliano.

Gli eletti della D.C. sono: Bruno Bietta Baldo, Lidia Anna Lanza, Novellino Casalvolone, Filippo Poma, Dario Frignani, Mario Vigliano, Sisto Cucco, Ettore Bonardo, Antonio Perona, Francesco Caneparo, Franco Borri Brunetto, Piero Sormano, Attilio Travaglia, Celestino Negro, Augusto Bider. Il 16° seggio è in ballottaggio e dovrebbe essere assegnato a Franco Petrini.

Difficile Giunta ad Asti

Asti, 29 maggio.

I risultati ufficiali per le elezioni del Consiglio comunale: DC 12.558 (15 seggi); PCI 7604 (9); PSI 4256 (5); PSDI 3158 (3) il quale, per mancanza di 18 voti, ha dovuto cedere un seggio alla lista degli indipendenti, che ha un maggior resto; Partito Contadini 2741 (3); PLI 2120 (2); Indipendenti 1832 (2), PNM 1521 (1). In sostanza si nota un leggero regresso della D. C. e un piccolo aumento delle sinistre.

In base ai voti preferenziali risultano eletti: Democrazia Cristiana: avv. Viale, sen. Baracco, Perosino, dott. Bersano, dott. Olivati, Graziano, dott. Gilberto Barbero, Sagliotti, Lavagno, avv. Rostagno, dott. D'Adda, prof. Vada, Curletto, Cane e rag. Fassio. - PCI: avv. Pistone, Amerio, Cassetta, dott. Pavarino, Gaeta, Arcelli, Porrati, Saracco e Rossi. - PSI: dott. Bertocco, Alocco, avv. Nosengo, Petrosilli, Tacchino. - PSDI: dott. Cirio, Candela, avv. Castellini. - Contadini: sen. Bosia, geom. Malandrone, Turello. - PLI: comm. Nosenzo, dott. Ezio Barbero. - Indipendenti: signora Maina, geom. Pentacolone. - PNM: rag. Graziano.

E' assai problematico che liberali e socialdemocratici accettino insieme di fare la Giunta con la D.C., ma in caso di accordo i seggi dei tre partiti ammontano a 20. Rimangono i 3 «contadini», che paiono più propensi a stare all'opposizione. In queste condizioni è assai difficile formare la Giunta. D'altronde neppure le sinistre sono in grado di avere la maggioranza in nessun modo.

Tra i nomi di maggior rilievo di assessori e consiglieri uscenti che non sono stati rieletti vi è l'assessore ai lavori pubblici geom. Marchia, che è il primo dei non eletti della lista liberale, il consigliere comm. Balestrino, presidente dell'Asti e «mago» di Valgera, che è uscito solamente al quinto posto nella lista dei contadini, i consiglieri comunisti Bausano e Berruti, quest'ultimo ex-vice prefetto all'epoca del CLN ad Asti.

Maggioranza d. c. a Cuneo

Cuneo, 29 maggio.

Risultati definitivi: P.S.I. 3276, 5 seggi (probabili consiglieri: Mario Pellegrini, Eraldo Zonta, Selene Amodeo Schiapparelli, Alberto Cipellini, Giuseppe Lingua); P.C.I. 1785, 3 seggi (probabili: Giuseppe Biancani, Giuseppe Bestaldi e Fernanda Gallo Seradini); P.N.M. 802, 1 seggio (l'ex vice-sindaco Gaziano Acotini o Camillo Grasso Rossenda); P.L.I. 3026, 4 seggi (Probabili: Giuliano Pellegrini, Giovanni Cabutto, Modesto Soleri e Cesare Franchino); D.C. 11.250, 20 seggi (gli eletti sarebbero: il sindaco uscente, prof. Mario Del Ponso (preferenze 2331), Luigi Silvestro, Giovanni Falco, Domenico Giraudo, Giovanni Giraudo, Francesco Rossi, ing. Renzo Toselli, gen. Giacomo Lombardi, ma Filomena Blarese-Carbeni, Giovanni Novara, Modesto Ghio, Giovanni Vola, Vincenzo Pietrasanta, Giovanni Laugero, Ida Isaia, Ugo Zavattaro, Giuseppe Tomatis, Pier Carlo Mori, Emilia Debernardi Venzu, Stefano Galaverna, col. Angelo Valmaggia); Combattenti 1617, 2 seggi (probabili: prof. Maurizio Meinero e Leonardo Mannecchi); M.S.I. 587, 1 seggio; P.S.D.I. 2543, 4 seggi (probabili: Armando Palagi, Nello Streri, Italo Meliano e Giovanni Gullino). L'amministrazione comunale sarà sicuramente ancora diretta dalla Democrazia Cristiana.

BRA — Psi 1772 voti (3 seggi); pci 690 (2); dc 5385 (14); indipendenti 3785 (10); msi 188 (0). Il sindaco uscente, geom. Rodolfo Gala, verrà con ogni probabilità riconfermato.

ALBA — Pci e psi 1456 voti (4 seggi); contadini 1220 (3); pli 1345 (4); psdi 1350 (3); pnm 562 (1); dc 5370 (15). Come sindaco si fa, tra gli altri, il nome dell'ing. Boffa, dell'on. Cagnasso e del sig. Giuseppe Bubbio.

MONDOVÌ — DC 6543 voti (6794 nel '51); PCI 1822 (1958); PSI 980; Indipendenti 1009; PSDI 982; Forze Indipendenti Cristiane 3556. In base a tali risultati la DC si è aggiudicati 17 seggi: gli altri sono stati invece così ripartiti: 4 alle Forze indipendenti cristiane, 3 al PCI, 2 al PSI, 2 agli Indipendenti e 2 al PSDI. Sarà riconfermato il sindaco uscente, prof. Michelangelo Giusto, della DC che ha ottenuto 2894 preferenze.

SAVIGLIANO — DC 6315; PLI 450; PCI 1580; PSI 1069; Indip. 1223; Unione socialdem. 772. I seggi saranno così distribuiti: DC 17, PCI 4, PSI 3, PLI 1, Indip. 3, Socialdem. 2. Maggioranza delle preferenze all'ing. Marino, sindaco uscente.

FOSSANO — DC 7750; PSDI 749; PLI 1545; PCI 1150; PSI 508. I seggi sono così suddivisi: DC 25, PLI 4, PSDI 2, PCI 3, PSI 1. Il risultato è analogo a quello delle precedenti elezioni. La maggioranza assoluta dei voti di preferenza è andata al giovane sindaco uscente, il dott. Manfredi, con 3395.

SALUZZO — dc 4606; psdi 1022; pli 1861; psi 703; pci 1620. La divisione dei seggi: dc 14, liberali 6, socialisti 5, socialdemocratici 3, comunisti 2. Con ogni probabilità sarà eletto sindaco il capolista democristiano on. Armando Sabatini.

DOGLIANI — La lista della D.C., che si è presentata alleata col partito dei Contadini, si è affermata nelle elezioni comunali di Dogliani conquistando 16 seggi. I liberali e gli indipendenti, che avevano presentato una lista unica, hanno totalizzato 4 seggi. Tra gli eletti il geom. Carlo Turicco, del P.L.I., e il sindaco uscente Sciretti.

Situazione immutata

Alessandria, 29 maggio.

Nelle elezioni comunali i risultati sono i seguenti: dc 15.981 (14.671 nel 1951), psi 15.134 (12 mila 860), pci 14.797 (13.775), soc. dem. 5965 (5540), msi-pnm 3541 (2731), pli 1782; i quaranta seggi sono stati così ripartiti: 13 alla dc, 11 al pci, 11 al psi, 3 al psdi, 2 al msi e 1 al pli. Nelle elezioni del '51 col sistema maggioritario i socialcomunisti avevano ottenuto 26 seggi, e i rimanenti erano stati così distribuiti: 8 alla dc, 3 al soc. dem., 3 al msi, 1 al pli.

Nella composizione del Consiglio comunale non avverrà alcun mutamento, almeno a quanto è dato sapere: sindaco sarà ancora il maestro Nicola Basile, del psi, che pare abbia avuto ben 7000 e più voti preferenziali (nel '51 ne aveva avuti 5000), vice-sindaco il com. Oreste Villa e assessori i comunisti Carlo Ghiardenghi e Luciano Maestri e i socialisti Aldo Biorci e Cesare Bruno, i quali sono stati tutti rieletti. Per la dc sono sicuramente eletti l'on. Edoardo Martino e Michele Creste, per i socialdemocratici Pier Luigi Romita, figlio del ministro on. Giuseppe, e probabilmente Pietro Paluschi e Anselmo Jona; per il msi dovrebbe essere rieletto il dott. Paolo Perrone, mentre per i liberali si fa il nome dell'avv. Edmondo Ferrari.

CASALE MONFERRATO — dc 8001 (8107 nel '51); psdi 1902 (lista unica con i dc); pli 1714 (2229); pci 4330 (5342); psi 7742 (5754); concentraz. amministrativa (monarchico-missini) 1180 (1651). La ripartizione dei seggi, è avvenuta come segue: psi 12; pci 7; dc 13; psdi 3; pli 3; concentrazione amministrativa (msi-pnm) 2. In questa situazione, la dc non potrà formare la Giunta; le possono invece i socialcomunisti nel caso che i socialdemocratici diano voto favorevole o si astengano. Finora essi non si sono pronunciati. In ogni altro caso si dovrà affidare la reggenza del Comune ad un commissario prefettizio, che fino a ieri era amministratore del centro.

NOVI LIGURE — dc 4435 (con i liberali, insegna Torre Civica 4187 nel 1951); psdi 1734 (1481); pli 572; msi-pnm 624 (614); pci 5612 (5040); psi 2709 (2682). Divisione dei seggi: pci 11 (14); psi 5 (6); dc 9 (4); psdi 3 (2); pnm-psi 1 (1); pli 1 (1). Nella passata amministrazione erano compresi gli indipendenti (2). Maggioranza consigliare socialcomunisti che da 20 scendono a 16, minoranza da 10 seggi sale a 14. Sindaco quasi certamente sarà confermato il signor Carlo Acquistapace.

ACQUI — Dc 4256 (12 seggi); psdi 793 (2); pli 461 (1); pci 3978 (11); psi 1514 (4); msi 314 (0). Qui le due formazioni si fronteggiano con ugual numero di seggi. Le sinistre cercano l'appoggio e la astensione dei socialdemocratici. Si prevede però una gestione commissariale.

VOGHERA — I seggi nel nuovo Consiglio comunale saranno così ripartiti dc 13, pci 12, psi 5, psdi 4, pnm e msi 3, pli 2 e pri 1. Per la dc è stato rieletto l'attuale sindaco Pietro Cristiani, che però quasi certamente non ricoprirà più l'alta carica. La situazione locale si presenta infatti in questi termini: i partiti di centro non possono avere la maggioranza, giungendo, al massimo, complessivamente fra loro, al numero di venti seggi, cioè la metà. E' possibile una gestione commissariale.

Olivetti sindaco d'Ivrea

Ivrea, 29 maggio.

Ecco i risultati delle votazioni comunali: iscritti 13.417, votanti 12.643: comunità 6727 e 18 seggi; dc 2740, 7 seggi; pci 962, 2 seggi; psi-up 804, 2 seggi; pli 467, 1 seggio; msi 344, pnm 230. Il nuovo sindaco sarà Adriano Olivetti che ha avuto un grandissimo numero di voti preferenziali.

Sindaco socialdemocratico?

Pinerolo, 29 maggio.

I risultati definitivi sono: dc 6856; psdi 2266; psi 1565; pci 1563; pnm 730; lista del pino 1036; marp 1080. (Elez. del '51: dc 6462; psdi 2612; pci 2376; psi 1731.

La d.c. perde la maggioranza assoluta che deteneva di stretta misura (16 seggi su 30) dal giugno scorso, in seguito alla nota crisi che aveva rotto una più larga maggioranza di 20 su 30 con la defezione del gruppo liberale eletto nella precedente lista d.c.-p.l.i. Nel nuovo Consiglio la d.c. è ridotta a 13 seggi e dovrà cercare accordi coi socialdemocratici (4 seggi) e con gli stessi liberali (2 seggi) per la formazione di una solida maggioranza, a formare la quale non mancheranno di giocare anche i tre seggi ottenuti dal m.a.r.p. I rimanenti sono andati: 5 al p.c.i., 3 al p.s.i. ed uno al p.n.m. nella persona del signor Alberto De Bonis.

Non è esclusa la rielezione dell'attuale sindaco, prof. Asvisio, ma circolano con insistenza anche i nomi dell'ex-sindaco Pittavino, capolista dei socialdemocratici, e dell'avv. Sciolla, del p.l.i.

Maggioranza d. c. nei collegi piemontesi

Alessandria, 29 maggio.

I risultati delle votazioni provinciali sono stati: soc. com. 126.428 (114.863), dc 113.833 (113 mila 810), soc. dem. 32.480 (28 mila 217), pli 15.976 (15.213), pnm e msi 17.433 (18.720), contadini 3386, indip. sin. 566.

Gli eletti al primo scrutinio per la dc sono nove, e precisamente: Traverso di Cassine, Deana di Mombello, Ruggeri di Vignale, Tambutto di Arquata Scrivia, Manfredi di Ozzano Monf., Goggi di Castelnuovo Scrivia, Guido di Gavi, Novello di Pozzone, Bisio di San Salvatore Monferrato. Nei rimanenti 11 collegi sono stati eletti al primo scrutinio i seguenti candidati socialcomunisti: Mantelli (Alessandria I), Verna (Alessandria II), Rossi (Alessandria III), Cellerino (Casale I), De Alessi (Casale II), Vittorio Re (Tortona), Robotti (Novi Ligure), Bonomo (Acqui), Capra (Valenza), William Valenza (Ovada), Avione (Castelletto Bormida).

I seggi per il Cons. Prov. sono trenta, e i rimanenti dieci saranno assegnati coi resti, si prevede nella seguente misura: 3 alla dc, 2 al soc. com., 2 o 3 ai soc. dem., 1 al pli e 1 al pnm. Praticamente si è creata, quindi una situazione che pare a tutto vantaggio dei democristiani, specie se i resti, e dai complessi conteggi che si stanno effettuando, dovessero essere assegnati in preponderanza alle sinistre. Qui gli arbitri della situazione sono i socialdemocratici.

Cuneo, 29 maggio.

Dati complessivi delle elezioni provinciali: dc voti 156 mila 904 (146.793); pli 49.153 (54.137); socialcomunisti 47 mila 975 (43.989); psdi 36.210 (34.810); combattenti 18.683; pnm 6281; movr. rurale 4012; msi 2596 (2918). La dc ha vinto 20 seggi, dei cui titolari abbiamo già dato i nomi.

Dei primi calcoli, gli altri 10 seggi, che dovrebbero essere aggiudicati col conteggio dei resti (la proclamazione avverrà nei prossimi giorni presso il Tribunale di Cuneo) sarebbero i seguenti; 3 seggi ai socialcomunisti (si fanno i nomi dell'avv. Aldino Viglione, di Bovea, Gino Bergna di Ceva, Giovanni Cogo, di Barge); 3 seggi ai liberali (si parla del dott. Giovanni Andrea Burzio di Racconigi, dell'ing. Giulio Marcarini, sindaco riconfermato a La Morra, e di Lorenzo Berre di Canale d'Alba); 2 seggi ai psdi (che toccheranno probabilmente al geom. Bernardino Fino di Cortemilia ed al sig. Domenico Carignano di Barge); 1 seggio al partito dei contadini collegato con i combattenti (che andrebbe al sig. Costantino Carnicle di Alba); 1 seggio al pnm (che andrebbe all'avv. Erberto Mortara di Racconigi).

Novara, 29 maggio.

Elezioni provinciali, risultati finali:

Alla DC sono andati complessivamente nei venti collegi della provincia 105.714 voti (68.103 nel 1951). Ha avuto la vittoria direttamente in 11 collegi e 3 consiglieri sono stati eletti con i resti. Gli eletti sono: Benaglia, Belletti, Albertinale, Ferraris, Velati, Stucchi, Barbè, Allegra, Oldrini, Tonetti, Lunga, Agostinetti, Carnaschelia, Scuratti.

Ai socialcomunisti sono andati complessivamente 97.671 voti (78.799) e 9 collegi direttamente, oltre a 3 consiglieri eletti con i resti. Gli eletti sono: Bacchi, Marella, Bignoli, De Stefano, Lamarino, Albertini, Balconi, Bionda, Beltrami, Caccia, Cervia, Torti.

Al PSDI sono andati 35.025 voti (34.810). Direttamente non gli è stato attribuito alcun collegio. Con i resti sono stati eletti 2 consiglieri: Zanni e Della Bona. Ai monarchici e missini sono andati 14.793 voti e, con i resti, 1 solo consigliere: Mealli. Anche i liberali, con voti 17.328, è stato attribuito con i resti 1 seggio che è andato a Falcioni.

Complessivamente il Consiglio risulta così composto: 14 seggi alla DC; 13 ai socialcomunisti; 2 ai socialdemocratici; 1 al monarchico-missini; 1 ai liberali. Con ogni probabilità il presidente della Deputazione provinciale sarà il prof. Giuliano Allegra, sindaco uscente di Novara.

Vercelli, 29 maggio.

Risultato complessivo delle votazioni per il consiglio provinciale: dc 91.371 (nel 1951 voti 72.352); psdi 22.429 (25.417); pli 18.941 (4774); psi e pci 100.852 (98.515); pnm 7689; msi 8447 (2280); comunità 5357.

SEGGI — *Socialcomunisti 15:* Rosso; Rovetto; Bertoni; Ronco; Marchisio; Balocco; De Bernardi; Templa; Massarza; Mobello; Caccia; Rosso; Ferraris; Savino; Dell'Occhio. *Democristiani 11:* Quaglino; Crevola; Barbano; Petrini; Bocchetti; Bertola; Vinela; Tavano; Roncarolo; De Mattels; Villa. *PSDI 2:* Falcetto e Filippo. *PLI 1:* Botto Poala. *PNM 1:* Mazzola. Risultano così eletti 15 socialcomunisti e 15 di centro-destra.

Asti, 29 maggio.

I risultati definitivi delle votazioni provinciali sono: dc 49.090 (43.431); psdi 11.122 (16.606); pli 18.829 (9.199); pci e psi 27.571 (29.509); pnm e msi 7184, Indipendenti 2415. I seggi dei Collegi sono stati così ripartiti: 11 alla dc, 2 ai Contadini, 1 al pci, 1 al psi, 1 indip. degli altri 5 seggi, in base al computo dei resti, dovrebbero toccarne 2 alla dc, 2 alle sinistre, 1 ai socialdem. e 1 ai Contadini.

ULTIME NOTIZIE

Primo annuncio del processo dopo oltre un mese di silenzio

Quattro alti dirigenti sovietici fucilati per complicità con Beria

Baghirov, per vent'anni onnipotente capo dell'Azerbaigian, imputato di una fosca catena di delitti - Con l'ex-ministro della polizia, avrebbe fatto assassinare testimoni pericolosi, giustiziato degli innocenti e seminato il terrore

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 29 maggio.

L'ex Primo ministro e primo segretario del partito comunista dell'Azerbaigian è stato fucilato insieme ad altri tre gerarchi di Bacù, in seguito alla accusa di complicità con Beria. Dei quattro condannati a morte, il personaggio più cospicuo è Mir Baghirov, che per quasi vent'anni fu a capo della repubblica caucasica dell'Azerbaigian, e che il 7 marzo 1953, due giorni dopo la morte di Stalin, fu eletto membro candidato del Praesidium, sfiorando così i vertici del potere sovietico. Bisogna dire che Baghirov non sedette a lungo nell'Olimpo dell'URSS. Nei mesi seguenti alla fine del generalissimo, gli avvenimenti precipitarono. Subito dopo l'arresto di Beria nel giugno '53, il *leader* azerbaigiano perdette la carica di membro candidato al Praesidium, e non si ebbero più notizie certe intorno alla sua persona.

Il processo si è svolto a Bacù, capitale dell'Azerbaigian, tra il 12 e il 26 aprile scorso. Dopo un mese esatto, ed a sentenza eseguita, il giornale *Il lavoratore di Bacù* ha pubblicato, su due colonne e senza particolare rilievo, l'importante notizia. E' curioso notare che nessun giornale della capitale sovietica ha speso una parola intorno al processo di Bacù, né ha fatto riferimento all'articolo che il foglio azerbaigiano ha pubblicato in data 27 maggio. La notizia si è saputa a Mosca quando *Il lavoratore di Bacù* è giunto alla capitale.

Accanto a Baghirov, figuravano come coimputati T. Borciev, K. Gregorian, R. Marcarian, A. Atachiciev, S. Iemelianov, tutti accusati di alto tradimento, di atti terroristici, di cospirazione controrivoluzionaria. Si crede che gl'imputati fossero in stato di detenzione da tre anni circa, cioè dal tempo dell'arresto di Beria. Come abbiamo accennato, Baghirov, Borciev, Gregorian e Marcarian sono stati condannati a morte e fucilati. Gli altri due, e cioè Atachiciev e Iemelianov, sono stati condannati a 25 anni di carcere. *Il lavoratore di Bacù* informa che le domande di grazia presentate dai condannati alla pena capitale furono respinte.

Le condanne sono state comminate da una sezione del tribunale militare della Corte suprema dell'URSS. Il capitolo delle accuse è nel suo insieme un documento sconcertante, che rivela un quadro fosco di complicità e i terribili segreti che tenevano legati, al tempo della dittatura staliniana, gli uomini del potere poliziesco. «Fino dal 1921 (informa il tribunale) Baghirov aiutò Beria a nascondere le sue responsabilità. Egli sottrasse dagli archivi e consegnò a Beria documenti che provavano il suo passato criminale e soppresse molte persone che avrebbero potuto comprometterlo». Dal canto suo, Beria sapeva che Baghirov si era macchiato di atti di banditismo durante la guerra civile, ma lo aiutò attivamente a nascondere il suo passato criminoso, e partecipò alla liquidazione di quanti avrebbero potuto produrre testimonianze contro di lui.

Oltre allo sterminio di pericolosi testimoni, il tribunale di Bacù ha accusato Baghirov di avere, insieme a Beria, cospirato nella eliminazione di onesti e fedeli comunisti e funzionari di governo, di aver costruito false istruttorie, estorto false confessioni e, ciò che appare come un culmine di perversione, di aver costretto molte persone arrestate ad accusare altre persone innocenti.

Nell'elencare i crimini della banda, il Tribunale militare fa capire lo stato di terrore nel quale venivano tenuti i membri del partito e i funzionari governativi dell'Azerbaigian. Si apprende che tre ex-segretari del partito della Repubblica, ex-*premier* azerbaigiani, un primo ministro della Repubblica transcaucasica, molti vecchi bolscevichi e dirigenti dell'agricoltura, dell'industria petrolifera e della flotta del Caspio, furono uccisi.

Tutti i processati di Bacù sono stati riconosciuti colpevoli di avere partecipato, insieme a Beria, alla cospirazione contro Sergio Orgionikize, eminente figura del partito, il cui nome è ricordato dall'incrociatore che portò Bulganin e Kruscev a Londra. L'atto di accusa rivela inoltre che la banda Beria-Baghirov, operò l'arresto di innocenti e li costrinse a produrre false accuse per procurarsi documenti contro Orgionikize.

Il caso Baghirov viene ultimo nella serie di processi per tradimento che hanno avuto luogo dal dicembre 1953 quando Beria, insieme con alcuni suoi stretti collaboratori, furono fucilati. Circa sei mesi fa, e precisamente nel dicembre 1955, un processo simile si svolse a Tiflis capitale della Georgia, in seguito al quale Viktor Abacumov, con altri sei seguaci, furono fucilati per tradimento.

Baghirov era nato nel 1896, e si crede che, durante il periodo della CECA, egli fosse di grado superiore a Beria. Alcune settimane fa, suo figlio presentò una domanda al tribunale distrettuale di Frunze per ottenere la proprietà del padre che fu confiscata dopo l'arresto. Ciò può dimostrare che la famiglia Baghirov prevedesse la sua sorte prima ancora dell'annuncio odierno.

Contemporaneamente alla notizia sul processo di Bacù, è uscito oggi sul *Communist* un articolo nel quale si invoca il ritorno alla normalità nel campo dell'attività giudiziaria. Ancora una volta viene chiamata in causa la figura di Viscinski, il grande accusatore dei processi che ebbero luogo negli anni dal 1930 al 1940, per sconfessare i suoi criteri riguardo il problema della prova. Viscinski sosteneva che, nei casi di cospirazione contro lo Stato, fosse necessario ricorrere a procedure speciali, grazie alle quali l'imputato era praticamente senza possibilità di difesa. Il *Communist* inoltre sostiene la necessità di rafforzare il ruolo del difensore e scrive: «Sfortunatamente, la nostra stampa ha spesso distolto la figura del difensore dipingendolo come un "protettore" dei criminali».

Alfredo Todisco

Il Soviet Supremo convocato a Mosca per l'undici luglio

Mosca, 29 maggio.

L'agenzia ufficiale *Tass* ha annunciato stamane che il Soviet Supremo si riunirà in seduta plenaria l'11 luglio prossimo. Si tratterà della prima convocazione del massimo organo legislativo sovietico dopo la denuncia del culto di Stalin da parte del XX Congresso del partito comunista dell'U.R.S.S. Si ignora quali questioni figurino nell'ordine del giorno dei lavori.

Truman lieto dell'esito delle elezioni a Firenze

L'ex-presidente è ospite da ieri di Venezia



L'ex-presidente Truman al suo arrivo a Venezia (Telef.)

Venezia, 29 maggio.

L'ex-presidente degli Stati Uniti Harry Truman è giunto oggi pomeriggio a Venezia, dove si tratterrà fino al 1° giugno per proseguire quindi il suo viaggio attraverso l'Europa visitando l'Austria, la Germania e l'Inghilterra.

Sceso all'albergo Gritti sul Canal Grande, Truman ha ricevuto i giornalisti intrattenendoli cordialmente. Interrogato sull'esito delle elezioni italiane, egli ha dichiarato di non averne seguito i risultati, e di aver appreso soltanto l'esito favorevole ottenuto a Firenze dai partiti democratici e, come democratico, se ne è compiaciuto.

Gli è stata chiesta qualche previsione sulle prossime elezioni presidenziali degli Stati Uniti, ed egli ha risposto di confidare in un successo democratico, ma non ha voluto dire chi, secondo lui, potrebbe essere il futuro Presidente. Ha soggiunto, in risposta ad altra domanda, che è suo parere che in linea generale i democratici potrebbero fare meglio dei repubblicani. Per quanto riguarda però la politica estera, non vi potrebbe essere molta diversità tra la linea seguita dai repubblicani e quella che potrebbero seguire i democratici. Sulla conferenza dell'Euratom, attualmente in corso a Venezia, ha espresso la speranza che possa avere successo.

Interrogato in merito al «nuovo corso» della politica sovietica, Truman ha detto: «Le popolazioni del Missouri debbono vedere prima di decidere». E a spiegazione della frase ha aggiunto che bisogna aspettare sviluppi concreti degli eventi per farsi un'idea chiara degli obiettivi della politica russa.

Tornando a riferirsi all'Italia, Truman ha sottolineato la cordialità del suo colloquio col presidente Gronchi e infine, dopo aver espresso la sua gioia di trovarsi nella città della Laguna, ha concluso dichiarando che Venezia è la mèta obbligata di ogni americano che visiti l'Italia.

In un'atmosfera di grave inquietudine politica

Il governo francese promette di dare l'autonomia agli algerini

Le destre all'offensiva contro la ricerca del compromesso

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 29 maggio.

«L'Algeria di domani sarà differente, da quella di oggi, ma sarà francese», ha dichiarato stasera al Consiglio della Repubblica il ministro residente ad Algeri, Robert Lacoste. Con questa seduta i senatori hanno aperto il grande dibattito parlamentare sull'Africa del Nord e sulla politica generale del governo, che riprenderà giovedì davanti all'Assemblea Nazionale.

Robert Lacoste ha fatto conoscere il suo piano per il futuro statuto dell'Algeria. Si tratta d'una soluzione definita «siciliana», perché somiglia in qualche modo all'autonomia che l'isola ha avuto dall'Italia, benché l'ordinamento politico sia del tutto diverso. L'Algeria dovrebbe avere un governo, il cui presidente sarebbe membro del Consiglio dei ministri francese. I ministri algerini verrebbero invece designati dai due rami del Parlamento locale. Questa struttura potrebbe avere carattere provvisorio e costituire il primo passo verso una forma federale.

Rimane tuttavia da risolvere il problema più grave: quello degli scrutini elettorali. Che peso avrà nella nuova Algeria, il milione di voti europei in confronto ai dieci milioni di voti musulmani? Finora, col sistema del doppio collegio, ogni europeo contava quanto dieci musulmani, e questa era l'origine di tutte le peggiori ingiustizie. D'altra parte, se venisse adottato il collegio unico, gli europei scomparirebbero di fronte ai musulmani, dieci volte più numerosi. Pare che Robert Lacoste intenda proporre il sistema del collegio doppio per una delle due Camere algerine e il sistema del collegio unico per l'altra.

In ogni modo Robert Lacoste è stato per la prima volta molto energico, stasera, parlando contro gli eccessi del colonialismo. Ancora più duro sarà probabilmente giovedì davanti all'Assemblea Nazionale. Una presa di posizione precisa si rende infatti necessaria per il governo, a causa della situazione parlamentare, per cui Guy Mollet corre il rischio di perdere il sostegno delle sinistre e di diventare così prigioniero delle destre. Sembra infatti difficile che i comunisti possano continuare a votare la fiducia al Ministero, come hanno fatto finora, se questo non annuncerà una politica meno sensibile agli interessi colonialisti. La stessa minaccia incombe su Guy Mollet da parte del suo partito: diverse federazioni socialiste hanno infatti manifestato il loro malcontento.

Le maggiori inquietudini sono dovute alla passività del governo di fronte all'offensiva che, col pretesto della guerra d'Algeria, gli uomini di Vichy stanno svolgendo contro i partiti democratici. Le Monde denuncia stasera questa scandalosa offensiva, affermando che «una potente coalizione di interessi si oppone con tutte le sue forze alla politica di conciliazione».

Proprio questa sera è arrivato da Algeri l'ordine di arrestare anche la giornalista Claude Gérard, eroina della Resistenza francese contro l'occupazione tedesca, la quale ha trascorso recentemente un periodo presso i guerriglieri algerini ed ha pubblicato poi un'importante intervista sul settimanale inglese Observer.

s. v.

Quattro miliardi di dollari guadagnati ieri a Wall Street

New York, 29 maggio.

Reagendo energicamente al declino quasi costante delle ultime tre settimane, la Borsa valori di New York ha registrato oggi una delle più solide ascese della sua storia, dovuta per gran parte agli insistenti ordini di acquisto da parte di chi, per comperare, ha voluto cogliere l'occasione dei prezzi giunti ormai ad uno dei punti più bassi dell'anno.

Il rialzo — che riguarda tutti i comparti e, in particolare, gli acciai, gli automobilistici, i ferroviari, i petroli, i metalli non ferrosi, i chimici, le avio-linee, la gomma, i macchinari agricoli, i cinematografici, i radiotelevisivi, gli aeronautici — si è risolto in chiusura in guadagni da 1 a cinque dollari per azione.

A causa dell'ascesa odierna il valore globale di tutto il complesso delle azioni quotate a Wall Street è aumentato di circa 4 miliardi di dollari.

L'inserviente d'un circo ferito per gioco da un leone

Roma, 29 maggio.

Franco Canzani, un ragazzo di 16 anni impiegato come «maschera» presso il Circo Togni, è rimasto ieri vittima di un incidente, per fortuna non grave, causato dalla sua imprudenza.

Mentre stava nel recinto del Circo, il ragazzo si è avvicinato ad una gabbia dove era chiuso un leoncino che giocherellava saggiando con le piccole zampe armate di artigli le sbarre. Il Canzani, ingannato dall'aspetto innocente del leoncino, ha fatto per prendere con una mano la zampa della belva, ma questa, forse per gioco, ha dato di scatto una zampata conficcando profondamente gli artigli nella mano del ragazzo.

Perdendo abbondantemente sangue dalla ferita, il Canzani si è fatto accompagnare da un compagno di lavoro al Policlinico.

La moglie dell'ex-re Leopoldo attende un bimbo in settembre

Bruxelles, 29 maggio.

La Corte belga ha annunciato stasera che la principessa de Réthy moglie dell'ex-re Leopoldo, avrà un bambino nel prossimo settembre.

Questo bimbo, terzo figlio della coppia regale, sarà fratellastro di re Baldovino del Belgio.

Siciliana la prima vincitrice al "Motivo senza maschera,,

E' madre di tre figli ed ha guadagnato due milioni e 400 mila lire indovinando il titolo di un ballabile

Milano, 29 maggio.

Per la prima volta due concorrenti alla popolare trasmissione radiofonica del «Motivo senza maschera» sono riusciti ad arrivare insieme ad aggiudicarsi 80 gettoni d'argento, punta massima del giuoco. Per decidere chi dei due doveva ascoltare il «motivo senza maschera» si è dovuto ricorrere a uno spareggio. Mike Bongiorno ha sottoposto ai concorrenti rimasti in gara — una signora siciliana e un ascoltatore del Veneto, Romano Simeoni, di Borgo Valsugana — due altre domande supplementari. Solo la signora, Olga Cianciani, di Messina, ha saputo però rispondere completamente, conquistando così il diritto ad ascoltare il motivo.

L'ospite di turno, Renato Carosone, aveva estratto la pallina contrassegnata dal numero 13 invocando l'aiuto di S. Antonio. Quindi il maestro Brigada cominciava a suonare il motivo. Senza un attimo di esitazione la signora Cianciani indovinava il titolo del ballabile: «La sera», del maestro Pippo Barzizza. Un caloroso applauso copriva la voce di Mike Bongiorno che si congratulava con la vincitrice. La signora siciliana ha vinto, oltre agli 80 gettoni d'argento, 12 gettoni d'oro del valore di 200 mila lire, pari a 2 milioni e 400 mila lire.

Olga Cianciani abita a Messina, è sposata ed è madre di tre bambini in tenera età. Aveva risposto due giorni fa alla chiamata della centralinista Simonetta che l'aveva messa in comunicazione con Mike Bongiorno mentre i tecnici della radio incidevano la trasmissione andata in onda stasera. La signora aveva scelto di rispondere a domande sulla musica leggera, argomento a lei molto noto.

Si addormenta al cinema e precipita dalla galleria

Genova, 29 maggio

Un drammatico episodio è avvenuto stanotte al cinematografo Grattacielo, in pieno centro della città.

Il quattordicenne Giuseppe Bontà, abitante a Genova in borgo Incrociati 20, si era recato al cinema dove si stava proiettando un film *western*, prendendo posto in una poltroncina di galleria. Egli ha seguito con una certa attenzione le prime fasi del film, finché, vinto dal sonno, si è addormentato.

Terminato lo spettacolo, il Bontà ha continuato a dormire e, per un caso singolare, l'uomo addetto alle pulizie del locale non lo ha scorto. Spente le luci, il ragazzo ha continuato a dormire fino alle 2. A quell'ora, svegliatosi d'improvviso, si è trovato nel buio, essendo ormai state chiuse tutte le luci del locale.

Impaurito, il Bontà, forse temendo chissà quali conseguenze, non ha chiamato aiuto, bensì ha cercato di trovare, a tentoni, la via della uscita. Senonché, spintosi verso il parapetto della galleria, non ha scorto lo sbarramento ed è precipitato nella platea da una altezza di circa 10 metri.

Per caso, il ragazzo è finito su una poltroncina di velluto che ha attutito il colpo.

Trasportato all'ospedale, il Bontà vi è stato ricoverato con una lesione alla spalla e contusioni in varie altre parti del corpo. I sanitari si sono riservati la prognosi.

ULTIME DI CRONACA

Fragoroso urto fra un camion e un tram una giovane ha una gamba stritolata

Un tram della linea 6 ed un pesante autotreno si sono violentemente scontrati ieri sera alle 9 in via Garibaldi all'angolo con via della Consolata ed una ragazza di 19 anni, che si trovava sul marciapiedi, è stata travolta ed ha avuto una gamba schiacciata. Il tram percorreva via Garibaldi diretto verso piazza Castello. Era una vettura articolata, condotta dal manovratore Giovanni Santero, di 31 anni.

Dopo la fermata davanti al cine Alpi, aveva ripreso la marcia e si trovava a cavallo di via della Consolata allorché fu investita dall'autotreno che per via della Consolata si avviava in direzione di corso Regina Margherita. Lo guidava l'autista cremonese Pietro Oliveri, di 46 anni: il veicolo era di Cremona, targato CR 14112, e doveva portare un carico di rotoli di carta a Busto Arsizio. Quando fu all'incrocio la sua velocità era ancora forte e la frenata dell'autista non fu sufficiente. Colpì la vettura tranviaria tra le due articolazioni, e la sbalzò di fianco.



Il tram blocca il traffico tra via Garibaldi e via Consolata

Per effetto dello scontro l'autotreno si piegò: la motrice, di rimbalzo, fu scaraventata in via Garibaldi sul marciapiedi, davanti al caffè Ghione, il rimorchio rimase in via della Consolata. Tremendo lo schianto e, dopo il rumore delle ferraglie, le urla di terrore dei passeggeri e, più forte, il grido di dolore della giovane Emilia Degiorgis. La ragazza diciannovenne, sarta, era sul marciapiedi e stava salutando due amici. Abita al numero 33 di via Garibaldi: di ritorno dal lavoro si era fermata due minuti con loro

La sciagura si svolse in pochi istanti: la ragazza ed i due giovani udirono il fragore del cozzo, si videro piombare addosso l'autocarro, ma non ebbero il tempo di fuggire ed una ruota anteriore schiacciò la gamba di Emilia Degiorgis.

I due amici la soccorsero, i passanti le si affollarono attorno, con un'auto la trasportarono al Maria Vittoria e qui i medici iniziarono subito un intervento chirurgico durato due ore e mezzo, per salvare la gamba e riconnettere i fasci muscolari che erano stati strappati dalla ossa. Ancora non è stata formulata la prognosi, e



Emilia Degiorgis di 19 anni

le condizioni dell'infelice sono molto gravi.

Sul tram grande spavento: il bigliettario Federico Nebbia, che ricevette alla schiena l'urto dell'autocarro, fu sbalzato dal suo seggiolino e proiettato in avanti andando a sbattere la testa contro un cristallo dopo aver superato a volo la larghezza della vettura. Ha riportato ferite di poco conto. Alcuni passeggeri sono rimasti contusi. Per liberare via Garibaldi e via della Consolata i vigili del fuoco hanno impiegato quasi un'ora.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Il 28 corr. improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Comm. Rag. Luigi Dotto

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Ermanna Visconti** con la propria figlia **Emilia**, la sorella **Giuseppina** ved. gen. Pozzetti coi figli **Alberto** e **Nuccia**; il fratello **Giuseppe** con la moglie **Rina Cornaglia** e figlie **Carla** e **Fiuccia**; i cognati, i nipoti, i cugini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 30 corr. alle ore 14,30, partendo da via Ilarione Petitti 6; indi la cara Salma verrà trasportata ad Acqui per essere tumulata nella tomba di famiglia alle ore 17.

La **S. p. A. Domenico Ulrich** annuncia con profondo dolore la improvvisa perdita del suo presidente **Comm. Rag. LUIGI DOTTO.**

Il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** ed il **Personale** tutto della **S. p. A. Domenico Ulrich** partecipano vivamente al grave lutto per la repentina scomparsa del loro amato presidente **Comm. Rag. LUIGI DOTTO.**

La **S. p. A. Carlo Bertinelli** annuncia con profondo cordoglio la improvvisa scomparsa del suo amato presidente **Comm. Rag. LUIGI DOTTO.**

Il **Consiglio d'Amministrazione** della **Colonia Marina Vincenzo & Luisa Ulrich** ha il dolore di partecipare l'improvvisa perdita del presidente **Comm. Rag. LUIGI DOTTO.**

Alla dolorosa dipartita del **Comm. Rag. LUIGI DOTTO** partecipano con profondo rimpianto la **Soc. Gaslini** col suo presidente **Cav. del Lavoro Gerolamo Gaslini**, i **Dirigenti della Società**, i **Dipendenti dell'Agenzia di Torino** ed il collega **Luigi Ricaldone.**

Piangono con la famiglia Dotto l'irreparabile perdita del loro indimenticabile **GIGI** gli amici:
Giovanni Bovolo
Teodlo Gaimieri di Ganola
Melchiorre Gromis di Trana
Gualtiero Merano
Gino Obert
Petrazzini Ben Alfa
Sire Piccaluga
Luigi Mario Pozzetti
Nino Saabè
Natale Sicurià
Mario Vacchina
Mario Provenzale
Emilio Secondi.

Prendono viva parte al lutto della famiglia Dotto: dr. **Riccardo Garossi** e famiglia, ing. **Ermanno Cottone** e famiglia **Domenico Bottoni.**

Prendono viva parte al dolore della famiglia le **Ditte utenti** dei **Magazzini Generali Docks Piemontesi** di corso Dante 40.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del **Comm. LUIGI DOTTO**, presidente della **S. p. A. D. Ulrich**, le ditte:
Maraschi
S.I.L.E.A.
Quiriel.

L'avv. **Francesco Mutti** e famiglia si associano al dolore per la perdita del **Comm. LUIGI DOTTO.**

Le **Donne della Conferenza San. ta Caterina dell'Opera S. Giobbe** prendono viva parte al dolore della signora **Nucci Visconti.**

I **Soci del Gruppo Pesca Moncenisio** annunciano con dolore la scomparsa del caro Consocio.

Daniele Vellabert partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del **Comm. LUIGI DOTTO** che gli era fraterno amico.

La **Biscotti Wamar S. p. A.** Torino si associa al cordoglio per la scomparsa del **Rag. LUIGI DOTTO.**

I **Soci della Riserva di Caccia di Borgo d'Ale** prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del socio **Comm. Rag. LUIGI DOTTO.**

I **Soci del Gruppo Eridano Pesca Sportiva** partecipano con vivo dolore alla perdita del loro vice presidente ed amico carissimo **Comm. Rag. LUIGI DOTTO.**

Il presidente della **Riserva Caccia - zona Nichelino - comm. Antonio Rolle** e famiglia si associano al dolore della famiglia Dotto.

Le famiglie **Benedé-Bettino** e **Cuniberti** prendono viva parte al dolore per la scomparsa del **Comm. Rag. LUIGI DOTTO.**

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari raggiungendo in cielo il suo adorato Giacomo

Onorina Ferrero nata Giachino

Ne partecipano la dolorosa notizia, l'inconsolabile figlio **Mario** con la consorte **Lina Fasoglio** che amò come mamma e l'amato nipote **Carlotto**, le sorelle **Emma** e **Francesca**, la cognata, il cognato, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 30 maggio alle ore 14,30 da via Po 21 angolo via Vasco e la cara salma proseguirà per Cocconato d'Asti ove avranno luogo le esequie alle ore 16,30 partendo dal domicilio dell'estinta, via Alfieri.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I coniugi **Felice** e **Giulietta Fasoglio** piangono la scomparsa della diletta **ONORINA FERRERO GIACHINO.**

Dopo lunghe sofferenze, munito dei Conforti religiosi serenamente spirava

Spirito Cibrario
di anni 63

Ne dànno addolorati il triste annuncio:
la moglie **Antonietta Salato**;
le figlie **Ernestina** col marito **Martino Borgialli** e figli **Eelo, Vera** e **Iva**;
Norina;
le sorelle **Margherita** ved. **Serena, Ida** e **Teresina**;
le zie, nipoti, cugini e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento la famiglia rivolge al prof. Luigi Vercellino e al dott. Francesco Massoglia per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo in Rivarolo Canavese giovedì 31 corr. alle ore 15 ed in Salassa alle ore 17,30. Non fiori ma preghiere e beneficenza.

Torino, Osp. Mauriziano, 29-5-56.

Carolina Mossara ved. **Borgialli** prende viva parte al lutto della famiglia Cibrario.

La famiglia **Emilia Serena** prende parte al lutto per la morte dello zio **SPIRITO**, suo consigliere paterno.

Nel conforto della Fede, serenamente chiudeva la vita terrena l'anima eletta di

Domenica Cullino ved. Avv. Rossa

Con infinita angoscia partecipano i figli:
Rina con il marito dott. **Marco Roccavilla** e figlia **Delia**,
Giacomo con la consorte **Mariagiovanna Giacio** e figli **Francesca** e **Carlo**;
la sorella **Adele** ved. notaio **Garneri**;
zie, nipoti, cugini e parenti tutti.

Per espressa volontà della Defunta non lutto, non fiori. Una preghiera.

Saluzzo, 29 maggio 1956.

L'accompagnamento funebre avrà luogo domani, mercoledì 30 corr., alle ore 16,30, partendo dall'Ospedale Civile.

Carolina Avviena, profondamente riconoscente per l'attestato di affetto e di stima dato alla amatissima sorella

Elisabetta Avviena

ringrazia il Direttore del Consorzio Agrario Prov. dott. Governa, i colleghi d'ufficio, il rev. Parroco della Parrocchia di San Donato, la famiglia Lucat, il generale Pagliari dell'Arma dei CC., la sig.ra Elena Jean Aliprandi che con tenerezza materna l'ha tanto confortata, la sig.ra Giuseppina Garetto Jean, la sig.ra d'Agostino, la sig.na Rosina Marangon, la gentil famiglia Baravalle, il generale Bianchini dell'Arma dei CC., i coinquilini per l'omaggio di fiori, e tutte le gentili persone che con scritti e di presenza hanno dimostrato il loro cordoglio.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** ed il **Personale della Società Finanziaria Italiana** prendono viva parte al lutto del proprio consigliere di Amministrazione Angelo Guabello per la perdita del caro padre signor

Luigi Guabello

Milano, 29 maggio 1956.

Partecipano al lutto:
Comm. **Virgilio Carletti**
Comm. ing. **Carlo Babilni**
Comm. ing. **Elia Bessi**
Avv. **Antonio Marassa**
Dott. **Antonio Mazzetta**
Ing. **Renzo Ricciotti**
Comm. **Orazio Fiorio**
Dott. **Franco Colpa**
Rag. **Angelo Necchi.**

Il 28 maggio chiudeva la sua esistenza esemplare per la bontà e la dedizione al lavoro, munito dei Conforti della fede

Luigi Fassina
Pensionato A.T.M.

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Amalia Patrucco**, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. Un ringraziamento particolarmente sentito al dott. Luigi Arnaldi per le sollecite e assidue cure. I funerali si svolgeranno oggi 30 maggio alle ore 10,30 partendo da via Valdellatorre 110 per la parrocchia di Lucento, donde si proseguirà pel Cimitero di Druent. Non fiori, ma opere buone. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il **Comitato Nazionale per le onoranze ad Antonio Rosmini** si associa al gran lutto che ha colpito l'Istituto della Carità (Padri Rosminiani) per la perdita dell'amatissimo

PADRE
Prof. Giuseppe Bozzetti
Preposito Generale dell'Ordine

Cristianamente è mancata a Torino Ospedale Molinette

Maria Savarro

Partecipa il doloroso annuncio la sorella **Giannina**, i cugini e parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia a Bergamasco (Alessandria).

Santa Margherita Ligure.

Il 1° giugno ricorre il secondo triste anniversario della dipartita della

N. D. Luisa Maria Quadrio

e il sempre desolato fratello Gen. Giuseppe la ricorda, con memore affetto, a quanti le vollero bene. Una S. Messa di suffragio sarà celebrata venerdì 1° giugno alle ore 10 nella chiesa della B. V. delle Grazie (Crocetta).

Torino, 29 maggio 1956.

Nelle prime ore di domenica scorsa, è improvvisamente mancato, consapevole e sereno, il

GRAND'UFF.
Prof. Guido Pinaroli

Sensibile e generosissimo, di un'esemplare modestia, di una abnegazione assoluta, fu amico impareggiabile di quanti lo conobbero e lo amarono. Per volontà sua a funerali avvenuti ne dànno straziati l'annuncio:
la moglie **Maria Pani**,
le figlie **Sandry** e **Alma**,
il genero **Franco Revelli.**

La **Società Italiana di Otorinolaringologia** che lo ebbe anche vice-presidente partecipa con unanime rimpianto la scomparsa del **Grand'Uff. Prof. GUIDO PINAROLI**, decano dei soci.

L'**Ordine dei Medici di Torino** ha il dolore di annunciare la scomparsa del **Grand'Uff. Prof. GUIDO PINAROLI** che per molti anni ne resse la presidenza.

L'**Amministrazione**, il **Corpo Sanitario** ed **Amministrativo**, le rev. **Suore** e tutto il **Personale dell'Ospedale M. Vittoria di Torino** partecipano col più vivo dolore alla perdita del **Grand'Uff. GUIDO PINAROLI**, che per tanti anni diresse il servizio Otoiatrico dell'Ospedale.

La **Società Mutua di Soccorso Medici Chirurghi del Piemonte** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del **Grand'Uff. Prof. GUIDO PINAROLI** che ne fu per molti anni presidente.

Il **Consiglio di Amministrazione**, i **Sindaci**, **Impiegati** e **Maestranze** della **Soc. Ceramiche di Revelli di Laveno** prendono viva parte al lutto dei familiari per la scomparsa del **Grand'Uff. Prof. GUIDO PINAROLI** suocero del titolare.

Lucia e **Giuseppe Verdolini** con profonda commozione si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del **Prof. GUIDO PINAROLI** paterno ed affettuoso maestro di scienza e di vita.

Si uniscono al lutto di casa Pinaroli:
il prof. **Mario Giusanti** e famiglia,
il prof. **Corrado Forcotti di Castelferretto** e famiglia,
il comm. **Celeste Burra** e famiglia.

Dopo lunghe e penose sofferenze è mancata ai suoi cari

Teresa Pregliasco nata Frattagli

Ne dànno il doloroso annuncio il marito **Secondo**, la sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, 30 corr. alle ore 18 partendo da via Principe Amedeo 56.

Prendono viva parte al dolore che ha colpito il comm. **Secondo Pregliasco** gli amici colle rispettive famiglie:
Marco Actis-Tessitore
Carlotta Brecchi
Matteo Coddetta
Giovanni e **Mario Colombano**
Comm. **Guglielmo Dominici**
Tommaso Giacoletto
Cav. **Pietro Girò**
Rag. **Angelo Gribaldi**
Giuseppe Mosso
Comm. **Ugo Obert**
Giuseppe Ottino
Prospero Ottino
Tancredi Sartoris
Comm. **Giovanni Tirone**
Giovanni Vaudetti.

Il sindaco **Giuseppe Bava** e gli amici di **Monteu da Po** si associano al grave lutto del comm. **Secondo Pregliasco.**

A soli 15 giorni dalla madre che adorava, è mancato ai suoi cari

Ermanno Lupano

Lo piangono la sorella Vincenzina col marito **Giovanni Buscaglino**, le zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 30 c. m. alle ore 14,30 da via R. Sineo 11, indi la cara salma giungerà al cimitero di Casale alle ore 18,30 per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Maria Nitale partecipa al lutto dei carissimi amici Lupano-Buscaglino.

Dopo lunghe sofferenze, munita dei Conforti religiosi, è mancata ai suoi cari

Giovanna Costanto nata Pontacolone

Ne dànno il triste annuncio il marito, il fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti e le affezionate signorine **Sesia.**

I funerali giovedì 31 corr. alle ore 9 da via Locana 15. Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte al mesto accompagnamento e un particolare ringraziamento al prof. Mario Ferrando per le amorevoli cure.

La **Scuola Materna Candido Viberti** nella ricorrenza del decimo anniversario della morte del

CAVALIERE DEL LAVORO
Candido Viberti

ricorda l'indimenticabile suo Presidente Onorario che per molti anni resse le sue sorti con tanta passione e competenza.

Torino, 30 maggio 1956.

10

l'olio d'oliva è il più antico alimento dell'uomo.
VIRGILIO



le verdure indispensabili

le fresche e appetitose verdure
della buona cucina casalinga
esigono l'olio più fine e genuino..
Ecco, a portata di mano,
la bottiglia ermeticamente sigillata
• le nuove lattine dell'olio d'oliva Bertolli
garanzia assoluta
di un condimento sano, gustoso
ricco di sostanze nutritive.

olio d'oliva

BERTOLLI *Lucca*

condisce l'appetito... e rende assai più degli altri olii vegetali

REX Frigoriferi
GRIBAUDI
Corso Firenze 27
TORINO

TUBI
TAS acciaio protetto inattaccabile alla ruggine - pluviali - fogna - impianti sanitari. MANESMAN, ELSAL per acqua, gas. TRAFILATI A FREDDO per mobili per radio, per televisione, per auto. GHISA per acquedotti, per fogna, per scarico.
SCRIBANTE Via Principi d'Acaja 61 - Tel. 73774 - 70600

il marchio argotex sul tessuto è una polizza di assicurazione sulla riuscita dell'abito



Tessuti controllati

argotex

L'Istituto Argotex controlla i tessuti di Raion e Fiocco Italviscosa, Acetato Castello e Acetato Silene e rilascia il contrassegno Argotex a quelli che risultano di perfetta qualità.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

PORTA Nuova, negozio, cantina, libero subito Governolo 4. Telef. 251-788.
STAZIONE Dora laboratorio magazzino con uffici seminterrati mq. 126 affittasi. Telefonare 3-601. 5357
VIA Tiziano 24 piano 1° affittansi locali industriali commerciali mq. 300 liberi agosto. Telefonare 600-117. [illegible]
ZONA Cibrario uso ufficio piano terreno 3 camere e servizio libero 1° ottobre. Scrivere casella 1200, SPI. Torino.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

[illegible] alloggettino ammobiliato [illegible] mila, vuoti 14.000, 16.000. Carandina, Di Nanni 61. 81229
ABBIAMO camere, soffitte 8000, 1-2 cucina 12.000, 17.000. Disavino, Sant'Anselmo 13. 587
AFFITTANSI alloggetti signorili soleggiati spaziosi ascensore, visibili cantiere corso Peschiera angolo Trecate, poi telefonare Colombo 72-703, volendo garage.
AFFITTANSI [illegible] moderni 2-3 camere servizi Madonna Campagna, stazione Dora. Telefonare 53-601. 5867
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere. Ferrero, Re Umberto 1. 2744
AFFITTANSI alloggi 2 camere servizi (Boringhieri) via Frejus 11. Visite 9-12, 15-19. 407
AFFITTANSI alloggi 12-14-18-16-20.000. Agenzia, Sacchi 16. 84593
AFFITTANSI, corso Rosselli 91, due alloggi 4 camere cucina, 2 [illegible]. Telefonare 850-070. 6696
AFFITTANSI direttamente alloggetti 1-2 camere, tinello, comodità moderne, pronti 1° luglio, 12.000, 15.000, 18.000. Visite [illegible] Karbaker 4, dietro Ippodromo Mirafiori. Informazioni telefonare 654-205 F1550
AFFITTANSI due camere cucina accessori Lingotto [illegible]. Scrivere [illegible] 2043, SPI, Torino. F1067
AFFITTANSI, palazzo bella vista piazza Massaua 3 angolo corso Francia, alloggi 3 camere, 2 camere e servizi. Rivolgersi cantiere ore 16-20. F1865
AFFITTANSI pronti subito bellissimi alloggi 3 camere cucina comodità Fiat Mirafiori, Mercati Nuovi. Telefon. 58-801.
AFFITTASI alloggetto signorilissimo, nuovo, due camere, tinello, servizi; soleggiatissimo. Telefonare 51-400. 83516
AFFITTASI alloggetto vuoto 12.000 mensili, Riva, dei Mille 14. [illegible]
AFFITTASI alloggio S. Rita camera tinello cucinino termo bagno, tre mensilità anticipate. Telefonare [illegible] 182, ore pasti 83992
AFFITTASI alloggio 2 camere cucina. Via Garibaldi 10. [illegible]
AFFITTASI ammobiliato elegante matrimoniale tinello [illegible] comforts a coniugi. Telefonare 44-461. F1914
AFFITTASI bella mansarda centrale con [illegible] 11.000, altra camera 8.000. Telefonare 538-933. [illegible]
AFFITTASI bellissimo spazioso due camere tinello cucinino 19.000 paraggi Stadio. Telefonare 391-031. M5436
AFFITTASI camera cucina servizi borgata Parella. Telefonare 51-334.
AFFITTASI camera cucina 12.000, due servizi 14.000-15.000. Garnero, S. Teresa 12. M5446
AFFITTASI, corso vicinissimo Porta Nuova, alloggio 8 vani, doppi servizi. Telefonare 41-575. 83272
AFFITTASI giugno-[illegible] 5 camere ammobiliate. Scrivere casella 4030, SPI, Torino. 81283
AFFITTASI in villetta 4 camere cucina garage zona Campidoglio, alloggio 3 camere cucina zona Francia. Telef. 774-150.
AFFITTASI piano arretrato casa signorile lungo Po splendida vista collinare. Telefonare 88-522 ore 14. M5436
AFFITTASI ufficio alloggio signorile centrale, 7 ambienti. Rivolgersi Barbaroux 30
AFFITTASI 18.000 capolinea 8, via Rochemolles 20, alloggio due camere tinello cucinino bagno. 7851
AFFITTIAMO alloggi 1-2 più camere ogni zona. Telefono 41-150. [illegible]
AFFITTIAMO alloggio 2 camere cucina servizi via Elba. [illegible] Telefonare 538 012. 81019
AFFITTIAMO Largo Orbassano alloggetti camere servizi 18.000 mensili. Telefonare 589-005. 83342
AFFITTO alloggio ammobiliato, camera matrimoniale pranzo tinello cucinino bagno telefono ascensore terrazzo, nuovissima costruzione, L. 45.000 mensili. Telefonare 580-164. 04270
AFFITTO, Nole presso Torino, due ampie camere gabinetto interno giardino cortile tettoia orto bella posizione lire 12.000 mensili. Telefonare 654-318. 81335
AFFITTO vendo alloggio 5 camere cucina accessori, permesso subaffitto, zona Valentino, trattasi direttamente. Tel. 680-257
ALLOGGIO lussuosissimo Bernini 3 camere servizi terrazzo, [illegible]. Telefonare 537-480. F1890
ALLOGGIO Porta Nuova, signorile, nuova costruzione, pronto subito affitto. Telefonare 396-994. [illegible]
ALLOGGIO 3 camere cucina servizi. Corso Sempione affittasi 18.000. Telefonare 837-812. 83828
[illegible] affitta subito convenientemente alloggio centrale secondo piano, tre camere, cucina, disimpegno, bagno completo, entrata, doppi servizi, termo nafta centrale. Telefonare antimeridiane 43-974. G4304
AMMOBILIATE 2-3 camere cucina e servizi affittansi corso Palermo 60. Telefonare 53-572 ore ufficio. 81001
AMMOBILIATO 4 camere servizi affittasi distinti. Telefonare 760-037. [illegible]
APPARTAMENTO cinque camere doppi servizi affittasi subito casa nuova signorile centrale. Scrivere casella 3024, SPI, Torino F1942
APPARTAMENTO due camere tinello bagno, 19.000 (Madonna Campagna). Telefonare 281-758. F1872
AUTOTRASLOCHI Mastropietro con furgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 36-680. G4100
AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31. telef. 528-816. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 6008
BELLISSIMO completo nuovo due camere tinello cucinino, zona Parella, via Re 75, affittasi subito. Telef. 274-650.
BORDIGHERA, Agenzia Rigamonti affitta appartamenti ammobiliati per la stagione estiva. 1354
[illegible] tinello cucinino ingresso termobagno paraggi Unione Sovietica, Sebastopoli, coniugi. Telef. 397-346 ore 10-12
CEDESI appartamento 11 vani centralissimo ammobiliato o vuoto, permesso subaffitto. Telefonare 40-618.
CENTRALE semicentrale cerco alloggio decoroso 3 camere [illegible] due grandi ampli cucina accessori. Telefon. 274-022.
CERCANSI signorili due grandi camere tinello servizi soleggiatissime moderne possibilmente centrali, ottime garanzie. Telefonare [illegible]. 83344
CERCASI casetta, villetta, completa servizi, giardino, anche periferica. Esclusi mediatori. Telefonare 297-624.
CERCO affittare [illegible] piccoli, [illegible] vuote anche soffitte. Telefonare 383-864.
CERCO affittare settembre quattro camere [illegible] vecchia costruzione centrale signorile. Ampie referenze. Scrivere casella 8059, SPI. Torino. M5354
CERCO camera o soffitta uso acqua gas luce. Telefonare 44-365. M5874
CERCO camera vuota da corso Racconigi piazza [illegible], mancia segnalatori. Telefonare 774-365. M4741
[illegible] in affitto camera, 1-2 camere servizi, soffitta. Telefonare 882-436.
CERCO in affitto direttamente 1-2 camere servizi Crocetta vicino tram 9. Telefonare 384-730 ore pasti. 61135
CERCO in affitto 1-2 camere oppure soffitta. Telefonare 687-462. 587
CERCO subito alloggio 3 camere cucina nuova costruzione adiacente corso Francia. Telefonare 85-482. F1876
CERCO 2-3 camere, servizi, qualunque zona, cauzione. Telefonare 527-543.
CONIUGI soli piemontesi ottimi impieghi affitterebbero alloggetto soleggiato con balconi o terrazzo. Scrivere casella 4018 SPI, [illegible] 83216
CORSO Cairoli proprietario affitta alloggetto ammobiliato 2 camere servizi. Telefonare 82-162. F1081
CORSO Rosselli 1 primo piano 5 locali uso alloggio ufficio. F1101
CORSO Vigliani 190 affittasi camera tinello tutti servizi 15.000. Telefon. 538-933.
FAMIGLIA piemontese cerca alloggio due cucina servizi S. Salvario, Crocetta, Santa Rita, comodità linea 10 1. massima serietà. Scrivere casella 8036, SPI, Torino.
GRAN [illegible] affittasi soleggiata soffitta [illegible] 10.000 mensili. Telef. 51-844.
[illegible] affitta alloggi 2-3 locali casa signorile corso G. Agnelli angolo via B. Alra. Telefonare 584-024. 61466
INGEGNERE cerca affittare alloggio signorile zona non rumorosa, 5 camere, cucina, doppi servizi, garage. Tel. [illegible]
IMPRESA direttamente affitta alloggetti corso Giovanni Agnelli 106. Tel. 393-435.
MASSENA 109 angolo corso Magellano affittasi alloggio signorile 5 vani.
OCCASIONE. Presso stazione Porta Susa affittasi 1° luglio 29.000 mensili luminoso alloggio, magnifica esposizione, 2° piano, 5 camere cucina disimpegni, locali accessori per bagno, caldaietta termo, cantina, grandi balconi sia, cortile. Tel. 48-850.
PARAGGI largo Orbassano nuova costruzione affittasi alloggio 2 camere cucina grande bagno. Telefonare 388-319.
PENSIONATA statale sola cerca camera vuota casa vecchia costruzione. Baroncini, via Amerigo Vespucci 24. F0965
PIAZZA Graziano affittansi 3 soffitte lire 12.000. Telefonare 527-612. 83330
PIAZZI 60 affittasi, quinto, 2 camere tinello cucinino terrazzo termo bagno 19 mila complessivamente. G4593
PIETRA Ligure affitto stagione balneare, posizione bellissima presso coniugi soli, camera piazza mezza eventuale divano, uso cucina. Casella 40 Z. SPI, [illegible].
PROPRIETARIO affitta alloggio palazzina 3 [illegible] servizi garage, volendo magazzino. Via Carlo Capelli 105, telef. 700-311.
PROPRIETARIO affitta libero primo ottobre alloggio signorile zona Bertini 6 camere cucina doppi servizi. Scrivere casella [illegible] C. Sipra, [illegible]. 8325
PROPRIETARIO [illegible] 2 camere cucinino termo bagno, lire 16.000. Telefonare 80-024, zona Barra. F1770
SOLA mezz'età cerca camera vuota paraggi via Accademia Fanchiglia, semestre anticipato, referenze. Telefonare 397-834.
S. RITA affittasi alloggio camera tinello tutti servizi 16.000. Telef. 528-933.
TECNICO cerca camera ammobiliata con cucina indipendente, possibilmente zona centrale. Scrivere [illegible] 1208 SPI, Torino. 8216
VIA Monteperlica 3 affittasi camera tinello tutti servizi 15.000, garage 6000. Telefonare [illegible] 933. M5460
ZONA Rebaudengo affittasi 2 camere tinello servizi. Telefonare [illegible]-944.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

[illegible] Pinarella Cervia affitto alloggio prospiciente pineta mare. Telefonare 760-042. F1964
AFFITTASI Lanzo Torinese, stagione o tutto anno, tre camere letto cucina camera pranzo, posizione panoramica. Telefonare 526-542. B4867
AFFITTASI villetta [illegible] Marina di Massa, tutte comodità. Telefon. 43-000.
CASA campagna bella, tranquilla posizione, indipendente, adattissima bambini, comodità Torino, affittasi. Rivolgersi Privativa S. Bernardino, Trana. 8136
CHAMPOLUC affittasi bella villa otto letti tutte comodità. Posizione splendida. [illegible] 584-267. B4546
NOLI. Affittasi in villa bella matrimoniale uso cucina, luglio, ottima posizione. Scrivere casella 7110, SPI, Torino.
RICCIONE affitto stagione casetta quattro ambienti giardino. Telefonare 43-868, 45-295. F1942
SANREMO affittasi alloggetto ammobiliato centrale comodità moderne 3 letti stagione balneare. Telefonare 582-853. F1045
SANREMO o Ospedaletti affittasi stagione 3 camere servizi, escluso intermediari. Barone, Principe Tommaso 41, Torino, telef. 654-173. F1071
SANREMO vendo appartamento signorile 4 camere cucina doppi servizi riscaldamento giardino 8.000.000. Filippi, Matteotti 65. M4731
SPOTORNO affittasi bellissimo alloggio fronte mare primo piano, giugno settembre. Scrivere casella 8061, SPI, Torino.
VARAZZE. Agenzia Universo, affitta camere appartamenti ogni capienza, mare, giardino. 7976
VILLA Usseglio 11 vani affitto 120.000. Vendo 5.000.000, garage, terrazze. Telefonare 61-547. 04310
10 km. da Torino affittasi stagione estiva villa campagna, posizione incantevole, aria salubre, 5 camere ammobiliate, prezzo 40.000 mensili. Telef. 384-201.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALASSIO giugno luglio nuovissima pensione familiare [illegible] mare, prezzi reclamistici. Telefonare 52-957 ore pasti.
ALASSIO. Hôtel Maria. Posizione centrale tutti comforts moderni, garage nella casa. Prima quindicina giugno, scopo réclame, 1600 tutto compreso. 81099
[illegible]. «Villa Angela», via Campo Sportivo, vicinissima mare, giardino, modicità. F1067
ALBERGO Castagneti, Challant S. Victor (Aosta) 900, acqua corrente, comfort, ottimo trattamento, prezzi mitissimi prima quindicina luglio. Telefonare n. 2.
ALBISOLA Marina accogliente villino. Giugno [illegible] famiglia. Telefonare mattino 31-411. F3326
BELLARIA. Albergo Imperiale sul mare, moderni comforts. Nuova gestione. Interpellateci. Telefonare 8022. 8136
[illegible]. Villa Florita, sul mare, confortevole, autoparco, prezzi modicissimi. Interpellateci. 7155
CESENATICO. Pensione Elsa, centrale, sul mare, confortevole soggiorno, modicissima. Interpellateci. 5040
FINALMARINA, fanciulli, giovinetti, giardino, trattamento familiare, vigilanza materna, assistenza sanitaria, prezzi modici. Telefonare 72-390. 32084
FINALMARINA. Nuovissimo, moderno Hôtel Onilina, spiaggia propria. Condizioni favorevoli. Chiedere prospetti.
FINALMARINA. Pensione familiare, prezzi modici, vicinanza mare, zona tranquilla, Gandi, San Carlo 6. 8131
FINALMARINA. Rosa Pensione ristorante mare, comforts, giugno 1300, luglio 1700 tutto compreso. M5420
LA Rovere, Diano Marina. Pensione «Stella Maris» costruzione nuovissima direttamente sul mare, spiaggia riservata.
LAVAGNA, sposi viaggio nozze, pensione familiare, giugno 1300, luglio-agosto 1500. Guaico, piazza Torino. 7946
LOANO. Albergo Marchiandi sul lungomare, rimodernato, abbellito. Torino, telefonare 23-764, 390-659. 81236
LOANO. Pensione Raffaella. Tutti comforts, cucina eccellente, prezzi modici. Prenotate. 8090
MARE. Giugno-settembre signorine diplomate offrono pensione familiare a bimbi e signorine. Assistenza materna, volendo scolastica. Scrivere: Allioni, Lamarmora n. 43, Torino. Telefon. ore pasti 584-051.
RAPALLO prenotate [illegible] ambiente confortevolissimo, telefonando Torino 584-633. 81212
RICCIONE. Albergo Bolognese Bellevue, in prima linea sul mare completamente rinnovato, ottimo trattamento, condizioni speciali mese giugno. Prenotazioni Viaggi Parlo, piazza S. Carlo 205. 6753
RICCIONE. Hôtel Savioli, completamente rimodernato, comforts, feste danzanti. Telefonare 63-09. 7580
RIMINI. Hôtel Bellavista, posizione centrale, direttamente spiaggia. Giugno prezzi modicissimi. [illegible]
RIMINI pensione Adria Nuova, ottimo trattamento. Maggio giugno [illegible]. Interpellateci. 5949
RIMINI. Pensione Belsoggiorno sul mare 1000 giugno, tutto compreso, Interpellateci. M4549
RIMINI. Pensione Fiorella giugno 950-1000, luglio 1300-1500 globale. 8123
RIMINI. Pensione Genziana, tutti comforts. Posizione centrale. [illegible] modici. Interpellateci. 7503
RIMINI. [illegible] Ristorante Picinelli, centralissima, nuovissima. Trattamento familiare. Prezzi modici. 8136
RIMINI. Pensione Sabrina vicino mare maggio giugno 950 tutto compreso.
SAN Bartolomeo Imperia. Pensione Milano, ottimo trattamento, prezzi modici. Interpellateci. M4853
SPOTORNO, Pensione Sorriso, nuova accogliente, sul mare, giugno prezzi ridotti.
[illegible] a Sanremo [illegible] signorile nuova, centralissima, ottima cucina. Interpellateci. Olimpia, via Gioberti 25.
VARAZZE. Giugno-settembre 1000, luglio 1200, agosto 1500. Famiglia Ferro, Recagno. M4728
VARAZZE. Pensione familiare, luglio agosto 1500 tutto compreso, Grippini, casella 44, [illegible]. 8206
VARAZZE. Pensione «Linda», vicino mare, giugno 1100, luglio 1800, per venti giorni agosto 1500, tutto compreso.
VARAZZE. Pensione-ristorante «Renato» centrale, rinnovata, giardino, garage. Famiglia giugno-settembre. [illegible]
VENTIMIGLIA Pensione al Mare. Telefono 21-359, maggio-giugno lire 1100, luglio 1600, agosto 1700 compreso spiaggia attrezzata. Prenotarsi. 6228
VISERBA. Pensione Carla, confortevole, familiare, prezzi modici, gestione propria. Telefonare 87-37. 7767

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

AMMINISTRAZIONI [illegible] terreni assume geometra serie referenze scrivere casella 2015, SPI, Torino. F1776
DISEGNATORE meccanico esegue proprio domicilio ore libere disegni e lucidature. Scrivere [illegible], SPI, Torino.
ESPERTO paghe contributi [illegible] lavoro domicilio. Scrivere casella 2017, SPI, Torino. F1786
ITALO-americano traduce specificazioni d'impianto, cataloghi, ecc. di apparecchiature impianti industriali. Scrivere casella 9042, SPI, Torino. [illegible]
PERITO industriale eseguirebbe disegni domicilio. Scrivere casella 2033, SPI, Torino. F1832

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinto affittasi bella ammobiliata zona Statuto. Telefonare 70-617. M4901
A pensionata distinta offresi alloggio cambio compagnia. Scrivere casella 9064 SPI Torino. M5224
A persona distinta affittasi camera ammobiliata con telefono paraggi Porta Nuova. Telefonare 45-368. 83310
AFFITTANSI bellissime camere con pensione, prezzo ridotto, signorine. Telefonare 555-325. 81327
AFFITTASI ammobiliata centrale lire 9000 1° giugno. Telef. 884-330.
AFFITTASI ammobiliata indipendente, via Cesare Balbo 3, sliveria. M4815
AFFITTASI ammobiliata persona seria tutte comodità prezzi convenienti. Telefonare 371-015. [illegible]
AFFITTASI ammobiliata persona seria, tutte comodità. [illegible] 74-593.
AFFITTASI [illegible] ammobiliata centrale 1-2 letti distinti. Telefonare 47-625.
AFFITTASI camera ammobiliata indipendente 1-2 letti. centrale. Telef. 560-040.
AFFITTASI camera ammobiliata per donne. Via Massena, telef. 555-193.
AFFITTASI [illegible] ammobiliate, comoda, acqua corrente, persona distinta, Juvara 18. B4634
AFFITTASI bellissima ammobiliata due letti centralissima. Telefonare 589-717.
AFFITTASI [illegible] indipendente [illegible] Valentino. Telefonare 68-043. 81153
AFFITTASI camera mobiliata persona sola, uso cucina, pranzo mille. Telefonare 524-165. F1752
AFFITTASI grande ammobiliata con vitto familiare, zona Statuto. Telef. 772-437.
AMMOBILIATA, Cernaia 33, quarto piano, ascensore, tutti comforts, [illegible]. Florindo. F1740
AMMOBILIATA spaziosa affittasi anche amici corso Vittorio (monumento). Telefonare 527-940. F0603
AMMOBILIATA uno due amici comodità tram Fiat, [illegible] telefoni. Telefonare 49-702. F7158
BELLA [illegible] amici volendo uso cucina, [illegible]. Telefon. 289-816.
CAMERA due letti, bagno, uso cucina, volendo salotto. Telefonare 589-701.
CAMERA signorile centrale per signorina seria modico prezzo. Telef. [illegible]
CENTRALE ammobiliata privato affitta persona sola occupata. Telef. 587-049.
CERCO [illegible] ammobiliata indipendente, zona S. Salvario, possibilmente con telefono. Telefonare 60-818. M5346
CERCO camera [illegible] dintorni Torino. Scrivere casella 3296, SPI, Torino.
OFFRO ammobiliata centrale anche uso pied-à-terre, recapito. Telefonare 587-707.
OFFRO [illegible] camera mobiliata, volendo uso cucina. Cagliero, Savoia 4.
PENSIONE Fathima, ammobiliate moderne, acqua corrente calda, terrazza. Telefono 538-149. Cavour 13. [illegible]
PENSIONE signorile ogni comfort prezzi miti zona S. Paolo. Telefonare 386-275.
PIED-à-terre indipendenti, Statuto, San Paolo: 20.000, Disavino Sant'Anselmo 13.
PORTA Nuova affitto 12.000 camera balcone bagno ascensore. Telef. 557-071.
PORTA Nuova, signora sola affitta mobiliata, non affittacamere. Telef. 684-974.
S. RITA affittasi pied-à-terre indipendente tutti comforts. Telefonare 528-933.
SUBITO affitta ammobiliata indipendente. Artisti 1 bis, quarto piano, Carrera. 83352
VALENTINO affittasi ampia due letti termo bagno. Telefonare 663-738. F1910
VITTO alloggio 25.000 mensili [illegible] signorile centrale comforts. Tel. 553-387.
[illegible] Cairoli indipendente bellissima ammobiliata, comodità, affittasi. [illegible] 51-534.

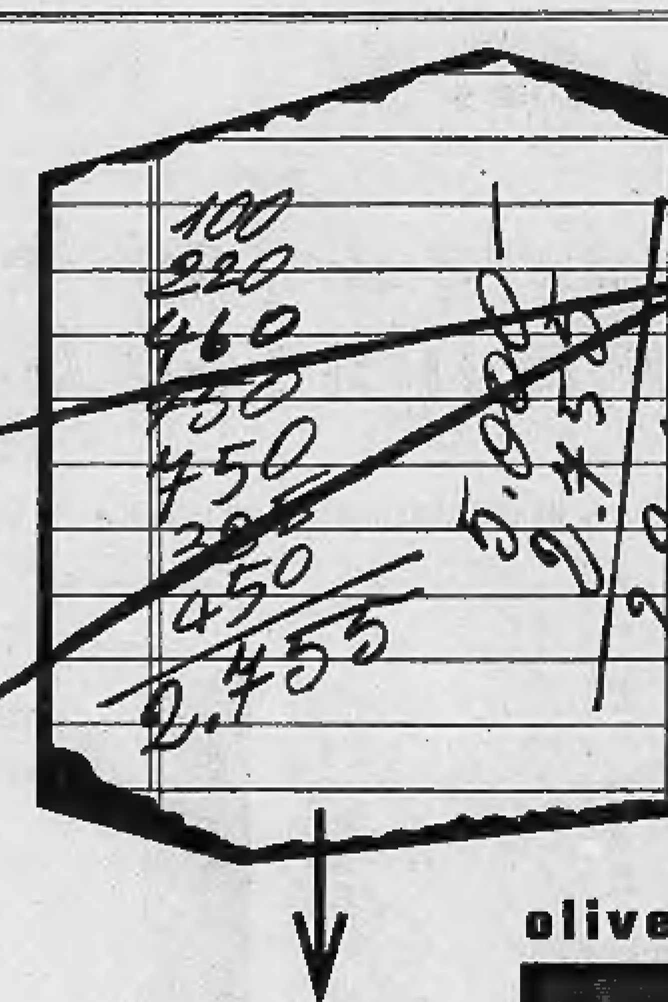
12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

2 coniugi pensionati offresi alloggio e compenso contro custodia magazzino e pulizia ufficio. Telefonare 393-224.
A pensionati statali, sottufficiali Finanza, [illegible] et persone serie, residenti anche piccoli centri, la [illegible] Casa olearia Paolo Berio, offre possibilità realizzo ottimo guadagno [illegible] concedendo incarico vendita olio oliva al sapone per spedizioni dirette a consumatori, senza richiedere impegni. Scrivere: Oleificio Paolo Berio, casella postale 436, Oneglia.
ABILISSIMO tornitore lastra ottone cercasi [illegible] libero ottimo trattamento. Presentarsi N. [illegible] 138 o tel. 779-416.
ABBIAMO [illegible] sistemazione per cameriera tuttofare [illegible]. Gillio, Passalacqua 6.
[illegible] assicurazioni per zona cerca pensionato dinamico con cauzione residente [illegible] S. Secondo. Buona retribuzione. Scrivere casella 8063, SPI, Torino.
AGGIUSTATORE meccanico prima categoria, cerca impiego, referenze. Telefonare 773-752. 04312
ALBERGO prim'ordine montagna, cerca cuoco, cameriera. Scrivere casella 3290.
ALLA scuola Erso Insegnamento perfezionamento saldatura elettrica ossigeno alluminio corsi accelerati autorizzati. Via Rondissone 6, Torino. 81007
ARCHITETTO, abile disegnatore cerchiamo affidargli lavori ambientazione cucine tipo americano. Preghiamo manoscrivere [illegible] capacità, referenze. Scrivere casella 7111, SPI, Torino. B4591
ASSUMEREI signorina tuttofare per trattoria fissa con referenze. Telef. 280-137.
ASSUMIAMO provette lavoranti interno e pantaloniste domicilio [illegible] serie. Industria Biellese, S. Donato 74.
ASSUMIAMO ragazze quattordicenni robuste capaci andare bicicletta, donna per lavare bottiglie solo mattino, settentrionali. Scriv. casella 2013, SPI, Torino.
AVVIATA azienda elettrotecnica [illegible] cerca elemento volenteroso, dipendio, interessenza. Cauzione 10 milioni. Scrivere casella 7100, SPI, Torino.
[illegible] bancaria [illegible] giovani laureati scienze economiche liberi obblighi militari. Scrivere casella 1196, SPI, Torino. 7970
BALIA o signorina [illegible] cercasi per bimbo sette mesi. Referenze. Tel. [illegible] mattino. 81365
BARBIERE cercasi per sabato domenica fisso, via Cristoforo Colombo 44.
BATTILASTRA e [illegible] provetti cercansi. Presentarsi garage Unino, corso Giulio Cesare 136. 976
BERRETTAIA divisa praticissima e apprendista 14enne assumiamo. Berrettificio Berthoud, corso Vittorio 41. G4174
CAMICIAIA macchinista, collettiera, aiutanti anni 16, apprendiste anni 14. Via Nardo 33. F1634
CAPO officina capace energico lavori serie ed [illegible] cercasi. Specificare età posti occupati pretese, referenze controllabili. Scrivere dettagliando casella 3260, SPI, [illegible]. F0895
CARROZZERIA cerca abili battilastra battitura e montaggio. Scrivere casella 5258, SPI, Torino. 60941
CERAMICA cerca rilocatrice, [illegible]. Telefonare ore ufficio 81-956.
CERCANSI abili magliariste su 12. Via [illegible] 99, telef. 384-451. B4571
CERCANSI provetti [illegible] addetti montaggio vetture e giovani battilastra 16-17 anni. Telefonare 298-829.
CERCASI abile [illegible] in ferro veramente capace. Scrivere casella 9018, SPI, Torino. F1798
CERCASI [illegible] con mansioni direttive. Telef. 34-342 ore pasti.
CERCASI apprendista o mezza lavorante per sartoria uomo. Franco Stramanducci via Garibaldi 38, piano quarto.
CERCASI apprendista pellicciaia, valigiaio. Rivolgersi via Frejlour 14, Torino.
CERCASI cameriera tuttofare salario ottimo, buon trattamento, referenziatissima. Telefonare 11.804 ore 10-12.
CERCASI commessa pratica magazzino calzature. Inutile scrivere se non pratica. casella 9047, SPI, Torino. G4286
[illegible] donna mezza età, pratica cucina. Scrivere referenze Albergo Nazionale, Asti. G4326
CERCASI giovane piemontese pratico meccanica magazzino. Scrivere casella 2027, SPI, Torino. [illegible]
CERCASI maestra energica preferibilmente residente a Torino, bambino dieci anni villeggiatura, [illegible]. Scrivere casella 9045, SPI, Torino.
CERCASI magazziniere carrozzeria. Scrivere casella 2020, SPI, Torino.
CERCASI magliarista macchina saltuariamente. Telefonare [illegible]. Scrivere casella 4027, SPI, Torino. 82153
CERCASI medico dentista per dirigere studio in provincia molto avviato. Scrivere casella 7101, SPI, Torino.
[illegible] mezzadro per cascina collinare 20 giornate, pratico vigneti. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. G4510
CERCASI portinaia coniugi soli piemontesi modesti. Telefonare 555-330 ore 20.
CERCASI ragazzo sedicenne negozio coloniali. Scriv. casella 4014, SPI, Torino.
CERCASI ragazzo 14enne apprendista bar. Presentarsi bar Patria, piazza Castello. G4288
CERCASI ragazzo 15enne apprendista, paga massima. Telefonare 587-553.
CERCASI 18-30enne serio, volenteroso, referenze, per distributore benzina. Scrivere casella 4011 SPI, Torino. 83200
CERCHIAMO abile commessa pasticceria, referenze, Scrivere casella 4012, SPI, Torino. 83204
CERCO apprendista sarto, via Cavour 7.
CERCO operaio idraulico, lattoniere, elettricista. Telef. 587-773 pomeriggio.
CERCO settentrionale per ore lavori domestici. In cambio due soffitte centrali, referenza. Telefonare 538-253 mattino.
COMMERCIALISTA assumerebbe ragioniere desideroso intraprendere professione. Telefonare [illegible]. 60987
COMPAGNIA Assicurazioni, cerca elementi ambosessi, istruiti, per avviamento carriera assicurativa, forte provvigione possibilità inquadramento. Scrivere casella 2037, SPI, Torino. F1948
CONIUGI soli casa signorile cercano brava seria [illegible] referenziata, ottimo [illegible]. Scrivere casella 4024, SPI Torino. 83304
CONIUGI soli cercano donna 50enne per custodia [illegible] e lavori domestici. Referenziare. Telefonare 80-379 o scrivere casella 2045, SPI, Torino. F1091
CONIUGI soli cercano tuttofare onesta attiva, referenze, massimo [illegible] circa 30 anni. Telefonare mattino 528-307.
CORRISPONDENTE stenodattilografa contabile referenziata cercasi mezza giornata. Scrivere casella 4033, SPI, Torino.
CROMATORI, pulitori cercansi. Telefonare 23-520. F1852
CUOCA provetta cercasi per ristorante. Telef. 22-835. F1862
CUSTODIA piccolo stabilimento cercansi coniugi soli. Indicare età, referenze. Scrivere casella 2001, SPI, Torino.
DICIOTTENNE presenza, secondo impiego, stenodattilo, pratica paghe, contributi. Telefonare 382-085. F0951
DOMESTICA tuttofare 18-35 cercasi. Telefonare 72-744. 81149
ENTE importantissimo assume ambosessi colti dinamici moralità ineccepibile capacità produttive [illegible] residenti Torino, provincia. Scrivere casella 108 C. Sipra, Torino. [illegible]
ESPERTO [illegible] industriale-commerciale, capacità organizzativa, attitudini direttive, corrispondente concetto, lingue, cerca seria ditta. Indicare età, stato famiglia, titoli studio, posti occupati periodi e mansioni, pretese, referenze scrivendo casella 7105, SPI, Torino.
FABBRI [illegible] provetti, apprendisti, assumonsi. «Cafert», via Mazzarello 90, Torino. 83314
FAMIGLIA due persone cerca tuttofare fissa età 20-40enne. Rivolgersi [illegible], via Cassini 33, telef. 590-823.
FAMIGLIA quattro persone alloggio piccolo cerca donna media età seria tuttofare servizio 8-21. Scrivere precisando luogo nascita servizi compiuti referenze pretese casella 3189, SPI, Torino. 8226
FAMIGLIA signorile tre persone cerca tuttofare, ottime referenze. Telef. 580-162
FATTORINO 14enne cercasi per località fuori Torino, vitto alloggio paga. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. 31279
FRESATORE stampista materie plastiche assolutamente finito cercasi. Scrivere casella 5293, SPI, Torino. 81111
GIOVANE lavorante pettinatrice, abile messa in piega cercasi. Telef. 772-304.
IMPORTANTE Compagnia assume ambosessi dinamici, volenterosi, lavoro produttivo, presentarsi via Nizza 140, primo piano, ore 9-11. [illegible]
IMPORTANTE ditta autotrasporti cerca ragioniere 40-50 anni, grande pratica contabilità, alta competenza ramo dinamico; 2 operai battilastra altamente qualificati; 3 autisti, III grado, 30enni, elementi seri e coraggiosi, disposti [illegible] ovunque. Presentarsi tutti i giorni anche il 31 maggio, con certificati, dalle 10 alle 14 e dalle 17 alle 20, al sig. Bono, Albergo Dock Milano, Porta Susa. Massima [illegible]. F1952
IMPORTANTE [illegible] assumerebbe giovane ragioniere esente. Manoscrivere curriculum, età, referenze, casella 4013 SPI Torino. 83208
IMPRESA costruzioni edili cerca assistente capacità tecnica, referenze. Scrivere casella 8065, SPI, Torino. M5474
INDUSTRIA assume segretaria direzione colta dattilografa bella presenza indipendente, disposta viaggiare. Offerte. Scrivere casella 4036, SPI, Torino. 81271
INDUSTRIA cerca attivissimo falegname pratico macchine specializzato, lavorazione serie telai, poltrone, qualsiasi modello. Inutile presentarsi se non di provata capacità. Scrivere casella 9050, SPI, Torino. G4286
LAUREATO legge cauzione cerco affidare direzione agenzia generale assicurazioni, liquidazioni danni. Dettagliare. Scrivere casella SPI, [illegible] Torino. B4636
MAGLIFICIO cerca [illegible] taglio modellista. Telefonare 386-300. B4634
MATERIE plastiche. Cercasi operatore pressa orizzontale pratico stampaggio. Scrivere casella 2025, SPI, Torino.
[illegible] abile lavorante laboratorio negozio cercasi. Precisare [illegible], pretese. Scrivere casella 7097, SPI, Torino.
OFFICINA meccanica zona Lingotto assume signorina massimo 17enne lavori vari ufficio, preferenza già prestato servizio nel genere. Richiedesi elemento attivo dinamico desideroso carriera. Scrivere casella 8066, SPI, [illegible]. M4007
PETTINATRICE cerca ragazze 13-14-15enne piemontese, via Cibrario 61.
PICCOLA famiglia cerca tuttofare ore 8-18, referenziata, libera impegni familiari, disposta recarsi saltuariamente villeggiatura. Scrivere casella 4023, SPI, Torino 81302
PORTINAIA media età cercasi per casa centrale. Scrivere casella 2004, SPI, Torino. F0999
PORTINERIA casa signorile offresi famiglia massimo tre persone preferibilmente adulte. Verranno esaminate soltanto risposte dettagliatissime, referenziate. Scrivere casella 7090, SPI, Torino.
PRIMARIA Compagnia affiderebbe gestione diretta propria chiosco carburanti ad elemento commerciale che disponga capitale per movimentazione merce. Scrivere casella 4004 SPI, Torino. 61212
[illegible] industria cerca verniciatori, [illegible] e montatori finizione autovetture. Scrivere casella 5143, SPI, Torino.
RAGIONIERA intelligente anche primo impiego cerca industria preferenza apporti quote sociali. Telefonare 536-405.
RISTORANTE Poccardi cerca capo cuoco 3 cuochi, 2 maîtres d'hôtel, [illegible] et commis. Indispensabile conoscenza francese. Inviare referenze casella 9043, Torino. G4532
ROTOCALCO Dagnino, Ormea 86, cerca bravo operaio per galvano (foglia).
STAMPISTA pratico anche [illegible] lamiera disposto lavorare Novara e viaggiare cercasi. Marmoro, via Negri 2, Novara.
STIRATRICE provetta, lavoro assicurato tutto l'anno, paga massima. Telefonare 524-584. F1748
TUTTOFARE [illegible] cercano due coniugi soli, buon trattamento. Tel. 771-890.
TUTTOFARE ore mattino governo casa cercasi. Scrivere Turletti, S. Tommaso 35, Torino. M5402
UFFICIO immobiliare cerca attivissima collaboratrice collaboratore oltre trentenne. Indicare attività precedente, referenze, Scrivere casella 1201, SPI, Torino.
UFFICIO impianti importante ditta cerca esperimentato ingegnere meccanico pratico installazioni macchinario. Impianti termici ed elettrici. Curriculum, pretese, referenze. Scrivere casella 4010, SPI, Torino. 83176
URGE abile pettinatrice e aiutante pratica manicure. Telefonare 61-721.
URGE camiciaia finita lavoro in serie. Telefonare 891-679 dalle 14 alle 18.
VERNICIATORE giovane 16-18enne già avviato e apprendista cercasi. Scrivere casella 3273. SPI, Torino. F1606

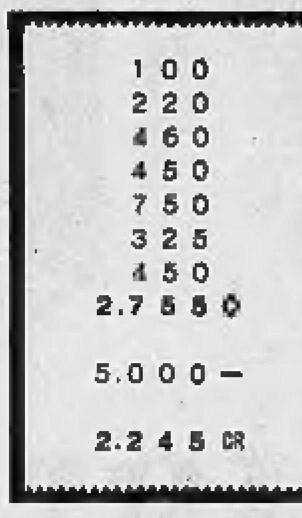
13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., [illegible] L. 30

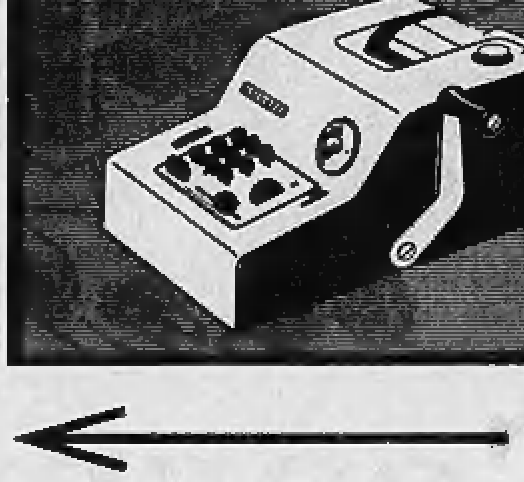
AUTISTA [illegible] custode offresi corso Racconigi 173. Telefono 382-295.
AUTISTA 25enne bella presenza seconda cerca qualsiasi lavoro. Telefon. 883-756.
AUTISTA III benzina III diesel espertissimo [illegible] 7086, SPI, Torino. 84526
CAMERIERE barista 27enne offresi, ottime referenze. Telefonare 393-793.
CAPO contabile d'officina offresi per media azienda meccanica, assoluta capacità e competenza redazione preventivi e consuntivi di lavorazione e valutazione rendimenti, eventuale cauzione. Scrivere casella 5383, SPI, Torino. 81071
CAPO squadra torni paralleli, lunga pratica tutti rami officina, scuola industriale, serio, attivo, disposto trasferirsi ovunque, offresi scopo miglioramento. Scrivere casella 1207, SPI, Torino. 8138
CAPO ufficio approvvigionamenti offresi per media azienda meccanica not tessile. Documentata capacità ed esperienza, primarie referenze, [illegible] cauzione. Scrivere casella 5368, SPI, Torino.
[illegible] signorina [illegible] francese inglese cerca occupazione. Scrivere casella 7063, SPI, Torino.
COMMESSA 35enne, dattilografa, corrispondenza commerciale, offresi. Avella, Vinzaglio 12, telefono 527-829. 3910
CONIUGI con bimba, marito autista domestico, cercano portineria casa signorile, referenze. Scrivere casella 4015, SPI, Torino. 83218
CONIUGI, marito autista domestico moglie cuoca, offronsi, referenze. Scrivere casella 4015, SPI, Torino. 53216
CONIUGI 50enni soli piemontesi liberi San Martino cercano grande o piccola portineria in Torino o periferia. Scrivere casella 9046, SPI, Torino.
DICIOTTENNE bella presenza offresi aiutante pettinatrice. Telefonare 22-709.

(Continua a pag. 10)



olivetti





Olivetti Summa 15

Per i calcoli del negozio
del commerciante e dell'artigiano,
è la addizionatrice sicura ed economica.
A un cenno della mano
fa di conto e scrive.

Prezzo lire **112.000** + I.G.E.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. [illegible]

(Continua da pag. 9)

CORRISPONDENTE traduttore tecnico perfetto inglese francese spagnolo 30enne celibe [illegible] disposto trasferirsi migliorerebbe presso importante ente. Scrivere casella 138 C, SPI, Milano.

DICIASSETTENNE bella presenza volonterosa occuperebbesi commessa, serie referenze. Scriv. cassetta 8042, SPI, Torino.

DICIOTTENNE bella presenza offresi commessa. Telefonare 280-227. G4842

DICIOTTENNE bella presenza specializzata lavatura cerca lavoro anche come commessa. Telefonare 586-862. G4254

DICIOTTENNE stenodattilo comptometrista offresi. Telefonare 287-558. 81315

DICIOTTENNE steno-dattilografa conoscenza lingua tedesca offresi. Tel. 289-207

DINAMICO capacità organizzativa campo tecnico-commerciale, 32enne, serio, istruzione universitaria, conoscenza lingue, patente, migliorando [illegible] impiego presso importante società. Scrivere [illegible] 4019, SPI, Torino. S3248

DIPLOMANDO 18enne occuperebbesi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 554-486.

DIPLOMATO attivo ufficio automezzo anche cauzione accetta incarichi, collaborazione amministrativa, recapito. Telefonare 53-929. [illegible]

[illegible] progettista offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M5364

DONNA [illegible] tuttofare offresi a ore presso persona sola. Scrivere cassetta 9046, SPI, Torino. G4583

ELEMENTO prim'ordine, studi classici, capace, lunga pratica traduzioni e recensioni francese russo, lavori redazionali e di segreteria di [illegible], stenodattilografa veloce, [illegible] lavoro presso seria ditta. Scrivere [illegible] 1204, SPI, Torino.

ELETTRICISTA offresi ore libere. Telefonare sera 277-114. M5338

ELETTROMECCANICO 40enne alta capacità applicazione schemi costruzioni centrali, cabine AT-BT circuitista provetto già mansioni direttive occuperebbesi quale tecnico lavori, disposto recarsi estero. Scrivere cassetta 5269, SPI, Torino.

ESPERTA tenuta libri paga, contributi, corrispondenza, fatturazione ecc, con serie referenze occuperebbesi. Scrivere cassetta 2014, SPI, Torino. F1773

EX mutilatino di don Gnocchi bisognosissimo, offresi come: disegnatore edile, meccanico, fattorino, magazziniere, elettricista, persona di fiducia. Referenze ottime, numerose. Telefon. 81-608 Generale Cavalcini. F1007

EX proprietaria offresi commessa. Telefonare 52-083. F1602

FATTORINO autista, liceo classico, impiegherebbesi magazziniere, guardiano garage anche notturno. Telefonare 534-174 ore 10-13 16-18 giorni feriali. G4384

FERRAMENTA praticissimo articolo offresi commesso magazziniere. Scrivere cassetta 4001, SPI, Torino.

GEOMETRA lunga esperienza direzione assistenza cantieri, contabilità, rilievi, seria referenze, disposto recarsi ovunque. Scrivere cassetta 2016, SPI, Torino.

GEOMETRA pratica cantiere contabilità disegni cerca lavoro svolgere ore libere. Scrivere cassetta 2038, SPI, Torino.

GEOMETRA 27enne pratico compravendite, perizie, amministrazioni, contabilità cerca lavoro svolgere ore libere. Scrivere cassetta 2011, SPI, Torino. G4280

GEOMETRA 30enne pratica edile, stradale e contabilità, abilitato collaudo ottimo, offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 2082, SPI, Torino.

GIOVANE laureato, serio, cerca impiego quale corrispondente articolista turistico Italia, eventualmente estero, presso editoriale. Patente auto 260-576, fermo posta, Milano. 8102

GIOVANE signora distinta vicentina occuperebbesi decorosamente, referenze, cauzione. Scrivere cassetta 8056, SPI, Torino

GIOVANE [illegible] dattilo comptometer impiegherebbesi adeguatamente. Tel. 767-017 ore pasti. B4516

GIOVANE vedova con due figli, bisognosa, pratica ramo meccanica, cerca urgentemente qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 4026, SPI, Torino. S3314

[illegible] 20enne libero bella presenza alta ampia cultura licenza commerciale diplomato radio e TV qualsiasi occupazione seria ditta. [illegible] SPI, Torino. M4913

GIOVANE 19enne, licenza media offresi qualsiasi impiego purché decoroso. Telefonare 563-948 ore 15-18. G4348

GIOVANE 22enne attivo, patente 3° grado tutta, occuperebbesi Torino. Telefonare 45-907 ore ufficio. S3226

GIOVANE 23enne dipendente ATM offresi mezza giornata fattorino Vespa Lambretta Ape. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. S3232

INFERMIERA lunga pratica offresi. Scrivere cassetta 8059, SPI, Torino.

INSEGNANTE francese [illegible] mare 8-16enne, [illegible] mansioni vice madre. Scrivere cassetta 5296, SPI, Torino.

[illegible] referenziatissima occuperebbesi [illegible]. Telefonare 776-339.

[illegible] fiata ex-premier offresi. Telefonare 870-898. M5408

MAESTRO 29enne, referenziatissimo, accompagnerebbe mare montagna ragazzi bisognosi aiuto scolastico. Scrivere cassetta 4006, SPI, Torino. S3178

MAGAZZINIERA svelta pratica spedizioni, imballaggio, contabilità magazzino occuperebbesi. Telefonare 524-604. B4614

MAGAZZINIERE, esito, offresi [illegible] pensionato piemontese ottime referenze. Telefonare 21-404. S1299

OFFRESI fattorino [illegible] uomo fiducia, miti pretese. Telefonare 693-066.

OFFRESI signorina 27enne robusta attiva di fiducia praticissima cucito qualunque lavoro ore o giornata. Scrivere cassetta 2041, SPI, Torino. F1059

PENSIONATO [illegible] 2° grado [illegible]. Scrivere cassetta 2007, SPI, Torino.

PENSIONATO offresi esattore fattorino lavori [illegible] cauzionando, referenze, serietà assoluta. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M4866

PIEMONTESI fiducia cercano portineria cambio pulizia. Scrivere cassetta 9039, SPI, Torino. G4268

PRATICA [illegible] riparazioni cucito cucina, assistenza ammalati, sorveglia bambini, offresi mezza giornata, età 40. Scrivere cassetta 7087, SPI, Torino. B4530

PRATICISSIMO organizzazione commerciale lunga esperienza esaminerebbe proposta [illegible] importante ditta. Scrivere cassetta 8046, SPI, Torino. M4543

PRATICO lavori [illegible] ed albergo patente II grado offresi pomeriggio [illegible] volonteroso referenze. Scrivere cassetta 7107, SPI, Torino. B4577

QUARANTASETTENNE [illegible] referenziata capacissima tuttofare offresi dalle 8 alle 18, persona sola o coniugi. Tel. 535-678.

QUINDICENNE, bella presenza, licenza commerciale, 2ª tecnica industriale, offresi come aiuto ufficio. Scrivere cassetta 6098, SPI, Torino. M4803

RAGAZZO diciassettenne cerca impiego da apprendista [illegible] officina meccanica offrendo cauzione. Scrivere cassetta 7060, SPI Torino. B4354

RAGAZZO [illegible] offresi apprendista meccanico. Telefonare [illegible]. G4324

RAGAZZO 16enne intelligente offresi apprendista ramo elettrotecnico. Tel. 86-385.

[illegible] 17enne con licenza commerciale [illegible] impiego. Telefonare [illegible].

RAGAZZO 18enne, conosce bene lingua [illegible], offresi qualsiasi impiego. Telefonare 565-324. G4350

RAGIONIERE praticissimo tenuta contabilità et pratiche amministrative offresi ore libere. Telefonare ore pasti 763-233.

RAPIDISSIMO traduttore inglese francese offresi. Scrivere cassetta 107 C, Sipra, Torino. 8215

SEDICENNE dattilografa comptometrista licenza commerciale offresi. Telefonare 371-514. M5366

SEDICENNE offresi apprendista commessa operaia qualsiasi occupazione decorosa. Telefonare 299-843. G4358

SEDICENNE steno dattilografa seria, bella presenza, primo impiego, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3286, SPI, Torino.

SEGRETARIO direzione offresi per media azienda meccanica, competenza e conoscenza ramo tributario e contenzioso nonché sindacale. Eventuali cauzione primarie referenze. Scrivere cassetta 5283, SPI, Torino. S1076

SIGNORA con figlia offresi presso persona distinta per governo casa mezza giornata in cambio alloggio. Serietà, referenze. Scrivere [illegible] 8301, SPI, Torino.

[illegible] pratica paghe, contributi (preferibilmente edili) occuperebbesi mezza giornata o lavori a domicilio. Telefonare 772-070 ufficio. F1774

SIGNORA 30enne, conoscenza francese, offresi cameriera anche per stagione custodia bambini. Telefonare 385-568 dalle 12 alle 15. M5292

STENODATTILOGRAFA comptometer, pratica ufficio, offresi. Telef. [illegible].

SIGNORINA [illegible] presso studio dentistico. Scrivere cassetta 2040, SPI, Torino. F1056

SIGNORINA 26enne laureanda lettere, moralità, presenza, occuperebbesi preferibilmente mezza giornata. Scrivere cassetta 7094, SPI, Torino. [illegible]

STENODATTILOGRAFA fatturista 17enne referenze offresi. Scrivere [illegible] 5291, SPI, Torino. 81097

STENODATTILOGRAFA, scuola media, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 7102, SPI, Torino. [illegible]

TECNICO riparazione o manutenzione e telescriventi e offresi. Scrivere [illegible] 2026, SPI, Torino. F1846

VENTIQUATTRENNE pratico lavori meccanici, magazzino idraulica occuperebbesi anche camionando. Scrivere cassetta 4005 SPI, Torino. S3160

VENTIQUATTRENNE referenziata offresi qualsiasi lavoro decoroso anche solo pomeriggio. Scrivere [illegible] 9040, SPI, Torino. G4276

VENTISEIENNE offresi commessa, cassiera, guardarobiera. Telefonare 704-563.

VENTITREENNE ragioniere praticissimo paghe, contributi, contabilità [illegible] seria ditta. Telefonare [illegible]. F1868

VENTOTTENNE praticissima tutto fare seria fidata referenze controllabili [illegible] mattinata persona sola o due veramente signorili in Torino. Scrivere cassetta 71[illegible], SPI, Torino. B4577

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A veramente introdotti alimentari drogherie, affidiamo prodotto largo consumo. Telefonare 773-879. S3240

ATTIVO, automezzo, introdottissimo migliori [illegible] ristoranti Torino provincia accetterebbe incarico da seria ditta. Scrivere cassetta 4007, SPI, Torino.

AUSILIARI tessili, coloranti, importante fabbrica cerca rappresentante introdottissimo capi-tintori, uffici acquisti. Scrivere casella 154 C, SPI, Milano.

AUTORICAMBI cerca per Piemonte piazzista bene introdotto disponga automezzo. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

[illegible] produttrice articoli metallo cerca capace venditore introdotto casalinghi fiorai. Scrivere Petrino, via Termengo 23, Torino. S3384

CAPACE organizzatore vendite teatrale [illegible] scopo migliorare offresi seria ditta ferramenta utensileria macchinario. Scrivere cassetta 9057, SPI, Torino.

CERCANSI elementi introdotti bar et esercizi alimentari, collocamento articolo brevettato, facile smercio, forte guadagno. Presentarsi ore ufficio: Actis, via Borgo Pisani 18. S3250

CERCANSI rappresentanti vendite tessuti, rateale. Italetex, via San Zanobi 60, Firenze. 8014

CERCANSI [illegible] libere Piemonte concessionari esclusiva vendita brevettata macchinetta maglieria mano. Agomagico, corso Vittorio 64, Torino. S0946

CERCHIAMO rappresentanti provinciali per diffusione pubblicazione. Scrivere casella 137 C, SPI, Torino. 8058

DISPONENDO auto, telefono, organizzativa commerciale, esaminerei proficua rappresentanza. Combinazione. Scrivere cassetta 2036, SPI, Torino. F1936

GIOVANE distinto disposto visitare privati, altro negozi [illegible]. Telef. 395-856 12-15.

IMPORTANTE ingrosso tessuti novità aignora cerca viaggiatore giovane attivo pratico ramo per Piemonte Lombardia, eventualmente Sicilia. Indicare referenze posti occupati. Assicurasi segretezza. Scrivere [illegible] 7104, SPI, [illegible].

IMPORTANTE nota fabbrica matite pastelli penne sfera vasta clientela, possibilità ulteriore sviluppo vendite cerca rappresentante introdottissimo cartolerie e grossisti Piemonte. Indicate precedenti posizione attuale, referenze. Scrivere casella 125 C, SPI, Milano. 8042

IMPORTANTE raffineria cerca esperto motori Diesel introdotto autotrasporti Torino per vendita speciali lubrificanti detergenti. Scrivere dettagliando possibilità e referenze, casella [illegible], SPI, Torino.

INDUSTRIA grassi alimentari per panifici et pasticcerie offre ad introdotti esclusiva provincie libere. Ambrosia, Milano, via Bonnico 15. 7400

INTRODOTTO dettagli e confezionisti assumerebbe rappresentanza Emilia, Romagna tessuti cammeria. Casella 3 M, Sicap, Bologna. 8124

MAGLIFICIO [illegible] fine commercio, assume rappresentante introdotto. Eventualmente stipendio. Curriculum, solo. Casella 46 L, Sicap, Bologna. [illegible]

LA Società Mario Beretta & C, Torino, via Bertola 5, fondata 1911, [illegible] esclusiva per Italia olii lubrificanti della Paragon Oil Company di New York, disposta finanziare acquisto camioncino per svolgimento lavoro, [illegible] elementi seri disposti [illegible] incarico organizzare vendita mediante istituzione depositi merce senza nessun obbligo acquisto iniziale, presso rivenditori olio, garages, officine riparazioni ecc., nella provincia residenza. Scrivere indicando occupazioni precedenti ed attuali, nonché articoli trattati.

NOTA società petrolifera cerca rappresentante zona Cuneo per affidargli vendita lubrificanti. Scrivere solo se veramente introdotti ramo specificando possibilità e referenze. Casella 3297, SPI, Torino. F0945

[illegible] pubblicitaria cerca produttori principali città, casella 98 P, Sicap, Firenze. 8185

[illegible] molto introdotto clientela sarti cercasi da importante ditta per collocamento campionari stoffe. Scrivere cassetta 2006, SPI, Torino. F1018

PER [illegible] e provincia cercansi agenti con automezzo proprio per vendita macchine utensili, lavorazione legno e metalli. Esigesi seria competenza ramo e referenze. Stipendio e provvigione. Scrivere Pubbliman, casella 84 A, Cuneo.

PRIMARIA cartiera cerca esperto rappresentante esclusivo [illegible] Piemonte. Scrivere dettagliando curriculum vitae: casella Pubbliman 166 D, Milano.

[illegible] cerca lavoro per mezza giornata disponendo giardinetta. Telefonare 26-582. F0429

[illegible] attivo presenza operante [illegible] automezzo considererebbe seria offerta ditta importante. Scrivere cassetta 9049, SPI, Torino. G4828

RAPPRESENTANTI introdottissimi bar Torino allegherebbero altra rappresentanza importanza nazionale. Referenze, garanzie. Scrivere cassetta 4020, SPI, Torino. [illegible]

[illegible] capacità organizzative, introdotto rivenditori radio-tv elettrodomestici, pratica tecnico-commerciale, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 3005, SPI, Torino. [illegible]

[illegible] licenza liceale completa servizio militare [illegible] viaggiatore Italia. Scrivere cassetta 2034, SPI, Torino. F1916

VIAGGIATORI assumiamo, stipendio, diaria provvigioni, esigesi: presenza, primarie referenze, titoli studio, auto. Preferenza introdotti ambiente [illegible] farmaceutico sanitario. Telef. 790-976.

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

MANCIA consegnando [illegible] contenente valori, smarrita Porta [illegible]. Rivolgersi [illegible], Vincenzo Vela 47, tel. 622-537.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, [illegible] curativi, estetici, Pedicure, [illegible] 12. Telef. 583-314.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, C. Alberto 49-51, telef. 47-372.

A bacchetta accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze [illegible], « Ralpol », [illegible] 111. Telefonare 587-574. T1159

ABBIAMO bisogno soprammobili tappeti porcellane pendoli dischi quadri [illegible]. Telefonare [illegible]. S1069

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5, telef. 531-181. 4265

ACQUISTA bottiglie damigiane, ferro, libri dischi, soprammobili, oggetti [illegible]. Telefonare 290-529. [illegible]

AD abile magliarista affiderei [illegible] 5-8 assicurando parte lavoro. Telefonare 589-522. F1814

AFFARONE! Privato vende sala pranzo molto signorile (esecuzione Valabrega) ottimo stato. Telefonare 760-157.

ARREDAMENTI Troves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 814

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere massicce 75.000. [illegible] 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO svende bellissima camera [illegible]. Agevolazioni pagamento. Telefonare [illegible]. T4240

CASA del Lampadario, ottima [illegible] liquidiamo frigoriferi produzione 1954-'55 a prezzi eccezionali. Piazzetta Madonna degli Angeli 2, Torino. Telefoni 553-979, 521-477. 5078

CAUSA trasferimento privato vende bella matrimoniale impero nuova. Tel. 539-856

DUBIEO 12x80 come nuova vendesi. Telefonare 554-750. 81221

FRANCOBOLLI collezione vendesi. E. Cosan, Luserna S. Giovanni. M5418

FRIGORIFERI Federal, originali Francoforte, modelli 1956, minimo ingombro, massima garanzia, col sensazionale Bifroster. Fiat, Bosch, General, Frisley, Karson, ecc., lavatrici, cucine gas, lucidatrici, aspirapolveri, facilitazioni, cambi, serietà. Concessionario Bricco, corso Vittorio 86 (monumento). 3362

FRIGORIFERI Rex, 140 litri lire 109.000 consumo lire 333 mensili, a rate. Gribaudi, corso Firenze 27. Telefono 23-859

[illegible] moderno composto [illegible], attaccapanni con cristalli, vendo. Telefonare 54-701. 81178

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 531-107.

MOBILI « Casaserena ». Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

OCCASIONE [illegible] 1 piazza ½ barocco piemontese, 2 savonarole, libreria. Fossati, corso [illegible] 44, pomeriggio. G4166

OCCASIONE vendo mobilio usato [illegible] letto singolo [illegible] altra matrimoniale barocco francese, pranzo barocco. Telefonare [illegible] 12-14.

OCCASIONISSIMA cedo quasi nuova stanza letto una piazza. Telefonare 582-946.

ORDINI cavalierato autorizzati pratiche per ammissione, garanzia legge, serietà, riservatezza. Espresso [illegible], casella 284, Firenze. N4545

PRIVATO vende tagliacuci Rimoldi cucire Borletti, Lanofix. Telefonare [illegible].

SCRIVANIE e diversi per ufficio svendo. Via Belmo 5, telefono 761-289.

SNELLEZZA della donna, realizzata con metodo infallibile, facile, innocuo, senza medicine, senza regimi, senza cure fisiche, senza ginnastica, senza massaggio. [illegible] opuscolo esplicativo. [illegible] Francia 316, Torino. 82710

TAPPETO orientale qualità fine formato medio acquista privato da privato. Assoluta discrezione. Scrivere cassetta 8048, SPI, Torino. M4861

TELEVISORE americano nuovo vendo prezzo d'occasione, cambio con lavatrice nuova buona. Telefonare 570-896.

URGE vendere televisione radio mobili diversi. Piazza Savoia 4, Cagliero.

VENDESI occasione televisore. Telefonare 84-679. F1800

VENDESI servizio posate superargentate 137 pezzi, 30.000, nuovissimo. Telefonare 21-981. B4606

VENDO specchio personale taglia 46-48. Telefonare 85-839. 1680

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buone rateazioni: 103, 1400, 600, [illegible] belvedere, nuove, occasioni. Cavalieri, Brescia 18, telef. 20-605. 5018

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permuta, rateazioni 12 mesi. Telefonare 46-176.

ABBIAMO nuove [illegible] TV belvedere, giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, 600 nuove e occasioni. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Finzaglio 5.

ABBIAMO ratealmente 1100 (103), 1100E, 1400, giardinette, belvedere. 1100 familiare, topo C, camioncino originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

ALL'AUTOSALONE « Tessiore », [illegible] 237 bis, telefono 42-535, esclusivista « Siata »: vetture nuove, elaborate, fuori serie. Occasionissime: 600 C, 103, 103 TV Farina, 1100-B-E, 1400, Giulietta, Ardea, Aurelia Gran Turismo [illegible]. Cambi, rateazioni. 8013

APPLICHIAMO gas liquido su qualsiasi vettura garantendo soddisfazione per prestazioni di partenza, elasticità motore, economia 50%. Interpellateci, Morelli, via San Tommaso 22. Telefonare 528-052. 4486

ARDEA unico proprietario acquisto contanti. Telefonare 585-024. F1856

ARDEA 1947 ottimo 260.000: Topolino [illegible] perfetta, furgoncino. Corso Vittorio 117. M4873

AURELIA Granturismo 2000 1953, 103 1954 perfettissimo, 600 8 mesi 5000 km., 600 Belvedere 1953-1954. Garage, Arsenale 27. B4596

AUTOAGENZIA Petrarca 6, vastissimo assortimento autovetture Fiat, Lancia, Alfa, nuove, seminuove. Cambi, rateazioni. Telefonare 61-501 6580

AUTOCARRELLI industriali « Canguro » motore Jap 150 portata 3 q.li, praticissimo interno stabilimenti, lire 295.000. Rimorchi auto da lire 56.000. Concessionario Corolo, Giulio Cesare 155. Tel. 21-135.

AUTOCARRI 616 N 1100 q. 10-5 Ariete nastano ql. 33. Cambi, facilitazioni. Piazza Carlo Felice 67 (chiosco). 30997

AUTOMEZZI da demolire compro. Briola, via Fossata 123. Telef. 299-953.

AUTONOLEGGI con senza autista 600 nuove, 500 belvedere. Telef. 23-759.

AUTONOLEGGIO Moderno con-senza autista, servizio domicilio, notturno. Telefonare 36-931. [illegible]

BELVEDERE '54 privato vende. Telefonare 660-425. G4292

COMPRO contanti Appia, 1100, 600, 600 C recentissimi. Capello, [illegible] 17.

FIAT 1100 TV, doppio blu, 600, [illegible] Viotti, 103, 1900, 1400 1953, Ardea 4 marce, 500 C trasformabile. San Secondo 82. Telefono 587-067. 5135

[illegible] Jonsen carrello vendo cambio [illegible]. Telefonare 396-530.

FURGONCINO 600 A, bilancia, vendo, permuto vettura. Bacolla, Pignafetta 19, 34-900. B4574

GMC, Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti. Delsoo, corso Vittorio 38. Telefonare 48-301.

IPITAUTO anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-947. T7530

OCCASIONISSIMA Aurelia B 21 guida sinistra seminuova vendo permuto. Telefonare 774-365. M4739

OCCASIONISSIME: Belvedere 385.000, 1100 E 360.000, 1100 E metallizzato 365 mila, topolino B 160.000, Aprilia ultima 115.000, Ariete 5 marce 380.000, Aurelia B-10 425.000. Vera, Pomba 11-D.

OPEL Olimpia, [illegible] '53 perfettissima condizioni, pochi chilometri, accessori, vendo. Telefonare 382-581.

PRIVATO vende a privato 600 come nuova. Via Giolitti 18. G4581

PRIVATO vende bella belvedere meccanicamente perfetta 1952 L. 420.000. Telefonare 767-704. [illegible]

PRIVATO vende nuova 1100 ottimo stato. Telefonare 772-762 ore pasti. M5396

PRIVATO vende ottima 600 C 250.000. Telefonare ore pasti 582-885.

PRIVATO vende ottima 500 C '52 lire 300.000 trattabili. Telefonare 779-412.

PRIVATO vende privato 600 metallica perfettissima qualunque prova. Visibile ore 18-20 Lunghi, via Chambéry 51.

PRIVATO vende privato [illegible] giardinetta Viotti. Telefonare 49-841. [illegible]

PRIVATO vende 600 giardinetta ottimo stato, visibile via Monginevro 45.

PRIVATO vende [illegible] A infestra lunga meccanicamente in ordine, anche rateazioni. Telefonare 672-631. F1908

PRIVATO vende 500 C. Telef. 697-102.

PRIVATO vende 600 blu medio nove mesi km. 4300. Telefonare 252-528 dalle 18 alle 21. 81163

PRIVATO vende [illegible] come nuova [illegible] bianche, facilitazione pagamento. Telefonare 389-537 82965

PRIVATO vende 1500 A perfetta, gommatissima, adatta per modifica a metano lire 50.000. Corso Giulio Cesare [illegible].

SEICENTO grigio 5000 km. vendo. Telefonare [illegible] ore 20-21. G4334

RIZZIO compra vende permuta. Rizzio, l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22, telef. 61-777. T2260

SICA Commissionaria Fiat-Sava via Nizza 30: vasto assortimento autoveicoli usati: 500, 600, 1100 E, 103, 1400, 1900, Ardea, furgoncini, camioncini, autocarri diversi. [illegible] 661

TRASALDO, Susa 4, [illegible] de 3 RO [illegible], 632, 634, 635, Mack, GMC, Dodge, [illegible]. [illegible]

VENDIAMO bellissima 500 C in ordine, ricca accessori, rateazioni. Tarcelli 111.

VENDO bellissima Belvedere 1954, ottimo 500 B 1949. Carità, Tolmino 16/5.

VENDO 103 blu scuro km. 8000, 810.000 (ore 19). Friola, corso Marenselli 16.

VENDO 1400 buone condizioni. Telefonare 556-291. F1840

[illegible] Isabanneo Fan-Fix Cleartone Trombe bitono potentissime, lampade emergenza. Agenzia Italiana Clima, via Gioberti 25, Torino. 433

ZERBINO: autocarri Fiat media portata furgoni, giardinette autovetture. Tunisi 197. telefono 670-092. 7297

600 belcatrino vendo 95.000, 1100 A '47 [illegible]. Rateizzando, tel. 51-401.

500 B 1049 [illegible] qualsiasi prova vendo, Carrozzeria, S. [illegible] 57.

600 grigio chiaro, fodere, tagliando C, vendo Telefonare 671-460. 83152

600 grigio medio, nove mesi, ottima, vendesi. Telefonare [illegible], 391-892.

600 otto mesi km. 4000 vendo. Torino, Montevideo 26, telef. 670-139. M5440

1100-103 km. 3500 privato vende. Telefonare [illegible]. 81145

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ABBIAMO vasto assortimento Lambrette d'occasione con garanzia. Agenzia Corolo, corso S. Maurizio 29. Telefono 86-966.

AFFARONE motocarro come nuovo urge vendere miglior offerente. Fancelli, Castiglione 8. B4579

ASSORTIMENTO moto militari e ricambi. Via S. Bernardino 7, telef. [illegible]

AVETE visto la nuova Lambretta 125LD? Presso Commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, la potrete provare! Rateizzazioni, permute di ogni tipo alle condizioni migliori. 3790

BIANCHI Stelvio privato vende. Telefonare 385-589. F1954

COMPRO contanti Guzzino rara occasione in ordine, Perino, telef. 82-380.

COMPRO Vespa Gran Sport occasione, contanti. Telefonare 394-553 mattino.

COMPRO Vespa se occasione '51-'56 sinistrate. Preventivi ovunque, riparazioni, 687-043, Bianchini. G4[illegible]

DUCATI, lo strepitoso successo del motogiro 1956, conferma qualità e prestazioni delle Moto Ducati. Nuovi ribassi e nuove migliorie. Massime facilitazioni rateali. « Ramat », via San Franc. d'Assisi 31.

ESPOSIZIONE permanente micromotori Mosquito 49 cc. con centrimoelle e sciolti, Velosmosquito 49 cc., Velomosquito 50 cc. tre marce trazione catena. Presentarsi Agente Generale, Brescia 44, tel. 23-518.

GILERA 150 super sport 1955, vendo. Telefonare 884-755. 81145

HARLEY Davidson bellissima perfetta vendesi prezzo mite. Cotillon, tel. 691-314.

LAMBRETTA, Vespa, alle migliori condizioni vende, permuta, [illegible] Belle-striero, via Vibò 26, tel. 290-688; Dattilo, via Domodossola 35, tel. 772-654; Pamar, largo [illegible] 138, tel. [illegible]; Pasquero, via Princ. Amedeo 11, tel. 43-655.

LAMBRETTE lunghe rateazioni con minimo anticipo. Consegna immediata. Agenzia Corolo, corso San Maurizio 29. Telefono 86-968. 7985

MOTO Sertum 250 ultimo tipo laterale, lire 80.000. Telefonare [illegible].

[illegible] Sotto, Montebello 4, permuta motoscooter con auto nuove ed occasioni. Lunghe rateazioni. [illegible]

PRIVATO, Macchi [illegible] 3000 km. occasione vera. Telefonare 771-179 [illegible].

PRIVATO vende bellissima Harley Davidson 750. Tabocchi, Re Umberto 83.

PRIVATO vende Lambretta 125 F maggio 1955 seminuova. Telefonare 881-348.

TRICICLO motore ottimo vendesi miglior offerente. Boccuti, piazza Gran Madre 14.

VENDO Ariel 350 cc. in rodaggio. Telefonare ore pasti 766-874. 4791

VENDO nuova Lambretta F perfettissima. Telefonare 534-062. F1936

VESPA, Agenzia Corolo, prenotate nuovi modelli cambi, rateazioni. Giulio Cesare 155. Telefonare 21-135. 443

VESPA, motofurgoncino Ape, vendo, compro, cambio. Rateazioni. Moccni, Unione Sovietica 160, telef. 308-638. 1794